PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 190

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 21 Luglio 1984

TORTORA LIBERO È ANDATO NEL CARCERE DI BERGAMO ● A PAG. 7

In vista dell'aumento telefonico sono scomparsi

GETTONI IMBOSCATI UN «AFFARE» DI MILIARDI

ROMA — Un affare da 100 miliardi. Nel giro di poche ore l'innocuo gettone telefonico ha raddoppiato il suo valore e scatenato una «caccia al tesoro» che ha visto protagonisti dell'assalto dei piccoli speculatori, i distributori, i bar, le rivendite, le tabaccherie, la stessa Sip.

E' bastato l'annuncio della decisione del Cip (Comitato interministeriale prezzi) di aumentare il gettone da 100 a 200 lire, decisione che deve ancora essere ratificata dal Consiglio dei ministri martedì, perché su tutto il territorio nazionale sparissero i 900 milioni di pezzi attualmente in circolazione e corrispondenti, fin dalle prime ore di ieri mattina, ad un valore di 100 miliardi.

Ma il «giallo» del gettone scomparso è un caso destinato a risolversi in breve tempo, fino a quando cioè, passata la bufera, i primi e più pronti «accaparratori», sicuri di aver fatto un buon affare, rimetteranno i preziosi dischetti in circolazione, scambiandoli alle nuove tariffe.

Impossibile, comunque per il momento telefonare dagli apparecchi pubblici. Per quelli che funzionano a gettoni il problema, scontato, è quello della loro mancanza.

Per quelli invece che funzionano a monete il problema è che non sono ancora stati tarati per le nuove tariffe, e così telefoni e macchinette distributrici appendono la classica targhetta «fuori servizio». A farne le spese è come sempre l'utente.

«E' un pasticcio all'italiana — si commenta da più parti — *invece di predisporre tutto per non creare inconvenienti ai cittadini, si è dato l'annuncio prima, col risultato di scatenare la corsa all'accaparramento».*

E questo è solo il risultato immediato, dovuto al disagio di chi si trova nella necessità di telefonare. Ma anche chi non si è trovato per ora in questa situazione, ha preso male l'aumento di *«queste benedette tariffe pubbliche che si dice siano sotto controllo e, invece aumentano sempre».* Inutile che la Sip assicuri che i rincari del canone e degli allacciamenti rimangano inferiori all'indice dei prezzi al consumo, e cioè 222,9 contro 308,4 di fine '83.

La Sip inoltre spiega che se si prende, come partenza l'anno 1976, e si pone 100 come base di raffronto, l'indice reale del valore del «costo» del telefono è oggi pari a 72,3 con un calo quindi effettivo delle tariffe telefoniche.

Al di là di ogni considerazione comunque il rincaro del gettone ha provocato un certo scompiglio nel tran tran quotidiano, ed ha alimentato la confusione.

Record mondiale della bulgara Andonova

VOLA (2 METRI E 7) L'AQUILA LUDMILLA

Nella stessa riunione il tedesco orientale Hohn ha lanciato il giavellotto a 104 metri

Berlino. Il salto mondiale della bulgara Ludmilla Andonova (telefoto AP)

BERLINO EST — Arrivano dall'Est due prestigiosi record nell'atletica leggera mondiale, nel salto in alto femminile (2,07) e nel giavellotto maschile (104,80). La ventiquattrenne bulgara Ludmilla Andonova si è messa a volare come un'aquila ed ha raggiunto la stupefacente misura di due metri e sette centimetri, lasciando indietro, nell'albo d'oro del primato, la formidabile atleta russa Tamara Bykova, che aveva saltato, nel giugno scorso, 2,05. Siamo quasi ai limiti dell'impossibile. La formidabile atleta bulgara ha incrementato il proprio record personale di ben dodici centimetri (la sua migliore misura era infatti di 1,95).

L'altro record mondiale, ottenuto durante la stessa riunione di Berlino Est, è stato battuto da un tedesco orientale, Uwe Hohn, che ha infranto il favoloso «muro del cento», scagliando l'attrezzo a 104,80, e addirittura polverizzando il limite precedente che apparteneva all'americano Tom Petranoff (99,72). L'atleta dell'Est, a differenza della collega bulgara, non è nuovo ad imprese sensazionali, poiché il 25 aprile scorso in Polonia, a Potsdam, aveva lanciato l'attrezzo a soli 20 centimetri dal limite di Petranoff. Al di là del contenuto tecnico, l'exploit nel giavellotto ripropone l'ormai noto problema dell'inadeguatezza degli stadi per una specialità che compie progressi giganteschi. Comunque, atletica sempre alla ribalta alla vigilia dei giochi olimpici di Los Angeles. Peccato che i due «mostri» dell'Est non possano parteciparvi, a causa dell'ormai noto «boicottaggio», che impoverirà la più splendida e suggestiva manifestazione sportiva del mondo, proprio come capitò a Mosca, quattro anni fa.

La verifica dei cinque

IL VERTICE S'APRE CON I SORRISI

ROMA — Il secondo round per i cinque della maggioranza s'è iniziato stamane alle 10, ma è ormai certo il finale positivo per questa superverifica tra i segretari dei partiti che sostengono il governo. Non ci sarà un Craxi-bis e un governo *balneare* ma un semplice e indolore rimpasto; le divergenze e gli attriti fra i cinque turbolenti alleati sono già incamminati verso una soluzione; e infine la maggioranza si avvia a ricucire l'unità sinora pericolante.

Questa mattina il vertice è ripreso all'insegna dell'ottimismo: la sospensione, a mezzanotte, è stata decisa all'unanimità e i cinque leaders hanno riconosciuto che *«sussistono le concrete condizioni per una soluzione positiva dei problemi».* E dopo le dichiarazioni programmatiche di Craxi che soddisfano un po' tutti gli altri partners, è ora tempo delle specifiche concrete: così, stamane la riunione è stata allargata a Visentini e Goria, titolari delle Finanze e del Tesoro, perché è sui temi economici e finanziari che dc, psi, psdi, pri e pli intendono rifondare (almeno sino alle amministrative) l'alleanza.

«Oggi saremo in condizione di raggiungere un risultato convergente» dichiara il presidente del Consiglio. La verifica, annuncia ancora Craxi, si concluderà venerdì con una nuova riunione collegiale dei segretari, allargata ai capigruppo; nel frattempo, si svolgeranno riunioni per gruppi di lavoro con responsabili di ogni partito; e mercoledì Craxi incontrerà i capigruppo alla Camera e al Senato.

Un calendario senza sorprese, almeno finora. L'unico giallo ancora da svelare riguarda il nome di chi sostituirà Longo al Bilancio, ma se ne riparlerà venerdì, e tutti i partners dichiarano che comunque la decisione spetta a Craxi: per ora, si fa ancora il nome di Fanfani, ma in questo caso un altro dc dovrebbe lasciar libero un ministero per Schietroma, che il psdi ha designato quale sostituto di Longo nel Consiglio dei ministri. Ad ogni modo, il rimpasto sarà indolore e rapido.

Stanotte, al termine del primo round dopo quattro ore di lavoro, le facce dei leaders erano ancor più distese e le previsioni ottimistiche, rispetto alla vigilia. De Mita dichiara che *«è già emersa una sostanziale convergenza sugli obiettivi da raggiungere, ed anche sugli strumenti da usare».* *«Stiamo finalmente parlando tutti e cinque* — aggiunge Longo — *un linguaggio sostanzialmente comune».* Zanone ritiene che *«ci siano buone probabilità di trovare un accordo».* Spadolini ammette di aver «concluso con *soddisfazione il primo giro di tavolo».* E infine lo stesso Craxi, contravvenendo alla sua proverbiale prudenza, dichiara senza perifrasi: *«Prevedo fin d'ora positiva la conclusione di questa verifica politica».*

Se l'orizzonte è così sereno, il presente deve però liberarsi dalle nubi, e la presenza di Visentini e Goria dovrebbe servire allo scopo. Sulle cifre infatti, i cinque non sono ancora d'accordo.

Gianni Pennacchi

Tempestosa Bohème a Macerata

POVERA MIMI' DROGATA... TANTI FISCHI A RUSSELL

Macerata. Cecilia Gasdia e Nazzareno Antinori nel terzo atto di Bohème, edizione Russell

MACERATA — Centinaia di personaggi della politica, dell'arte, dello spettacolo e della cultura erano presenti l'altra sera, assieme a circa settemila spettatori allo Sferisterio di Macerata per assistere all'attesa ma già discussa «Bohème» di Ken Russell. Il lavoro ha avuto una accoglienza trionfale dopo il secondo atto (con una lunga ovazione diretta al regista seduto in platea), dissensi, fra gli applausi, nel finale, quando il palcoscenico viene racchiuso dalle pellicce nere di uno stuolo di personaggi raffiguranti gli angeli della morte.

Piena approvazione invece per l'esecuzione musicale con una orchestra affiatata sotto la guida di José Collado, e una compagnia di canto dove emergevano una sensibile Mimì (la festeggiatissima Cecilia Gasdia) e un elegante ed espressivo Rodolfo (Nazzareno Antinori). Gli altri interpreti erano: Elena Zilio (Musetta) e Angelo Romero.

In platea fra i molti personaggi del mondo del teatro e del cinema, Mauro Bolognini (che sarà l'11 agosto il regista di «La traviata» con Raina Kabaivanska allo stesso Sferisterio) entusiasta dell'opera del collega: *«Ken Russell* — ha detto Bolognini — *è un artista che lancia un sasso, col-*

● SEGUE A PAGINA 7

TEMPO

ROMA — Buone notizie per chi si appresta a passare al mare o ai monti il penultimo week-end di luglio: il tempo promette di essere buono quasi ovunque, con la sola eccezione dei rilievi nord-orientali, dove è prevista una accentuata attività temporalesca.

Per tutti gli altri sole e bel tempo, sia per oggi sia per domani, come informa l'ufficio meteorologico.

Sul Mediterraneo centrale e sull'Italia la pressione tende ad aumentare. L'afflusso di aria relativamente fredda e instabile sull'Adriatico settentrionale e sulle estreme regioni nord-orientali tende ad attenuarsi.

Tempo previsto fino alle sei di domani: sulle estreme regioni nord orientali attività temporalesca. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso. Attività cumuliforme, nelle ore più calde della giornata, sulle zone dell'Italia centro-meridionale.

Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli variabili su tutte le regioni. Mari: calmo il Tirreno centrale e l'Adriatico centro-settentrionale. Poco mossi gli altri mari.

Tempo previsto per la giornata di domani: nuvolosità variabile sulle estreme regioni nord orientali. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso.

PROIBITO BAGNARSI NEL TICINO A PAVIA IL DIVIETO E' FERREO, C'E' ANCHE L'ARRESTO

Il «fiume azzurro» risulta inquinatissimo - L'ordinanza

PAVIA — Fare il bagno in Ticino nel tratto pavese può costare un ricovero in ospedale a causa di una possibilissima infezione batterica e persino l'arresto. In poche parole, le acque di quello che una volta era chiamato il «fiume azzurro», il Ticino appunto, sono inquinatissime. Lo hanno confermato le accurate analisi batteriologiche che sono state completate in questi giorni dall'Ufficio igiene e sanità pubblica dell'Unità sanitaria locale 77 di Pavia.

In base a questa drammatica situazione il sindaco Giorgio Maini ha vietato la balneazione con tanto di ordinanza.

La carica batterica riscontrata dalle analisi dei campioni d'acqua prelevati nelle varie località va da un minimo di 600 ad un massimo di 30 mila colibatteri per milligrammo.

Ma l'inquinamento non riguarda soltanto il tratto pavese. Medesima richiesta di divieto è stata avanzata per la zona di Torre d'Isola e Bereguardo. Quest'ultima zona è meta, il sabato e la domenica specialmente, di migliaia di milanesi in cerca di refrigerio.

Per chi non si attenesse all'ordinanza e facesse il bagno nonostante tutte le raccomandazioni rischierebbe quindi soldi e salute. Sono previste infatti multe salate.

Vigili urbani, polizia e carabinieri sono tenuti a intervenire drasticamente, codice alla mano, per impedire che avvengano i bagni nel Ticino.

Previsto persino l'arresto per coloro che dovessero non rispettare l'ordinanza.

Amedeo Lugaro

I DUE BIMBI TORTURATI Due fratelli nomadi, 14 e 17 anni, hanno picchiato e massacrato di botte due cugini di 10 anni appartenenti ad un altro gruppo accampato alla periferia di Montanaro. Le vittime pestate con un sasso e quasi sgozzate e coltellate sono ricoverate all'ospedale di Chivasso. (Nella foto il padre della bimba ferita ● A PAGINA 3)

Un tentativo di superare l'asilo

COI BIMBI A CASA LORO PER «CRESCERE»

I bambini crescono sino all'età della scuola elementare senza quasi rapporto col mondo esterno. Anche l'asilo spesso è solo una forma di «custodia»

Ora gli operatori usciranno dall'asilo per incontrare i bambini a casa loro

Un laboratorio per sperimentare qualcosa di [illegible] e di diverso dall'asilo-nido che la maggioranza dei genitori considera ancora una struttura «custodialistica», un [illegible] dove «depositare» il bambino per un certo numero di ore. L'idea, meditata e realizzata dalla Cooperativa Educazione Progetto con la sponsorizzazione dell'Assessorato all'Istruzione del Comune, risale nel tempo, ma solo recentemente è stata «pubblicizzata» con un interessante documento che ne ha ripercorso i primi passi.

Eccola: i bambini crescono sino all'età della scuola materna o anche elementare senza quasi rapporto con il mondo esterno alla loro famiglia. Almeno nella grande città che riduce le relazioni tra la gente a poco più del «buongiorno, buonasera» tra i vicini di casa. L'intervento pubblico, di tipo assistenziale, non è riuscito a creare spazi alternativi. «Troppa routine», suggeriscono le conclusioni delle maestre riunitesi nella cooperativa, alludendo alla pratica di lavoro delle puericultrici comunali. E troppa distanza tra i genitori e gli asili-nido. Distanza nel vivere e gestire i problemi del bambino nei primi anni di vita.

Così sono stati inventati tre servizi sperimentali: un intervento domiciliare per i lattanti o poco più a contatto con gli asili-nido di via Coppino e di via G. Ferrari; un gruppo-gioco di caseggiato alle case «Di Vittorio» della zona E 14 (via Reiss Romoli); un'attività di animazione all'aperto, poi svolta ai Giardini Reali con bambini provenienti dai quartieri Centro e Vanchiglia. «Fronti» diversi per un unico impegno di sei ore al giorno, affrontato nel corso di questi ultimi anni con lunghi periodi di continuità da una quarantina di animatrici. Privilegiati sono stati i figli di donne senza lavoro o con un'occupazione part-time.

L'operatrice domiciliare è diventata una figura intermedia tra casa e asilo-nido, una sorta di ponte tra la famiglia e la struttura pubblica inadatta ad accogliere bambini di pochi mesi senza la preparazione di un «intervento intermedio». Alla base della scelta si era considerata l'importanza che un'unica persona dovesse e debba sostituirsi alla madre durante la sua assenza: *«per evitare al bambino bruschi passaggi da figure ad ambienti noti a più persone e a situazioni estranee; offrire un aiuto immediato alla famiglia e osservare sperimentalmente la validità di una figura di riferimento di questo tipo»*. Un'esperienza positiva e giudicare dal riscontro positivo del successivo graduale inserimento dei bambini negli asili-nido.

Il gioco è stato il filo continuo tra i differenti interventi, il gioco inteso come approccio naturale e stimolante alla quotidianità: i pasti, il cambio dei pannolini, e poi, con il trascorrere del primo anno di vita, il rapporto con il mondo esterno, l'autonomia e l'interazione che le animatrici chiamano «socializzazione». Nel gruppo-gioco di caseggiato, un grande locale in cui riunire bambini dai 18 mesi ai 5 anni (con i secondi che diventavano altri punti di riferimento e nuove sicurezze per i più piccoli), si sono raggiunti risultati incoraggianti, anche con i genitori che prima si limitavano a «delegare agli esperti». E dal terzo intervento è venuta la conferma dell'importanza di utilizzare spazi aperti.

Cede una trave

GEOLOGIA PIU' CHE SGOMBERO SEMBRA UNA FUGA

Una trave sta cedendo tra l'Istituto di geologia e il Museo del Risorgimento a Palazzo Carignano e da ieri, ufficialmente, l'istituto, già dichiarato mesi fa inagibile dai vigili del fuoco, ha ricevuto un'ordinanza del sindaco con l'invito a sgomberare al più presto. Tutti i materiali pesanti dovranno sparire per alleggerire il carico delle secolari solette: librerie, scaffali carichi di campioni di minerali, armadi pieni di carte, mappe, documenti, scrivanie.

Non è una nuova emergenza, ma solo l'evoluzione dell'iter burocratico che si deve seguire dopo che un edificio è stato dichiarato pericolante. L'ordinanza impone, tra l'altro, di porre delle spie per rilevare eventuali movimenti dei muri e delle volte, e di transennare le zone del Museo aperte al pubblico. Per ripristinare la normalità nell'ala del Palazzo, visti i tempi «normali», ci vorranno probabilmente degli anni. Intanto la Facoltà di geologia ha già cominciato il trasloco nell'ex ospedale di San Giovanni (anche qui i lavori di consolidamento sono ancora in corso); ma solo per gli istituti di mineralogia e petrografia. Per docenti, ricercatori e studenti del dipartimento Scienze della terra la soluzione è ancora da venire, e gli interessati sono ancora praticamente in mezzo a una strada.

La sistemazione definitiva dovrebbe avvenire in un paio d'anni, nel palazzo dell'Istituto Galileo Ferraris di corso Massimo d'Azeglio, dove si sono già trasferiti alcuni corsi. Altri sono provvisoriamente ospiti nella palazzina dell'ex Accademia dell'Agricoltura in via Valperga Caluso. Per ottobre dovrebbero essere attrezzati circa 1200 metri quadrati del Galileo Ferraris. Ancora in alto mare invece l'ubicazione dei laboratori: se non si troverà una sistemazione soddisfacente la ricerca rischia di essere sospesa a tempo indeterminato.

Il sindaco sullo scandalo a Settimo

IN CONSIGLIO PER GLI AVVISI DI REATO

La notizia delle 30 comunicazioni giudiziarie per le opere pubbliche l'ha data il primo cittadino ai consiglieri e al pubblico in aula. Per ora si cerca di sdrammatizzare

La notizia ai consiglieri e al pubblico presente l'ha data ieri sera nell'aula comunale, lo stesso sindaco Tommaso Cravero. Con la voce un po' distaccata, come se leggesse una delle tante delibere che erano da approvare, Cravero ha detto che due giorni prima il giudice Vaudano aveva notificato 30 comunicazioni giudiziarie ad amministratori, funzionari comunali, costruttori e direttori dei lavori, in relazione a opere pubbliche fatte dal '71 all'83.

Il sindaco non ha fatto nomi, ma ha elencato invece minuziosamente le opere pubbliche «incriminate». Sono le due scuole medie di viale Piave e di via Milano (molto chiacchierate in passato in consiglio comunale); il campo sportivo di via Torino, con annessa piscina scoperta di 50 metri e vasca per i tuffi lasciata a metà da 10 anni per mancanza di fondi (anche per quest'opera in consiglio ci sono state dure battaglie tra maggioranza e opposizione); il cavalcavia di corso Piemonte, costruito solo ad una corsia perché per completarlo occorreva una cifra astronomica; tre lotti di loculi al cimitero comunale e ancora il collettore principale delle fognature, che dovrebbero portare le acque di scarico al depuratore consortile Po-Sangone. Sul collettore della fognatura il Comune è stato a [illegible] in lite giudiziaria con l'impresa per alcuni ritardi nell'esecuzione dovuti ad imprevisti tecnici. In sostanza il Comune non voleva pagare i danni, derivati dagli scavi nel sottosuolo, alle case di piazza San Pietro in Vincoli e via Alfieri.

«Tutte le opere incriminate sono state molto chiacchierate in Consiglio comunale, ma da qui a dire che ci sono state irregolarità sugli appalti, il passo è lungo» diceva ieri sera in Consiglio l'ex sindaco comunista, Antonio De Francisco, ora consigliere provinciale, uno dei destinatari delle 30 comunicazioni giudiziarie. E aggiungeva tra il pubblico: *«Io ho parlato col giudice Vaudano, il quale mi ha detto di stare tranquillo perché allo stato attuale dell'indagine non c'è nulla di concreto a carico di nessuno. A mio giudizio si tratta del solito polverone destinato a finire, alla vigilia delle elezioni amministrative del prossimo anno, in una bolla di sapone»*.

Vicino a lui il geometra Franco Prinsivalli, capo ripartizione lavori pubblici al Comune, confermava la notizia nei suoi confronti del provvedimento del magistrato emesso, come per tutti gli altri, ipotizzando il possibile reato di frode in pubbliche forniture. Il geometra Prinsivalli quasi scherza: «Indirettamente sono stato io ad emettere le comunicazioni giudiziarie, quando il maresciallo della Procura, telefonicamente, mi ha chiesto i nomi dei vari amministratori».

oggi & domani

● Stasera alle 21 in via Verolengo 201, per la Rassegna permanente dei Gruppi di base del quartiere Lucento Vallette, concerto new [illegible] del gruppo «Tally-Ho». Ingresso libero.

■ Punti Verdi: alle 22 nel cortile del Palazzo Reale film «Scanners» (vietato ai minori di 18 anni) e «La iena», ingresso 2 mila lire. Alla Pellerina «Rocky III» di Sylvester Stallone. Domani alle 17 alla Mandria, concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare.

● Domani sera alle 21,30 a Brusasco, spettacolo «Sotto le stelle», concerto e cabaret con Raffaella De Vita, Mario Zucca e «Cantambanchi».

● Domani al Pian della Mussa in Val di Lanzo, raduno interregionale di bersaglieri di Piemonte e Liguria, per festeggiare il 25° anniversario del collocamento della statua della Madonna del bersagliere.

● Da lunedì 23 a sabato 28 Alberto Filippini, docente di pittura all'Accademia Belle Arti di Urbino, terrà un ciclo di conferenze alla scuola comunale di ceramica «Filomena Picco» di Avigliana; temi supporti, materiali, metodi, strumenti. Per informazioni rivolgersi alla scuola in via Porta Ferrata 9. Il costo della partecipazione al corso è di 50 mila lire.

■ Festa nazionale Unità/Donna: oggi alle 18 all'Arena 8 marzo, «Parlando di Adriana Seroni» con Bianca Bracci Torsi, Michela De Giorgio, Graziella Falconi, Aldo Tortorella, Silvana Dameri. Conduce Athos Guasso. Alle 21 «Divorzio 1974-1984: i dieci anni che sconvolsero il mondo, una legge [illegible] che occorre migliorare». Con Maria Pia Garavaglia, Maria Magnani Noja, [illegible] Parca, Nilde Jotti. Conduce [illegible] Bianchi. Alle 21 nell'arena Marianela Garcia «Romanzo Rosa», con Liborio Termine, Eunice Goudman, Danda Prado regista di televisione, e Emi Beseghi.

■ Stasera alle 21,30 a Torre Pellice [illegible] del Coro Alpino Val Pellice, nell'aula [illegible] di [illegible] Beckwith 2.

● [illegible] alle 21,30 a Grugliasco, Villa Gay di Quart, via Lupo 2, «Pigiama», spettacolo per ragazzi con il Teatro dell'Angolo. Ingresso 3 mila lire. Al termine dibattito «Il mondo dei ragazzi nel teatro per ragazzi» con Tinin Mantegazza, Franco Passatore, Graziano Melano e Gabriele Vacis. A Nichelino (campo sportivo) alle 21,30 Ivan Graziani in concerto. Ingresso 4 mila lire.

● Stasera alle 21 a Giaveno, per la Sagra degli Spaghetti, «Un sacco di gioia», spettacolo conclusivo di Estate ragazzi, con la partecipazione dei giovani protagonisti.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84.
GISSI (p. Solferino 2): Graham Sutherland: olio e tempere (lunedì chiuso).
S. LORENZO (via Filadelfia 142, tel. 329.0248): Collettiva. 10-13; 16-22.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,00-12; 15-18; domenica 8,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; ala [illegible] chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per il riordinamento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): le domeniche ore 9-12 (visite guidate da lucidi).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-18, Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.
[illegible] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30: la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE
IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

echi di cronaca

Contrarredo di Candiolo
comunica la propria apertura con normale orario di vendita per tutto il mese di agosto ad eccezione del periodo dal 13 al 19. Tel. 011 962.9064.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 42 tel. 650.606 orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur corso De Gasperi 38/d tel. 582.862.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO via S. Teresa 10, tel. 510.553 - 511.032.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 593.832.
FRANCO SILVESTRO Parrucchiere per signora piazza San Carlo 197 piano 1° tel. 540.526.
NINI FETTENUZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 15, tel. 530.844.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 650.365 - 656.844

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pezzalotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 364 DEL 20-12-1983

QUANDO UN DETENUTO E' AMMALATO

Regole ferree per ottenere colloqui, nessun contatto con l'esterno

COSI' VIVE NARIA NEL REPARTINO DELLE MOLINETTE

Giuliano Naria

Giuliano Naria è ancora ricoverato nel reparto per detenuti dell'Ospedale Molinette. Soffre di anoressia: una malattia strettamente legata alla condizione di prigionia, ma per il momento tutte le istanze di scarcerazione sono rimaste inascoltate.

In cinque anni di carcere è dimagrito di 44 chili, ma secondo i giudici in questo modo ha raggiunto il «peso forma».

Naria è malato. Ma il repartino delle Molinette non può garantire la sua guarigione, anzi lo sta lentamente spegnendo. Perché?

«Io sono stato ricoverato in quel posto — racconta un ex detenuto che ora ha scontato la pena e che ci chiede di conservare l'anonimato —: ci si può finire per una cura, un'operazione o per una perizia e ci si sta certamente molto peggio che in carcere.

Il repartino è in una palazzina isolata dal resto dell'ospedale. Le 20 camere sono al terzo piano, singole, chiuse con porte blindate e sbarre. All'interno la luce non viene mai spenta, perché una telecamera possa inquadrare continuamente la stanza. L'arredamento è composto da una branda, un lavandino, un tavolino e uno sgabello. Non c'è radio, né televisione. Le stanze più grandi hanno i servizi all'interno. Altre no e se si ha bisogno occorre chiamare la guardia. C'è una finestra molto piccola, a specchio, blindata: vi entra la luce, ma ci si può guardare soltanto la propria faccia. Ogni 15 giorni nel reparto si alternano polizia e carabinieri. Questo crea complicazioni ai familiari, perché per i colloqui occorre avere il permesso del giudice ed anche quello del commissariato o della stazione dei carabinieri. Spesso proprio per questi passaggi burocratici il colloquio salta».

«I familiari non possono assistere i detenuti. E' prevista soltanto un'ora di colloquio alla settimana. Ma i familiari non hanno possibilità di informarsi direttamente delle condizioni dei degenti, perché i nomi dei medici e i loro reparti sono tenuti segreti. Niente cibo dall'esterno. Il vitto è quello dell'ospedale. Giornali e libri possono essere concessi o negati: non si capisce in base a quale criterio. Se il malato deve essere trasferito, per una esigenza particolare in un altro reparto dell'ospedale, il trasferimento avviene su una sedia a rotelle, con due guardie di scorta e ammanettati al braccio della sedia.»

«Medici e infermieri — continua l'ex ricoverato-detenuto — si alternano frequentemente. Vengono incentivati con una indennità di rischio di 90 mila lire. Il personale non può parlare con i malati, salvo che per strette esigenze sanitarie. Ed in questo caso, come nelle visite, sempre alla presenza delle guardie. I detenuti tra loro non si vedono, né possono parlarsi. Non c'è ora d'aria, né alcun tipo di socialità. Nel repartino insomma curano il corpo distruggendo la mente».

Nel repartino delle Molinette passano da anni detenuti politici e comuni, perché venga rispettato il loro diritto costituzionale alla salute, sancito anche dalla legge di Riforma Carceraria. Questa legge, se non fosse quasi totalmente disapplicata, ed il repartino delle Molinette ne è un esempio significativo, rappresenterebbe una delle norme più avanzate, in tema di legislazione carceraria, del mondo.

Nel centro della «Via Lattea» una lettera aperta di due assessori innesca le polemiche

«L'AZIENDA AUTONOMA NON CI SERVE A NIENTE CESANA HA BISOGNO DI UOMINI E MEZZI IDONEI»

Il presidente, dicono, abita a Torino e non può seguirne il lavoro, il personale cambia troppo spesso, mancano strategie turistiche

Una piccola guerra è scoppiata a Cesana tra l'amministrazione comunale e l'Azienda Autonoma di Soggiorno: Ercole Audisio, assessore al Turismo del comune e della Comunità Montana Alta Valsusa, e Daniele Gorlier, assessore alla Sanità e all'Istruzione, hanno firmato una lettera aperta in cui sostengono senza mezzi termini il cattivo funzionamento dell'ufficio, (il cui presidente è Orlando Tiani, dipendente delle Poste di Torino, impossibilitato quindi a seguire il lavoro) e l'insufficiente professionalità del personale.

Le aziende autonome furono create nel 1975 con decreto del Presidente della Repubblica, allo scopo di «programmare e promuovere le attività turistiche sul territorio in sostituzione delle preesistenti organizzazioni locali». *«Nella quasi totalità dei casi* — scrivono Audisio e Gorlier — *scopi e funzioni sono state portate avanti. Ben diverso è il caso di Cesana, dove da anni ci si trova in serie difficoltà dovute all'immobilità e alla distanza, dal punto di vista organizzativo e gestionale, dell'attuale presidente. Cesana, baricentro della Via Lattea, raggiunge nel periodo di punta le ventimila presenze, che richiederebbero un'organizzazione, almeno dal punto di vista informativo, di livello pari alle stazioni limitrofe».*

«L'apertura dell'ufficio — proseguono — *avviene invece, d'estate e d'inverno, con scadenze meramente di calendario, più che di una vera e propria organizzazione di strategia turistica propria dei compiti istituzionali dell'ente, cui vengono forniti, tra l'altro, i mezzi finanziari, attraverso contributi regionali e l'imposta di soggiorno. Discorso a parte sono i criteri con i quali viene scelto il personale assunto per le fugaci aperture: turisti, esercenti, albergatori, si trovano davanti impiegati sempre diversi, assunti in base a criteri non meglio noti e, non per colpa loro, digiuni di qualsiasi conoscenza del territorio di cui per tre mesi dovranno dare informazioni. Questo personale viene scelto il più delle volte eludendo le esigenze locali... L'ufficio stesso è in un locale comunale, in posizione centrale, tuttavia il servizio reso crea motivi di critica all'amministrazione comunale da parte dei turisti, cui rendiamo noto che l'Azienda di soggiorno è, per definizione e di fatto, ente autonomo...Per questo esprimiamo il nostro disappunto per l'attuale gestione, che si estranea completamente da tutte le attività locali».*

La conclusione? *«Auspichiamo quindi che, nella più volte espressa volontà dell'assessore al Turismo della Regione Piemonte, di riformare le aziende autonome, venga tenuta presente l'urgente necessità di Cesana di disporre di un ente in grado di gestire la promozione e l'organizzazione turistica con uomini capaci e mezzi idonei».*

r. so.

Lo ha deciso il consiglio di quartiere

IN VIA VANCHIGLIA HAN MESSO AL BANDO L'ENERGIA ATOMICA

La proposta del Comitato per la pace della circoscrizione 8 è stata approvata con sette voti contrari su 24. Con questo documento si vieta l'installazione di «missili e centrali nucleari nel borgo».

Il presidente del quartiere, Botto, mostra la delibera

«*Ma non siamo ridicoli, pensereste mica che ci sbattano un reattore nucleare in mezzo a via Vanchiglia!*» aveva obiettato l'opposizione. Ma la proposta del Comitato per la Pace del quartiere n° 8 è stata approvata lo stesso — 7 contrari su 24 presenti — e gli abitanti di Vanchiglia-Vanchiglietta dormono ora sonni denuclearizzati e tranquilli.

Il Consiglio di Circoscrizione, infatti, ha dichiarato «la sua *ferma opposizione alla corsa al riarmo*», vietato «*l'installazione di missili e centrali nucleari*» nel borgo e deliberato «*di proporre al Consiglio comunale di delimitare la zona circoscrizionale denuclearizzata con cartelli perimetrali oppure con altri strumenti più opportuni*».

Esattamente come aveva già fatto, nel gennaio dell'anno scorso, il piccolo comune di Robassomero in Val di Lanzo. Botto al cartello stradale con il nome del paese c'è, ben visibile, la scritta blu in campo bianco che recita ben chiaro: «*Zona denuclearizzata*».

Vedremo presto cartelli così in corso San Maurizio, corso Regina, fra gli alberi del Lungo Po e sul Lungo Dora? Può essere molto probabile.

Ma quegli avvisi, un po' inquietanti e un po' curiosi, potrebbero comparire anche in altre zone di Torino, perchè il Consiglio di Vanchiglia-Vanchiglietta ha invitato le altre Circoscrizioni e il Comune «*ad adottare un'analoga delibera e ad estendere la proposta a una città dei paesi del Patto di Varsavia*».

«*Non mi pare che ci sia nulla di ridicolo nella lotta per la pace* — dice il vicepresidente del quartiere, Giovanni Botto, socialista —. *Anche se i Consigli di circoscrizione non pongono mano del fante di picche, sono comunque espressione delle idee dei cittadini. E la gente i missili non li vuole*».

E poi, continua il signor Botto, la corsa agli armamenti nucleari ha già raggiunto «*livelli quantitativi intollerabili*» e la questione atomica è entrata nelle nostre esistenze quasi senza che ce ne accorgessimo. Tuttavia continuiamo a guardare al problema dei missili come a qualche cosa di esterno ed estraneo, che non ci appartiene.

La denuclearizzazione di Vanchiglia-Vanchiglietta sarà forse «*soltanto un gesto simbolico*», ma «*è significativo di una denuncia contro l'adeguamento dell'opinione pubblica alle strategie dei potenti, che incrementano i potenziali di aggressione e possono portare al suicidio collettivo dell'umanità*».

CONDANNATI I PIONIERI DEL SANGONE AVEVANO TRASFORMATO LA DISCARICA A BEINASCO IN UN PAESINO DEL SUD

A un anno dal primo rapporto inviato alla magistratura, la sentenza del pretore. Ventisette sono stati riconosciuti colpevoli, quindici hanno potuto dimostrare che non c'entravano con la lottizzazione abusiva. Ma la battaglia non è finita. Dovrà pronunciarsi il Consiglio di Stato

Così era la discarica sul Sangone prima che arrivassero orti, baracche e forni per la pizza

Si è concluso con ventisette condanne e quindici assoluzioni il processo contro le quarantadue persone accusate di aver realizzato una «bidonville» sulle rive del Sangone, a Beinasco.

La sentenza è stata emessa dal pretore, Virginia Borgani, ad un anno dal primo rapporto inviato alla magistratura dai vigili urbani di Beinasco. Il processo, che presenta un interessante spaccato sociale, ha perso buona parte di contenuto giudiziario per la morte dell'imprenditore che aveva dato il via alla lottizzazione di un terreno destinato a verde pubblico: Luigi Quaglino, amministratore della società immobiliare Motta Sant'Anna.

Processi come questo si stanno moltiplicando presso la Pretura di Torino. I comuni, sia di Torino che della cintura, hanno destinato a verde pubblico alcune grosse aree. Questi vincoli risalgono anche a vent'anni fa senza che, nel frattempo, le pubbliche amministrazioni abbiano attuato i loro piani urbanistici. E' accaduto, così, che alcuni proprietari abbiano lottizzato abusivamente i propri terreni vendendoli a famiglie con modeste disponibilità economiche e desiderose di avere un pezzetto di terra da coltivare e dove trascorrere il fine-settimana.

La maggior parte di questa gente ha comprato i terreni senza accertarsi dell'esistenza dei vincoli urbanistici. Inoltre si tratta di appezzamenti non coltivati ed abbandonati da tempo. La fascia lottizzata a Beinasco, lungo il Sangone, era diventata, addirittura una discarica abusiva.

I «colonizzatori della domenica» si sono avventurati, prima di tutto, in un'opera di bonifica. Subito dopo sono nati gli orti, le recinzioni, e quindi le prime baracche col tetto di lamiera ondulata. Con l'intraprendenza tipica della gente del Sud (gli imputati sono tutti meridionali), le opere per rendere più confortevole la permanenza sul luogo non si sono praticamente mai arrestate, tanto è vero che i vigili urbani di Beinasco hanno dovuto inviare al magistrato numerosi verbali di aggiornamento della situazione. Qualcuno ha continuato a costruire anche dopo aver saputo che le costruzioni erano abusive ed è stato condannato a venti giorni di arresto ed un milione di ammenda.

L'attività di questi colonizzatori non si è limitata alla costruzione delle baracche. Molti hanno trivellato il suolo per raggiungere falde acquifere, altri hanno costruito forni in muratura per cuocere la pizza. Insomma il fine settimana diventava un piccolo [illegible] nell'ambiente e nelle tradizioni del Sud.

Ma sulla carta questa terra dovrebbe essere destinata a tutti e non soltanto a una piccola colonia di meridionali. Ed è così che si è iniziata l'azione giudiziaria che dovrebbe concludersi con l'abbattimento delle baracche.

Su questo punto i colonizzatori recalcitrano ancora ed hanno presentato un ricorso al tribunale amministrativo regionale. Di recente la Cassazione ha stabilito che i vincoli urbanistici decadono dopo cinque anni riconoscendo che un'amministrazione comunale non può bloccare all'infinito l'utilizzo di un'area. Successivamente, il Consiglio di Stato a sezioni riunite, si è pronunciato favorevolmente ai Comuni. Ora i proprietari di terreni vincolati stanno passando al contrattacco davanti al Consiglio di Stato.

Gravi all'ospedale i cuginetti slavi aggrediti e feriti a Chivasso

MASSACRATI DI BOTTE DA DUE AMICI

Si cerca il movente di questa incredibile vicenda

Genitori davanti alla porta dell'ospedale di Chivasso al capezzale di due cugini massacrati di botte e genitori davanti alla caserma dei carabinieri per conoscere la sorte di altri due giovani, fratelli, accusati di avere picchiato selvaggiamente gli amici. Una tragedia che ha sconvolto la vita nei campi di nomadi slavi alla periferia del paese fra Montanaro e San Benigno.

Gli inquirenti sono riusciti a ricostruire l'episodio sulla base di una serie di testimonianze, sul racconto ancora frammentario di una delle vittime e su qualche ammissione dei presunti responsabili. Nescho e Oringia Jovanovic, dieci anni ciascuno, nomadi di una tribù Ron, lasciano le loro carovane, sulla sponda dell'Orco, e vanno verso Fogliano per racimolare qualche soldo. Sono insieme a due fratelli, anche loro zingari: L.B. e P.B. di 17 e 14 anni.

Un'amicizia che, improvvisamente, diventa odio e violenza. I due fratelli afferrano Oringia e la trascinano in una macchia del bosco. Le saltano addosso, la gettano a terra e per farle capire che non scherzano la tempestano di pugni. Lei non riesce a reagire. In suo aiuto corre il cuginetto Nescho ma è troppo piccolo e i suoi sforzi sono inutili. Lo colpiscono con una pietra sui denti e, mentre è intontito, dalla botta, lo battono con il sasso finchè non lo credono morto.

Il bambino non reagisce più. Lo credono morto e, prendendolo per i piedi, lo trascinano in un cespuglio. Anche la ragazzina è malconcia: perde sangue dal naso e dalla bocca, sembra che non respiri più. Forse vogliono violentarla ma, di fatto, non abusano di lei. Le stringono il collo con una maglietta e tentano di strangolarla. Poi affondano la lama del coltello nel collo di Oringia e le aprono la gola con una brutalità che fa rabbrividire.

E' lei, tuttavia, che strisciando sui gomiti riesce a trascinarsi per un chilometro fino al suo accampamento. I nomadi avvisano i carabinieri e organizzano una gigantesca caccia all'uomo fin quando non trovano il piccolo Nescho. Non riconosce nemmeno lo zio. Quando sente la voce di uno che lo chiama, è terrorizzato dall'idea che siano ancora «quelli».

Il padre del ragazzo mostra la pietra con cui è stato percosso. Gli abiti della bambina

Fra Carmagnola e Villastellone

SEMPRE GRAVI AL CTO DOPO L'INCIDENTE

Elio Viglione, 39 anni

Odino Piva, 51 anni

Un morto e due feriti gravi sono il bilancio di un incidente stradale accaduto, questa notte, poco dopo le 22, sulla strada che da Villastellone porta a Carmagnola. Odino Piva, 51 anni, Santena, via Gozzano 4, che era alla guida di una «126» è rimasto ucciso. Elio Viglione, 39 anni, titolare di una piccola azienda e la moglie Santina Lotti (erano su una «Renault») sono ricoverati al Cto: sono stati immediatamente sottoposti a un delicato intervento chirurgico.

Dovrà essere il risultato di un'inchiesta affidata alla polizia stradale a stabilire quali sono state le cause dell'incidente. La strada, in quel punto, è insidiosa perchè forma una doppia curva e l'illuminazione è scarsa. Probabilmente una delle due automobili stava effettuando un sorpasso o, comunque, per la velocità o per un malore del guidatore, si è trovata sulla corsia di sinistra.

Lo scontro è stato frontale e violentissimo. Per estrarre il morto e i due feriti dalle lamiere contorte delle auto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco della sezione Lingotto.

Due pregiudicati, ieri sera, in strada delle Cacce

TENTANO DI INVESTIRE UN VIGILE: ARRESTATI

Un vigile urbano della sezione motociclisti all'ospedale e due pregiudicati arrestati: così si è concluso, ieri mattina, un ennesimo inseguimento da telefilm americano. Teatro della rocambolesca azione, non le strade di San Francisco ma strada delle Cacce, via Vigliani e via Artom, a Mirafiori.

Verso le 13 e 30, una A 112 con due uomini a bordo non si ferma all'alt di due «civich», anzi: accelera, sgomma e tenta di investirne uno. Questi, con un salto acrobatico, evita il peggio, ma quando ricade a terra si ferisce leggermente al braccio. Si rialza subito, però, e, con il collega, inforca la motocicletta e si butta all'inseguimento dei fuggitivi.

L'auto percorre strada delle Cacce a folle velocità e le moto dietro, a sirene spiegate, fra lo spavento e il fuggi-fuggi dei passanti, il carosello prosegue poi lungo via Onorato Vigliani. Arrivata all'altezza di via Artom, la macchina svolta a destra e si ferma: i due individui a bordo, chissà perchè, decidono che è meglio proseguire a piedi. Scendono e si mettono a correre a gambe levate. Ma i vigili urbani, che li tallonavano a breve distanza, riescono a raggiungerli e a placcarli. Intanto, qualcuno chiama i carabinieri.

Con le manette ai polsi, per furto e resistenza a pubblico ufficiale, sono finiti Santo Greco, 27 anni, residente in via Artom 99, pregiudicato per furto e tossicodipendente, e Benito Buonaristiano, 50 anni, abitante a Nichelino in via Bra 31, anche lui pregiudicato per furto. L'A 112 è risultata rubata.

Riserbo, invece, sui nomi dei due vigili urbani. Si sa soltanto che, accompagnato alle Molinette, il motociclista ferito è stato medicato e subito dimesso.

IN FIAMME NEGOZIO CASALINGHI

Nemmeno il pronto intervento di una squadra dei vigili del fuoco del Lingotto è servito ad evitare il peggio: l'incendio divampato verso le 14,30 di ieri al negozio di casalinghi e articoli elettrici di via Tonale 31 ha provocato danni gravissimi. E' ancora ignota la causa del disastro. Il negozio, titolare la signora Luigia Colombo, 57 anni, alle 14 e 30 era chiuso: «Non capisco proprio cosa possa essere successo — ha detto la donna, accorsa sul posto dopo l'allarme dato dai passanti —. Ci sono degli operai che lavorano al secondo piano, stanno cambiando le tubazioni del riscaldamento. Ma non credo che dipenda da quello».

Gli operai, a loro volta, hanno spiegato: «Abbiamo visto le fiamme mentre facevamo salire i tubi dal cortile e ci siamo preoccupati di dare subito dato l'allarme, ma qualcuno che passava per strada ci aveva già pensato».

Parla il difensore del dott. Gubetti e dell'assistente sociale Lina Visentin

«L'AMBULATORIO HA SEMPRE ASSISTITO LE TRE EX RICOVERATE IN MANICOMIO»

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

Difendo il dott. Furio Gubetti e la signora Lina Visentin nel procedimento penale avanti il Pretore di Torino a seguito di esposto presentato all'Autorità Giudiziaria dalla signora Caterina De Costanzo, della cui vicenda familiare «Stampa Sera» ha dato ampio risalto con due articoli pubblicati in data 7/3 e 12/7/84.

Debbo, anzitutto, dissentire dall'impostazione generale dei medesimi: i fatti vi sono presentati in modo unilaterale, riportando unicamente — con toni scandalistici — le presunte lamentele della signora De Costanzo.

Una più corretta informazione giornalistica avrebbe invece dovuto porre nel giusto rilievo anche le argomentazioni del Centro Psichiatrico Territoriale di via Rubino, il quale non è stato minimamente interpellato dalla cronista.

Ancora una volta, purtroppo, la libertà di informazione si scontra con la tutela della riservatezza.

Così accade che, mentre il difensore nel processo penale non può nè deve per correttezza deontologica entrare nel merito di un'istruttoria, la quale, nella specie, non è neppure ancora iniziata, al giornalista è fatto lecito, invece, di definire impropriamente «avviso di reato per mancata assistenza» una semplice comunicazione giudiziaria, il cui scopo tecnico è soltanto di rendere edotto il privato che un esposto è stato presentato nei di lui confronti e che sta per iniziare un procedimento penale in cui spetta all'accusa dimostrare la fondatezza degli addebiti mossi.

Se l'articolista si fosse presa cura di intervistare anche i miei assistiti avrebbe appreso, documenti alla mano:

a) che fu sempre [illegible] la necessaria assistenza medica alla signora Mancaruso Rosaria e alle figlie, mediante visite domiciliari, interventi ambulatoriali e prescrizioni terapeutiche, e ciò in piena applicazione della L. 180; della legge, seppure necessita di opportuni chiarimenti e modifiche che la rendano più concretamente ed efficacemente applicabile, in modo maggiormente uniforme, su tutto il territorio nazionale, nel caso di specie ha dimostrato di funzionare adeguatamente, raggiungendo tutti gli obiettivi che si propone; ovvero, il reinserimento nel territorio delle ex ricoverate signore Mancaruso e De Costanzo; la prevenzione di loro nuovi ricoveri ospedalieri psichiatrici che infatti non si sono più verificati dal 1980 a tutt'oggi;

b) che dal punto di vista assistenziale furono assunti a favore del predetto nucleo famigliare vari provvedimenti; ivi compresa l'erogazione di sussidi mensili tra il 1980 ed il 1984, oltre a contributi straordinari;

c) che tali sussidi non vennero più rinnovati dal momento in cui le beneficiarie vennero a godere di pensione di invalidità civile e di indennità di accompagnamento in misura tale, secondo i regolamenti comunali e U.S.L., da superare ampiamente il limite previsto.

Con i migliori saluti.

Avv. [illegible] Maria Gusia

RAPINA DOPO IL GIOCO

Una singolare rapina, ancora tutta da chiarire, si è svolta ieri sera in un bar di piazza Chironi. Un uomo ha costretto un avventore a firmargli un assegno di centomila lire minacciandolo con una sbarra di ferro. La polizia l'ha arrestato.

In carcere, con l'accusa di rapina, è finito Giovanni Lauria, 37 anni, via Gravere 8. Secondo una prima ricostruzione dei fatti avrebbe chiesto centomila lire ad un cliente che si trovava nel bar al numero uno di piazza Chironi: Giovanni Opezzo, 38 anni, via Medici 84. Costui ha rifiutato, in un primo momento, di dare i soldi e l'altro lo ha minacciato con una sbarra di ferro, costringendolo a consegnare un assegno.

Rimane da chiarire a quale titolo Lauria abbia chiesto quelle centomila lire. Sembra che poco prima avessero giocato e che Opezzo avesse perso.

Il Gruppo Anziani Alea partecipa al dolore della famiglia per il decesso del Socio

Giuseppe Savio

— Torino, 20 luglio 1984.

E' mancato il

geom. Giuseppe Prola

Lo annunciano la moglie Silvana Gerda e i piccoli Paolo e Laura, la mamma Irma, il fratello Oscar, suoceri, cognati, parenti e amici. Funerali sabato 21 ore 10 da via C. Goggio 3.

— Ivrea, 20 luglio 1984.

Partecipano al dolore i colleghi d'ufficio:
Claudio Caserio
Luigi Enari
Dino Naturville
Enzo Peri

I colleghi sporadici:
Giancarlo Actis Perino
Serafino Actis Perino
Ezio Alasa
Domenico Caligaris
Claudio Caserio
Lorenzo Caserio
Carlo Cartuccio
Renato Chiej
Giuseppe Cordero
Domenico Daniele
Alberto Duboulez
Gaudenzio Enrico
Giovanni Enrico
Alberto Eusebio
P. Angelo Fornelli
Giuseppe Gil Tes
Dario Lava
Giuseppe Mondino
Franco Peretto
Ferdinando Pirola
Carlo Perinetti
Silvano Perucchiano
Franco Ribe
Alessandro Ruggia
ricordano il

geom. Giuseppe Prola

— Ivrea, 20 luglio 1984.

Caterina e Giuliana Crosetto partecipano al dolore della moglie Silvana e dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Pino Prola

— Ivrea, 21 luglio 1984.

La famiglia Francesco Pretto, Bruno Benedetto, Giuseppe Clerico, Giampiero Enrione, Tommaso D'Ottavio si uniscono al dolore dei familiari per la perdita dell'AMICO.

Presidente, Consiglieri e Soci del Lions Club di Ivrea dolorosamente colpiti per la scomparsa del Socio

geom. Giuseppe Prola

partecipano commossi al dolore dei familiari.

— Ivrea, 20 luglio 1984.

Ida Arborio Mella Ressia e figli con profondo dolore sono vicini ai familiari ricordando l'indimenticabile AMICO.

I Colleghi di lavoro si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Mario Marone

tragicamente caduto sul Monte Bianco.

— Torino, 20 luglio 1984.

Maurizio, Luciano, Cesare e Riccardo partecipano al dolore di Pin e della sua famiglia per la scomparsa di

Mario Marone

— Torino, 21 luglio 1984.

La Sezione di Torino del Club Alpino Italiano prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ACCADEMICO

Mario Marone

Consigliere della Sezione

— Torino, 21 luglio 1984.

Club Alpino Accademico Italiano, Scuola di alpinismo Gervasutti e Castello Piemontese Guide Alpine piangono e ricordano i valorosi amici

Angelo Galdo

e

Mario Marone

partecipando al dolore della famiglia

— Torino, 21 luglio 1984.

E' mancata ai suoi cari

Giulia Mazzucchi ved. Facelli

anni 70

L'annunciano i figli Vincenzo con Anna Maria e Daniela, Giovanna con Piero e Paola, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 21 corr. ore 17 dall'abitazione via Rossetti 55. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare ai dottori [illegible] Balordi e Enrico Brizio.

— Ciriè, 20 luglio 1984.

Luciano, Gina, Orsola con rispettive famiglie prendono parte al grave lutto.

La famiglia Costa Frola, Piemontina, Cavalera partecipano al dolore di Giovanna e Piero per la scomparsa della cara MAMMA.

La famiglia Rigoletti, Peschiero si uniscono al dolore della famiglia Facelli e Donnini.

Partecipano vivamente gli amici Sergio Brunero e famiglia, Ambrella e Mariangela Brunero, famiglia Patra.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato

Ottavio Andoni

Ne danno il triste annuncio la moglie Celestina con Paolo e Giuliana, il fratello Tullio, parenti tutti. Funerali lunedì 23 corrente ore 8,30, Parrocchia Santa Margherita.

— Torino, 20 luglio 1984.

Paolo, Ettore Peretti sono vicini alla signora Celestina, Giuliana e Fulvio in questo triste momento.

Si uniscono Giovanni, Ezio Mazzoni.

Carla, Milena, Francesca, Marcella partecipano al dolore di Giuliana e famiglia.

Anna Kedzierska-Zattarin

Un fiore puro, salito sul cigno della Wisla ha volato sul Tamigi, sul Po il suo volo si è fermato. La piange disperato il marito Gianni Zattarin.

— Torino, 20 luglio 1984.

Anna, your mother Maria, your father Boleslaw, your brother Slywest, your sister Wanda, your nephews, brothers and sisters-in-law and Cleda are with you on the sky.

Cara ANNA continueremo ad esserti vicino. La mamma Maria, la cognata Tina, Cristina e Ferruccio.

Le famiglie Goss-Bonelli e Violardi sono vicine a Gianni e famiglia.

Il padre Edoardo e le sorelle Oriana, Paola, Elisabetta partecipano la scomparsa di

Neera Fallaci

avvenuta il 17 luglio 1984. La salma viene data e esequie avvenute per volontà di Neera.

— Firenze, 21 luglio 1984.

Cristianamente è mancato il

CAVALIERE UFFICIALE

Francesco Gamero

presidente Mutilati e Invalidi di guerra sezione di Settimo Torinese

anni 56

Lo annunciano la moglie Una Mosca, i figli Silvio e Piergiorgio con Marina, l'affezionata cognata Mariuccia Mosca, il fratello Luigi con la moglie Maria, la cognata Rosina con il marito Aldo Grosso e Rosina Rocca vedova Gamero, i cognati Michele Mosca con la moglie Maria e Antonio Chiesi, gli affezionati nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,30 partendo da via Cavour 40. Non fiori ma opere di bene a favore degli handicappati di Settimo Torinese. Le offerte si riceveranno presso la Cri di Settimo Torinese.

— Settimo Torinese, 21 luglio 1984.

Rita e Roberto Friano, Edoardo e Rocio si associano al dolore.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Fiore in Chiaffrino

Lo annunciano il marito Filippo ed i figli Enrico e Carlo con le nuore Bruna e Maria. Un particolare ringraziamento al dr. Roberto Bianco per le cure prestate. Funerali sabato 21 alle ore 14,30 nella parrocchia Immacolata Concezione (v. San Donato 21). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 luglio 1984.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti, i Rappresentanti, ed i Dipendenti tutti della G. Paracchi & C. Spa partecipano al lutto del sig. Chiaffrino per la scomparsa della mamma signora

Matilde Fiore in Chiaffrino

— Torino, 21 luglio 1984.

Il Consiglio di amministrazione, gli Ispettori, i Dipendenti della Paracchi Case s.r.l. partecipano al lutto del consigliere sig. Chiaffrino per la scomparsa della mamma signora

Matilde Fiore in Chiaffrino

— Torino, 21 luglio 1984.

Vincenzo e Ada partecipano al grande dolore di Enrico e famiglia per la perdita della MAMMA.

Partecipano al profondo dolore le famiglie Abate, Aprile, Galgani, Rudini e Rinaldi.

[illegible] colpiti per l'improvvisa scomparsa di

mons. Luigi Novarese

ne danno il doloroso annuncio le sorelle Maria, i nipoti Tere, Pio, Umberto, Anna, Teresita Commariella, Giancarlo, Antonio, Serena e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 luglio alle ore 11 nella chiesa di Santa Maria del Suffragio, via Giulia Roma.

— Roma, 20 luglio 1984.

La O.M.G. Cerutti Spa di Casale e Vercelli partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Tere e famiglia per la repentina e dolorosa scomparsa dello zio

mons. Luigi Novarese

— Casale Monferrato, 20 luglio 1984.

Sorella Elvira [illegible] Pernulla con don Luigi Garzola unita alla Comunità dei Silenziosi Operai della Croce con profondo dolore annunciano la repentina scomparsa del loro padre e fondatore

mons. Luigi Novarese

Chiedono preghiere a tutti i volontari della sofferenza, ai fratelli degli ammalati, ai sacerdoti della Lega Sacerdotale Mariana. Rivolgono loro l'invito a voler fare proprie le finalità dell'Associazione perché rimanga vivo il suo spirito a gloria dell'Immacolata e a vantaggio dei sofferenti.

— Roma, 20 luglio 1984.

Guido Agazzi si unisce al grande dolore della signora Tere Cerutti e famiglia per la repentina scomparsa dello zio

mons. Luigi Novarese

— Milano, 20 luglio 1984.

Teresio ed Elda l'Anima con nonna Ester partecipano con infinita tristezza al dolore che ha colpito Tere e la sua famiglia per la repentina scomparsa del carissimo zio

mons. Luigi Novarese

preclaro presbitero di Santa Romana Chiesa e fondatore dell'Opera dei Silenziosi Operai della Croce.

— Casale Monferrato, 20 luglio 1984.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Varaschini

Lo annunciano i figli Giovanni con la moglie Franca; Patrizia con la piccola Ilaria; la sorella Maria, il fratello Giorgio e parenti tutti. Funerali sabato 21 corrente ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale di Sant'Ippolito.

— Bardonecchia, 20 luglio 1984.

Maria Campidonico con i figli Franco e Giorgio, Elsa e Giorgia Varaschini con affetto partecipano al dolore.

E' mancato

Adelmo Bulgarelli

Con profondo dolore l'annunciano la moglie Anna coi figli Patrizia ed Ettore; i fratelli Ermanno e Gina con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia SS. Nome di Maria, via Guido Reni 96/140. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro.

— Torino, 21 luglio 1984.

I cognati Lucia e Antonio Castonero con la figlia Cristina commossi partecipano al dolore di Anna, Patrizia e Ettore.

Franco e Maurizia sono vicini ad Anna, Patrizia e Ettore.

Partecipano commossi al lutto della famiglia per la morte dell'amico fraterno, del compagno di sempre

Adelmo Bulgarelli

Francesco Acella
Mario Acerno
Fausto Bar
Rinaldo Canalini
Piera Fassio
Maurizio Gori
Gilberto Gramellini
Roberto Lazzari
Gigi Lecce
Giuseppe Marcuzzi
Giampaolo Matteucci
Nicola Mereu
Alberto Rondi
Giancarlo Ridetti
Aldo Rossi
Bernardo Speciale
Piera Tizzoni
Umberto Trippa
Antonio Troina

— Torino, 21 luglio 1984.

Filcy Comitato Regionale Piemonte Lotta addolorati per la perdita del caro ADELMO.

Vittorio Gonzales partecipa al dolore della famiglia.

Superiori Colleghi Collaboratori e Amici tutti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Adelmo Bulgarelli

— Torino, 21 luglio 1984.

Gli Atleti Azzurri d'Italia, Sezione Torino, si associano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del consigliere

Adelmo Bulgarelli

— Torino, 20 luglio 1984.

La famiglia Camillo partecipa con vivo dolore alla scomparsa del caro amico ADELMO.

Il Circolo Svizzero e la Società di Beccaria partecipano alla scomparsa del signor

Werner Abegg

Socio d'Onore, insigne benefattore, indimenticabile figura di imprenditore ed esempio di dirittura morale, coerenza e modestia.

— Torino, 21 luglio 1984.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dott. Enrico Livermore per il decesso del papà

Roberto Livermore

— Torino, 20 luglio 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gagliasso e Mattucci commosse per le dimostrazioni d'affetto tributate al caro

Giovanni Gagliasso

sentitamente ringraziano. Messa Trigesima il 3 settembre ore 8,30 nella parrocchia di San Gioacchino.

— Torino, 21 luglio 1984.

(Continua a pag. 7)

Spirito dilettantistico, passione, entusiasmo

I CAMPIONI DEI RODODENDRI

A Rodoretto di Prali da 7 anni si disputa una «combinata» fuori dai canoni: marcia alpina e tiro al piattello. Ecco il segreto del successo

RODORETTO DI PRALI — Una competizione sportiva unica in Europa nel suo genere, forse addirittura al mondo: marcia alpina e tiro con carabina a bersaglio fisso. Un biathlon prettamente estivo, ma a coppie. *«L'originalità della gara sta proprio nel fatto che sia a coppie»*. A parlare è il suo ideatore Mario Bambi, 58 anni, pensionato, ex ufficiale degli alpini, ex partigiano. Prosegue: *«Esistono gare analoghe con marcia e tiro al piattello, ma posso garantire che il Trofeo Rododendri resta una gara anomala»*.

Perché Trofeo dei Rododendri?

Bambi allarga le braccia e sorride: *«Lo so, l'abbiamo intitolato in un modo abbastanza banale, però il rododendro è il fiore-simbolo di queste vallate. Fu così che sette anni fa assieme ad un gruppo di amici decisi a far qualcosa per Rodoretto di Prali, questa frazione fatta di un pugno di case, abitata da una decina di famiglie quand'è la bella stagione e da due sole quando [illegible] l'inverno»*.

A Rodoretto, a tre chilometri da Prali, il turismo non ha messo certo radici. La vallata è stretta, il paese visto da basso appare sospeso alla roccia, quasi «miracolato».

Bambi sospira: *«Avremmo potuto organizzare la manifestazione in località affermate, tipo Sestriere o Bardonecchia, abbiamo preferito il silenzio di questo valloncello, la melodia del Rio Dorato, perché soltanto in posti come questo si può trascorrere una giornata di sportività decoubertiana, se ancora è [illegible] questo termine»*.

Le origini della combinata risalgono a sette anni fa. Tra i promotori oltre a Mario Bambi, Romano Breuse, Andrea Balestri, Gino Poetto, Alessandro Pena.

Con quale spirito avete messo in cantiere la prima edizione? Interviene Andrea Balestri, 44 anni, commerciante torinese, da una vita appassionato cacciatore.

«Come ha detto Bambi si è cercato di rivalutare un certo tipo di [illegible] montana, pressoché incontaminata, rendendo partecipi molti concorrenti provenienti dalla [illegible] della situazione economica e naturalmente ecologica della zona. A promuovere e patrocinare la manifestazione fu per i primi anni l'Enalcaccia, dal 1980 con la nascita dell'Unione Montanari Piemontesi l'interessamento organizzativo fu spartito».

Attualmente l'Unione Montanari coinvolge [illegible] province piemontesi oltre 13 mila tesserati.

Riprende Bambi che dell'Unione è presidente: *«I propositi della nostra associazione sono evidenti: si tratta innanzi tutto di un movimento culturale i cui propositi sono quelli di valorizzare i prodotti della montagna. Si agisce organizzando manifestazioni di carattere sociale e sportivo, allestendo fiere e mostre. Infine, l'Unione si propone di mantenere vivi i legami con gli enti preposti all'agricoltura e al turismo affinché non si dimentichino che anche la montagna deve avere un posto nella vita sociale della regione. Attualmente, in fase embrionale, sono pure l'Unione Montanari della Lombardia e del Veneto. I nostri intenti sono di allargare l'iniziativa in tutta la Penisola, creando una vera e propria federazione di unioni»*.

Contemporaneamente all'Unione Montanari, nacque nel 1980 il gruppo giovanile di Rodoretto, composto da una dozzina di ragazzi volenterosi e ben disposti a dare una mano agli organizzatori della combinata. Gino Poetto, valligiano, trent'anni, racconta le vicissitudini di una frazione a 1400 metri di altitudine, raccolta attorno ad un fazzoletto di terra coltivabile. *«Bisogna tener presente che la gran parte delle famiglie che vive a Rodoretto sono composte di minatori. Minatori i padri, i figli e pure i nipoti»*.

Poco più a valle, prima di Perrero esiste una cava di talco e grafite, attiva da parecchi anni. Riprende Poetto: *«Chi non lavora in miniera è perché ha trovato occupazione a valle, ad esempio alla Riv di Perosa o al Cotonificio Val di Susa. D'inverno con le strade bloccate da continue slavine molti lavoratori sono costretti a trasferirsi a Perrero o addirittura a Perosa Argentina. I tempi sono cambiati: soltanto venti o trent'anni fa i minatori scendevano alla cava armati di sci e racchette percorrendo ogni giorno decine di chilometri. Oggi tutti hanno l'automobile; addirittura è stata costruita una funivia per abbreviare il tragitto di molti operai»*.

Cosa significa per voi una manifestazione che riesce a coinvolgere quasi duecento persone provenienti da tutto il Piemonte e [illegible] anche dalla Francia?

«E' una grande soddisfazione per un paesino come il nostro povero di risorse, senza turismo. Da quand'è nato il Trofeo dei Rododendri, lo spirito dei giovani si è certo trasformato».

Parallelamente alla competizione sportiva i giovani di Rodoretto hanno allestito un ballo pubblico, con tanto di palchetto, oltre ad un bar-ristorante dove viene distribuita a tutti, concorrenti e addetti ai lavori, polenta con salsiccia.

Quest'anno al Trofeo dei Rododendri hanno partecipato oltre duecento atleti. «E' un modo per valorizzare le nostre montagne». Per l'edizione '85 il medico di gara lancia un'idea...

Qui sopra: Mario Bambi premia due concorrenti. Sotto: Giuseppe Buttiero e Mario Andreolotti, vincitori del Trofeo '84. In alto: due momenti della competizione

Mario Andreolotti, 33 anni, ossolano di Bognanco, ma residente da diversi anni a Sestriere, è il vincitore dell'ultima edizione della marcia. Un metro e sessantacinque d'altezza per 52 chili di peso. A vederlo scendere per i sentieri sembra più agile d'uno stambecco.

Ma non è per caso un'attività pericolosa la vostra?

«E' pericolosissima, certamente. Per questo reputo tutti i podisti della montagna un po' matti. Il fatto è che basta posare malamente un piede e si rischia di ruzzolare per decine di metri».

Cosa occorre per diventare dei campioni di questa disciplina?

«Agilità, allenamento, tanto allenamento, soprattutto in salita, perché il fiato si acquista scalando le montagne, [illegible] di corsa. Bisogna inoltre amare la montagna, esserci nati, conoscere tutti i pericoli. Temere la montagna è indispensabile per poterla dominare».

Nella sua lunga carriera sportiva Andreolotti ha raggiunto traguardi ambiti: nell'83 ha stabilito il record nella cronoscalata dello Chaberton e della «Tre Funivie». Per due anni di seguito fu terzo nella classicissima «Tre Rifugi».

Quanto guadagna un campione come lei?

«Nulla, assolutamente nulla. Vinco la coppa, quando mi va bene anche la medaglia d'oro, ma niente danaro. Diciamo che nel nostro ambiente il dilettantismo esiste ancora».

Passione, entusiasmo, tempra fisica, gli ingredienti non mancano a tutti gli 80 concorrenti che per quasi venti chilometri sgambettano tra abeti, faggi e rododendri. Molti sono militari: alpini e carabinieri. Sono giunti da tutta la provincia e anche dalla Val d'Aosta.

In basso, a cavallo del Rio Dorato si spara per tutta la giornata. A duecento metri esatti sono posti i bersagli, appena percettibili ad occhio nudo. Ad aggiudicarsi la palma di migliore è un francese che lavora in provincia di Cuneo, monsieur Olain. Su cinquanta punti utili ne mette a segno 43. Gli addetti ai lavori gli si stringono intorno, complimentandosi. Ma, nonostante la prestazione eclatante nella classifica finale entra appena al sesto posto: il socio-marciatore è infatti appena ventisettesimo. Il Trofeo dei Rododendri, un vero capolavoro, costruito ogni anno dalle mani degli stessi minatori di Rodoretto, fatto di talco e larice rosso, viene definitivamente assegnato a Mario Andreolotti e Giuseppe Buttiero. Il sesto posto del tiratore pinerolese è sufficiente nella somma dei punti a giustificare il successo della coppia.

Con quali fucili è consentito sparare?

Riprende Andrea Balestri: *«Con tutti i fucili da caccia a canna rigata con calibro compreso fra 1 6,5 e 1 22. Si spara senza cannocchiale e pertanto [illegible] convinto che si tratti di una serie di 5 colpi molto impegnativa»*.

Per quanto concerne la prossima edizione si parla già di preparativi. Mario Bambi chiama a raccolta i suoi amici: *«Ai primi di settembre riunione plenaria. Si decide del futuro del Trofeo»*.

Una notizia in anteprima trapela anche tra i concorrenti. Il medico di gara, Ulrico Fiore, 35 anni, torinese, specializzato in medicina sportiva, ha un conto in sospeso con se stesso. Un vecchio dubbio che cogita ormai da anni: *«Io sono del parere che nel momento in cui il tiratore prende la mira abbia più pulsazioni del marciatore in azione. Questo significa un richiamo superiore di andrenalina. La mia idea per l'edizione del 1985 è di poter fissare su un campione di una decina di concorrenti, marciatori e tiratori un apposito apparecchio che registra la frequenza delle pulsazioni»*.

I pareri ovviamente sono contrastanti. Molti marciatori con la lingua penzoloni all'arrivo crollano al suolo stremati. Si difende il medico: *«Io parlo di battiti cardiaci e non di dolori muscolari. Ovviamente la corsa comporta uno sforzo costante di un'ora e dieci minuti per i primi e di quasi due ore per molti attardati»*.

Intanto vincitori e vinti, premiati e non, si stringono davanti a enormi tavolate per gustare la polenta e le salsicce di montagna. Un cuoco sbuffa dietro un enorme paiolo: *«Fa caldo, sì, ma in [illegible] la polenta è tutta un'altra cosa»*.

Un'ultima novità l'annuncia, concludendo, Mario Bambi ormai coinvolto nelle danze in un pomeriggio che va spegnendosi: *«Si è già deciso che il prossimo anno la manifestazione si svolgerà in due giornate di prove. Il sabato inizieranno a sparare i tiratori, la domenica mattina marcia ed eventuali recuperi di tiro. Poi, festa a volontà»*.

Piero Abrate

L'infestazione quasi debellata

ULTIMI GIORNI PER I BRUCHI AL LAGO D'ORTA

Mangiate tutte le foglie, stanno morendo per denutrizione e per gli attacchi portati dai parassiti

A Orta s'allontana la paura

NOVARA — L'allarme sollevato nell'ultima quindicina di giorni dai voracissimi bruchi che hanno letteralmente divorato tutte le foglie di un intero bosco di castagni nel territorio di Pella ai margini lago d'Orta è ingiustificato. Non c'è motivo quindi di spaventarsi oltre il lecito: lo assicura il dottor Silvano Bertini, responsabile dell'Ispettorato dell'agricoltura di Novara. «Si è trattato — spiega — di una non consueta infestazione di "limantria dispar". Il fenomeno è stato veramente di proporzioni inaudite, ed ha interessato numerosi ettari di superficie a bosco, in particolare di castagno».

Il dottor Bertini sostiene che «l'infestazione sta ormai volgendo al termine, dal momento che le larve sono ormai prossime alla fase dell'incrisalidamento. Adesso nella zona si possono ancora osservare migliaia e migliaia di larve che ormai hanno distrutto completamente la parte verde della vegetazione. Tuttavia una grande parte di queste larve è già morta, sia per gli attacchi portati nei loro confronti dai parassiti, sia per denutrizione. Questo è avvenuto in quanto gli individui del gruppo rimasti al centro dell'area interessata non hanno possibilità di alimentarsi, visto che di foglie a questo punto non ne esistono più. Gli individui sopravvissuti sono quella minoranza che si trovava alla periferia dell'area e che hanno avuto la possibilità, quindi, di spingersi fino a raggiungere le piante ancora fornite di foglie».

Secondo l'esperto dell'Ispettorato all'Agricoltura è assolutamente sconsigliabile, per debellare definitivamente l'infestazione, fare ricorso all'uso degli antiparassitari: «Uccidere i parassiti equivarrebbe a favorire la sopravvivenza delle larve. Sono infatti i parassiti che stanno decimando i bruchi riportando l'infestazione a proporzioni ragionevoli.» Non va dimenticato, infatti, che dopo la trasformazione delle larve in farfalle queste ultime deporranno le uova. Semmai nella prossima primavera bisognerà controllare subito la situazione. Se in ogni caso si dovesse ripetere il flagello sarà allora opportuno intervenire con metodi di lotta biologica sicuramente efficaci e che non comportano (come invece comporterebbero gli antiparassitari) danni per gli altri insetti, garantendo in questo modo l'equilibrio biologico della intera zona.

Marcello Sanzo

Dieci prostitute si sentono «discriminate»

SALUZZO, RISOLVERA' IL TAR LA LITE «LUCCIOLE»-SINDACO

Le donne «di vita» cittadine si sono rivolte al tribunale amministrativo per ottenere l'annullamento di un'ordinanza che impedisce loro di «esercitare» nelle vie abituali. Il sindaco: «Creavano problemi sociali e igienici». Le prostitute: «Abbiamo diritto di lavorare». Sospinte in periferia, sono tagliate fuori dal «mercato» dei clienti

Il sindaco Franco Lovera

SALUZZO — La notizia in città è stata accolta con qualche ironia e con stupore: una decina di prostitute saluzzesi ed un giovane transessuale si sono infatti rivolti al Tribunale amministrativo regionale (Tar) contro l'ordinanza del sindaco che, di fatto, vieta l'esercizio della prostituzione all'interno del concentrico cittadino.

Dicono Laura, Maria, Sara, Franco e le altre: «Il nostro è il mestiere più antico del mondo e quindi noi chiediamo di poterlo esercitare in libertà e nel rispetto degli altri cittadini.

«Del resto questo è il nostro lavoro e se non possiamo esercitarlo, in che modo viviamo? Abbiamo delle famiglie, dei figli da mantenere e per noi non c'è la cassa integrazione».

Ribatte il sindaco, Franco Lovera, 35 anni, democristiano, da due legislature alla guida della vita amministrativa cittadina: «Noi non abbiamo nessuna intenzione di scatenare delle crociate moralistiche che, oltre tutto, sarebbero fuori luogo.

«Di fatto però la situazione era da tempo insostenibile sia sotto il profilo sociale che per la stessa igiene pubblica».

Tutto è nato dalle ripetute proteste degli abitanti della nuova zona residenziale fra piazza d'Armi e via Torino.

Qui, lungo corso Matteotti, da tempo si erano installate nelle ore notturne le prostitute: il loro numero è via via aumentato, con travestiti, transessuali e «colleghe» giunte da Torino, Cuneo e dalla Liguria creando problemi di ordine pubblico e di igiene. Le auto, infatti, si appartavano sino nei cortili dei condomini della zona.

Di qui le reiterate proteste degli abitanti con esposti al sindaco, lettere sui giornali locali, mentre il consigliere socialista Silvio Bernardi invitava il sindaco a porre fine allo stato di cose. Nei mesi scorsi è così arrivata l'ordinanza comunale che vieta la sosta nelle ore serali in queste vie, ponendo così fine alle attività notturne più o meno illecite.

«Non è certamente in questo modo che si risolve il problema della prostituzione — commenta il parroco della zona, don Gullino — perché si tratta di educare, di lavorare in profondità, di vincere emarginazione e ignoranza. Ma, al momento, forse non si poteva fare altro come primo atto, per lo meno verso chi doveva subire sin quasi dentro la casa lo squallido commercio».

Commentano le prostitute saluzzesi, che si sono rivolte a due legali torinesi per far valere le loro ragioni davanti al Tar: «Noi abbiamo sempre svolto il nostro lavoro nel massimo rispetto verso gli altri, evitando ogni forma di molestie, di esibizionismo e, tanto meno, sporcando le strade o i cortili. Sono invece le donne e gli uomini arrivati a lavorare qui da fuori che si sono comportate male e ora, per colpa loro, dobbiamo pagare soltanto noi».

Così le «lucciole» si sono spostate in altri luoghi periferici per continuare la loro attività, ma lamentano l'emarginazione che devono subire. Saluzzo, a detta degli «esperti», è una piazza commercialmente redditizia per la prostituzione, tanto da essere seconda solo a Mondovì, nel Cuneese. Nella città monregalese sono stati però presi analoghi provvedimenti dall'amministrazione comunale, mentre nella vicina Savigliano da anni un'ordinanza del Comune vieta ogni forma pubblica di prostituzione, per lo meno sulle strade.

Alberto Gedda

Costruita da volontari del Centro soccorso alpino biellese a 2150 metri di quota

NELL'ALTA VALLE CERVO UNA PIAZZUOLA PER ELICOTTERI DOMANI ESERCITAZIONE E «ATTERRAGGIO» INAUGURALE

BIELLA — L'apparato del Centro di soccorso alpino si è arricchito in questi giorni di un'attrezzatura particolarmente utile, nel deprecato caso di interventi di emergenza in montagna.

Nell'alta Valle del Cervo, nei pressi del rifugio Alfredo Rivetti (a 2150 metri di quota), è stata costruita dai volontari una piazzuola per l'atterraggio degli elicotteri. Quest'area verrà inaugurata domani.

Lo spiazzo è visibile a grande distanza grazie ad una enorme H di alluminio. Infatti il caratteristico grigio brillante di questo metallo spicca maggiormente, rispetto ad altri colori solo all'apparenza più vivi, sul fondo scuro.

Se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, un elicottero dei carabinieri di Torino effettuerà il primo atterraggio, durante un'esercitazione appositamente organizzata. Tra l'altro c'è da segnalare che sono stati proprio i tecnici di questo modernissimo reparto dell'Arma che hanno fornito le preziose indicazioni per costruire la piazzuola nel modo migliore.

Il Soccorso alpino biellese, presieduto dall'ingegnere Leonardo Gianinetto, è stato praticamente il primo organismo del genere sorto in Italia. Venne costituito oltre trent'anni fa, nel 1950, e si ampliò qualche anno dopo, conglobando altri gruppi di volontari che svolgevano un'attività analoga. In seguito è entrato a far parte del sistema nazionale, di cui è stato appunto l'ispiratore.

Attualmente, il Centro biellese può contare su circa 90 volonterosi, tutti particolarmente esperti (oltre che appassionati) di montagna. «Il numero sarebbe maggiore — dice l'ingegnere Gianinetto — *se non avessimo ritenuto necessario, più ancora che opportuno, selezionare con maggiore severità le nuove adesioni da parte dei volontari*». L'attrezzatura è costantemente aggiornata e il grado di esperienza, dopo 34 anni di attività, è fra i più elevati.

p. m.

CONVEGNO A CUNEO SU RETE STRADE

CUNEO — (g. d. m.) Tre ministri (Giovanni Goria, Franco Nicolazzi, Pierluigi Romita) stamattina a Cuneo per ascoltare la preoccupazione delle categorie imprenditoriali per l'isolamento in cui versa la «Granda». Cuneo è l'unico capoluogo di provincia a non avere un raccordo autostradale.

Al convegno promosso dalla Camera di Commercio partecipa anche l'on. Botta, presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera.

Mentre nel Vercellese l'appuntamento è col jazz

METTI UNA SERA, NELLE LANGHE

Feste, sagre, gare e spettacoli estivi

ALBA — In molti paesi delle Langhe nel periodo estivo si organizzano sagre, feste patronali per offrire occasione di divertimento ai turisti, numerosi soprattutto nell'Alta Langa, oltreché per la gente del posto. A Montelupo Albese, oggi prendono il via i festeggiamenti di San Bonaventura con gare a bocce nel pomeriggio e danze in serata. Domani pomeriggio programma per i ragazzi con giochi popolari (rottura pignatte, gimcane in bicicletta e altro).

Tra gli appuntamenti della settimana, venerdì 27 luglio il concorso gastronomico «I dolci» al quale partecipano tutte le massaie del luogo. Sabato 28 teatro con la Compagnia di Rodello. Sarà presentata la commedia brillante «Il play-boy da pagliaio». I festeggiamenti si concludono domenica 29 con gare di tiro al piattello al mattino, bocce al pomeriggio e danze in serata.

A [illegible] Belbo nell'Alta Langa inizia domani la «25ª festa del villeggiante», un appuntamento ormai tradizionale. Alla mattina (ore 10) «Corsa campestre delle Cinque croci», nel pomeriggio gara di motocross, danze in serata. Lunedì giochi per i ragazzi; venerdì 27 saranno presentate «Tre farse piemontesi» a cura della Compagnia teatrale Pro Loco di Sinio. Sabato 28 e domenica 29 gare di «Tiro alla lepre meccanica». I festeggiamenti proseguiranno fino al 4 agosto.

A Canale «47ª Fiera del pesco» da oggi a domenica 29 luglio, con un programma ricco di manifestazioni ricreative, sportive, serate enogastronomiche, mostre concorso delle migliori pesche e vini del Roero.

Ad Alba, l'assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con l'Accademia albese delle arti ha organizzato «Alba estate cinema '84», un ciclo di film all'aperto ad ingresso gratuito, che si tengono due volte la settimana (mercoledì e venerdì ore 21,30) presso l'Area verde adiacente la Scuola enologica, fino alla fine di agosto. Le proiezioni sono aperte a tutti. Per circa 200 ragazzi albesi dai sei ai tredici anni ha preso il via «Vacanze in città», una iniziativa del Comune che vede gli alunni in vacanza impegnati al mattino presso la piscina Alba Mare e nel pomeriggio in attività sportive di animazione, teatro, attività didattiche, escursioni nelle Langhe sotto la guida di assistenti e di animatori.

g. f.

CIGLIANO — Con l'esibizione a Bianzè stasera in occasione dei festeggiamenti «Luglio in musica», la big band ciglianese chiude il primo periodo dell'84, in attesa della ripresa dell'attività a settembre a Cigliano per il cinquantenario dell'Avis.

E' stato uno scorcio d'anno (febbraio-luglio) assai intenso per il complesso orchestrale, composto di 18 elementi, diretti dal maestro Renzo Perinotti: ha iniziato l'attività '84 il 12 febbraio scorso a Borgosesia, aprendo le manifestazioni carnevalesche. Il 28 febbraio, nella serata «America-America» a Cigliano, ha riproposto i pezzi presentati il 10 ottobre '82 a Chicago alle manifestazioni per il «Columbus Day».

Il fiore all'occhiello è però stata la partecipazione del 10 marzo scorso all'Eurofestival del jazz svoltosi ad Ivrea. Sono seguiti quindi i tre giorni in tournée a giugno all'isola d'Elba, ospiti della Festa dei fiori. Il 23 giugno scorso consegna di due medaglie d'oro per i 50 anni di partecipazione nel complesso a due veterani, Emiliano Tonatto (tromba) e Giuseppe Regis (tromba d'accompagnamento). Ivrea ha nuovamente ospitato il complesso che si è esibito al fianco di ospiti e solisti d'eccezione, nel concerto del 5 luglio in occasione di «Musica in piazza».

a. r.

CONDANNATA A CUNEO GUARDIA DEL SUPERCARCERE

CUNEO — Una ex guardia del supercarcere, Davide Fusco, 21 anni, è stata condannata a 2 anni per corruzione; la stessa pena è stata inflitta al detenuto Luigi Acquaviva, 32 anni, di San Giuseppe Vesuviano.

I due sono stati assolti dal reato di tentata evasione. I fatti avvennero a marzo dello scorso anno.

Acquaviva per far arrivare lettere senza censura alla moglie aveva affidato l'incarico alla guardia dietro compenso.

La corruzione fu scoperta per la denuncia di un recluso. Davide Fusco, difeso dall'avv. Oppio, fu arrestato e rimesso in libertà provvisoria. Acquaviva, difeso dall'avv. Fasi, che deve scontare condanne per quasi mezzo secolo, ha ammesso la corruzione. Il pm Campisi ha proposto 3 anni per il detenuto e 2 anni e sei mesi per l'agente: il Tribunale ha inflitto 2 anni ciascuno per corruzione aggravata.

g. d. m.

CHIUDE LA PISCINA CHE SERVE I 40 MILA DELLA VALLE BELBO?

NIZZA MONFERRATO — Questa estate rischia di rimanere l'ultima con la piscina comunale aperta. La possibilità che l'impianto venga chiuso non è azzardata. Per intanto è sicuro che rimarrà fermo per tutto il prossimo inverno e primavera. Il problema è quello della copertura della vasca. Finora è stato utilizzato un pallone pressostatico, cioè alzato da aria calda, che veniva tolto durante la stagione estiva. Ma la commissione di vigilanza sugli impianti pubblici ha rilevato che quella copertura non è più regolamentare.

Inoltre sono da considerare anche le ingenti spese di riscaldamento che comporta una struttura pressostatica (oltre 100 milioni l'anno). Proprio per questi motivi, per tutto lo scorso inverno l'impianto rimase chiuso. La piscina di Nizza è l'unica in tutta la Valle Belbo: serve una zona di circa 40 mila abitanti e in questo periodo è sempre affollatissima. Questi problemi sono dibattuti da più di un anno ma finora non si è ancora arrivati a una conclusione.

Un'ipotesi vuole la creazione di un consorzio di gestione a cui parteciperebbero in misura proporzionale anche gli altri Comuni della zona e l'Amministrazione provinciale. Ma questa proposta, che aveva ottenuto l'adesione di massima da parte di diversi Comuni, è rimasta ferma al livello di buona intenzione. Così l'impianto di Nizza rimarrà chiuso dal settembre '84 al giugno del prossimo anno. Vi saranno da fare alcuni lavori di restauro soprattutto alla vasca: e intanto Canelli spinge per fare una propria piscina, costruita con criteri più moderni.

A quanto pare il Coni avrebbe già assicurato una parte dei finanziamenti necessari. Se questo progetto verrà realizzato, per Nizza diventerà troppo oneroso gestire da sola il proprio impianto.

f. la.

L'AUTOSTAZIONE DI BORGOSESIA DOPO OLTRE VENT'ANNI E' ANCORA «PROVVISORIA»

BORGOSESIA — La provvisorietà dura da... vent'anni. Pare incredibile, ma è proprio così. Una situazione paradossale, esattamente da quando (eravamo nel luglio del 1964) il Consiglio comunale di Borgosesia approvò in modo pressoché unanime di sistemare «per 25-30 giorni l'autostazione in via Duca d'Aosta, in attesa di arrivare ad una definitiva soluzione in altra zona della città».

A questo punto viene facile supporre che la provvisorietà finirà per protrarsi per tutta una vita, a tempo indeterminato, a meno che il problema venga affrontato una volta per tutte in modo energico, con una soluzione che soddisfi le esigenze della viabilità, e sia cancellata per sempre la più infelice collocazione che un'autostazione possa avere.

Basterà sottolineare come le autocorriere di linea (e sono decine che arrivano e partono ogni giorno, soprattutto negli orari in cui il traffico offre i momenti di punta) stazionano ad appena 20-30 metri dal quadrivio di piazza Cavour, il luogo più intensamente frequentato e quindi più convulso dell'intera circonvallazione automobilistica di Borgosesia.

E' forse superfluo aggiungere che almeno tre, quattro e anche più pullman contemporaneamente in sosta su una direttrice che confluisce su un impianto semaforico portano di frequente alla paralisi del traffico lungo l'intera via Duca d'Aosta e sull'attigua via Combattenti, sulle quali è incanalata tutta la circolazione proveniente dal centro della città.

In sede comunale sono stati lasciati cadere sino a oggi tutti i progetti prospettati per un possibile «trasloco».

A quanti pongono il problema la risposta non lascia spazio a repliche: «Portate una proposta e la valuteremo».

Il Comune è però proprietario di un edificio da anni in disuso che si affaccia su via Combattenti, quello dell'ex mercato coperto. Fino a 5-6 anni fa si parlò di restaurare il fabbricato (costo 800 milioni) per adibirlo a sede di esposizione, rassegne commerciali, iniziative di carattere economico. Poi il progetto cadde nel dimenticatoio (anche perché il costo dell'opera superava le reali disponibilità finanziarie del Comune) e prese piede una seconda proposta: abbattere il vecchio edificio e sull'area ricavata, dare un'idonea sistemazione all'autostazione. Ma se ne parlò in modo del tutto informale, quasi se il problema, in municipio, non affliggesse proprio nessuno).

Si aggiunga che a lato di via Marconi, dietro la zona scolastica delle medie e dello scientifico, c'è una piazza di proprietà comunale. E' a cento metri da via Duca d'Aosta e quindi in zona accessibilissima dal centro cittadino. E anche in questo caso non si capisce perché l'area, opportunamente sistemata, non possa entrare fra le soluzioni della definitiva sistemazione dell'autostazione.

A Borgosesia intanto c'è gente che propone di festeggiare con una cerimonia celebrativa i «vent'anni della provvisorietà» dell'autostazione in via Duca d'Aosta. Ma l'idea, ovviamente, non piace in sede comunale.

Ruggero Quadrelli

COMUNITA' MONTANA VALLE ORCO E SOANA
Locana (Torino)
Avviso di licitazione privata
[illegible]

camurati
IL PROFUMIERE
"LO SCONTO IN PROFUMERIA"
è lieto di comunicare che nella sua profumeria è stato vinto il 1° premio del concorso
CON SHAMPOO NEOPON WELLA VINCI L'AMERICA
Un meraviglioso viaggio a Los Angeles di due settimane per le Olimpiadi 1984 per due persone
TORINO
Via A. Avogadro n. 19 - Tel. (011) 544.393 - 544.971

Futuro «nero» per l'università

SCUSI, LEI SI LAUREA? «NO GRAZIE»

TORINO — I laureati italiani sono 1.290.000. Per il 73,8 per cento sono lavoratori dipendenti (dirigenti o impiegati); il 20 per cento ha imboccato la strada dell'imprenditoria o della libera professione; il 4,6 per cento lavora in proprio, mentre l'1,4 per cento ha dovuto accontentarsi di entrare nell'industria, piccola o grande che sia, con la semplice qualifica di operaio.

Questa è la situazione attuale dei laureati dagli atenei italiani. Ma quali sono invece le prospettive future, tenendo conto del fatto che il mercato del lavoro si prepara a vivere momenti «caldi» (nel 1991 ci saranno due milioni e mezzo di persone in più in cerca di impiego e l'organizzazione del lavoro subirà profonde trasformazioni)?

La vera carta vincente per trovare una collocazione nell'industria o negli altri settori sarà la professionalità. Ma la nostra università prepara al mondo del lavoro? Un'occhiata al giudizio che gli imprenditori hanno dato su alcuni corsi di laurea nel corso di una recente inchiesta, fornisce un quadro piuttosto sconfortante.

Se ai laureati in Scienze Politiche vengono riconosciute alcune qualità come la «*visione globale dello sviluppo economico*» o la «*capacità di cogliere il significato politico delle scelte*», i difetti non sono da poco: mentalità schematica e teorica, limitato livello culturale, scarso approfondimento dei problemi organizzativi e [illegible], [illegible] [illegible] del diritto del lavoro e del diritto sindacale.

Anche la lista delle mancanze dei laureati in Economia e Commercio non è breve nè trascurabile. Sempre secondo gli imprenditori, costoro sono imputabili di insufficiente conoscenza di marketing, finanza aziendale, analisi operative, quasi nessuna [illegible] dei modelli finanziari avanzati, per non parlare dell'insufficiente preparazione nelle lingue straniere, tallone d'Achille per la maggioranza dei laureati in genere e di tutta la scuola italiana.

Le cose vanno ancora peggio nel caso della laurea in Lettere e Filosofia, che viene giudicata dagli imprenditori «*quasi del tutto inutilizzabile in azienda*». I laureati che escono da questi corsi vengono criticati per la loro «*incapacità totale di approccio alle problematiche aziendali, lo scarso approfondimento dei problemi didattici e di guida dei gruppi, la superficialità, la notevole impreparazione ai fini dell'inserimento in azienda e il rifiuto della tecnica legato ad atteggiamenti [illegible]*».

Poiché una riforma dei corsi universitari si farà probabilmente attendere ancora a lungo, ai ragazzi che stanno frequentando gli atenei italiani o che sono freschi di laurea resta una sola possibilità: colmare le lacune della preparazione universitaria con corsi specializzati sia in Italia che all'estero (per chi può permetterselo).

Torino [illegible] universitari a una lezione nella facoltà di lettere (Palazzo Nuovo)

E gli altri? Cosa si può consigliare ai liceali o agli allievi degli istituti tecnici, alle prese in questo periodo con gli esami di maturità, ma già preoccupati per le scelte da fare a settembre?

Alcuni esperti di [illegible] hanno compiuto un'indagine sugli sbocchi professionali futuri, facoltà per facoltà. I risultati possono fornire un aiuto agli incerti o a quanti si sentono attratti da un certo corso di studi ma non hanno le idee molto chiare sui meccanismi del mercato del lavoro.

Pur avvertendo che «*laurea non è più sinonimo di posto assicurato*» in nessun caso, gli esperti segnalano alcune facoltà nelle quali la laurea significherà quasi certamente disoccupazione.

Nella lista nera figurano Architettura, Medicina e Chirurgia (con l'eccezione di Odontoiatria che offrirà delle buone possibilità di lavoro), Magistero. Lettere e Filosofia è una laurea a rischio, che offre però, qualche chance a chi si specializza in lingue. Non sono troppo rosee le prospettive per quanti sceglieranno Scienze Politiche, nè per chi intraprenderà studi in Farmacia.

Agraria offre invece discrete possibilità di lavoro, soprattutto tenendo conto del fatto che un terzo dei laureati viene normalmente assorbito dalla pubblica amministrazione. Un po' meno bene veterinaria, ma si prevede che nei prossimi anni occorreranno circa [illegible] mila esperti in questo settore.

Salendo nella classifica incontriamo la facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali con i corsi in Astronomia, Informatica, Chimica Industriale, Geologia. Anche Giurisprudenza rientra a [illegible] lunghezze da Economia e Commercio e dalla sempre ben quotata Ingegneria.

Ma attenzione: in quest'ultimo caso le chances saranno ancora migliori se si avrà l'accortezza di scegliere una sede considerata «*molto seria*». Incoraggerà i piemontesi sapere che la facoltà d'ingegneria di Torino è tuttora ritenuta la migliore d'Italia.

COMMENTO La situazione della settimana

BORSA, CLIMA MIGLIORE STABILE IL VOLUME DELLE CONTRATTAZIONI

TORINO — Lunedì scorso il mercato ha affrontato le scadenze dei riporti di fine luglio, il che ha comportato i consueti problemi di sistemazione delle posizioni in essere nelle varie direzioni. Da un lato si sono manifestate le ricoperture, gli interventi a sostegno ed anche alcune iniziative del denaro su titoli di primo piano; dall'altro si è proceduto a vendite per sistemare posizioni speculative e a realizzi su titoli ritirati nella riunione precedente dall'esito della risposta premi.

A grandi linee tali operazioni opposte si sono compensate. Il nuovo mese borsistico di agosto è cominciato con molti valori quotati «ex» dopo il pagamento dei dividendi: tra questi le Fiat con 180 lire e le Generali con 325 lire. Il mercato azionario sembra confermare una miglior intonazione rispetto al mese borsistico precedente, anche se per il momento è piuttosto restio ad allargare il volume delle contrattazioni.

Al termine della settimana ci si ritrova con le quotazioni che nella media si sono rafforzate. La Fiat ordinaria termina a lire 4005 lire «ex» contro le [illegible] di venerdì scorso; la Fiat privilegio a [illegible] «ex» [illegible] le 3400 della scorsa settimana; le Generali terminano a [illegible] contro le 33.000 lire a cui bisogna anche aggiungere 325 lire di dividendo distribuito. In evidenza i titoli del gruppo De Benedetti con buoni scambi sulle Cir e le Olivetti che contro quota 5130 chiudono questo primo ciclo di sedute a 5320 lire, dimostrando di essere sempre al centro dell'attenzione degli investitori.

Si è nel frattempo conclusa l'indagine conoscitiva della Consob sul mercato azionario italiano che la Commissione Finanze e Tesoro della Camera voterà prossimamente in sede plenaria.

In sintesi, le indicazioni di rilievo contenute nelle 16 pagine sono le seguenti: concentrazione degli scambi in Borsa, negoziazione dei titoli riservati ai soli agenti di cambio, ampliamento e pulizia del listino azionario, ingresso in Borsa delle aziende medio-piccole, ripensamento sul mercato ristretto.

La prima parte si sofferma sulla crisi del mercato che trae origini nella crisi della finanza pubblica, nell'indicizzazione del risparmio che affluisce al Tesoro, nel trattamento fiscale differenziato dei redditi da capitale, nel fatto che le contrattazioni avvengono per lo più fuori dalla Borsa attraverso l'intermediazione di banche.

Quanto alle proposte per ovviare a questo stato di cose, la risoluzione invita espressamente il governo alla «revisione delle condizioni di tassazione ed indicizzazione delle attività finanziarie pubbliche e private, al fine di ridurne le stridenti disparità».

Ora che si è finalmente arrivati ad una conclusione di questa indagine da parte della Consob, è per lo meno auspicabile che il governo non resti insensibile a queste raccomandazioni ed [illegible] decida di intervenire.

E' proseguita nella settimana la riunione del mercato ristretto, la cui tendenza al recupero ha interessato larga parte dei valori trattati. Tuttavia l'indice [illegible] iscrive un lieve assestamento perchè influenzato assai negativamente dalla rinnovata pesantezza della Popolare di Novara, realizzata non senza una certa difficoltà di assorbimento.

m. c.

La direttiva che entra in vigore era stata approvata tre anni fa

NORME CEE PER L'ACQUA MINERALE

Proibito attribuire proprietà di cura per le malattie

BRUXELLES — Sono scaduti i termini per adattare alle norme comunitarie la produzione e la distribuzione di acque minerali. E' infatti entrata in vigore, dopo tre anni dalla sua approvazione, la direttiva Cee che prescrive il rispetto di norme uniformi per il settore. Essa si applica sia alle acque prodotte nel territorio comunitario sia a quelle importate.

Queste le regole: l'estrazione si deve fare prendendo misure efficaci per evitare inquinamenti della sorgente; per essere classificata «*naturalmente gassosa*», un'acqua deve avere lo stesso tenore di gas carbonico in bottiglia che alla sorgente, altrimenti la si deve definire come «*acqua addizionata di gas carbonico*».

I recipienti devono essere chiusi in modo da evitare contaminazioni o falsificazioni. Sono ammessi, ove già esistono, i trasporti in cisterna dalla fonte al luogo d'imbottigliamento. E' proibito utilizzare su imballaggi ed etichette, oltre che nella pubblicità, indicazioni ingannevoli o suscettibili di creare distorsioni della concorrenza o di indurre in errore il consumatore. Ad esempio è proibito attribuire proprietà di prevenzione, trattamento o guarigione d'una malattia.

Per contro, affermazioni del tipo «*stimola la digestione*», «*può favorire le funzioni epato-biliari*», oppure «*adatta ai lattanti*», sono ammesse. Tra breve la «*Gazzetta ufficiale della comunità europea*» pubblicherà la lista delle acque approvate.

Cavalleri s.r.l.
CONCESSIONARIA FIAT
TORINO
C. TURATI 37
C. TURATI 49
TEL. 50.39.33
PREZZI BLOCCATI
per tutte le auto nuove disponibili
fino al 31 luglio
SAVA 12 MESI SENZA INTERESSI *
LA SICUREZZA DELLA SERIETA'
* sul 50% del listino

VENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
MELLANO & GRIFFA
DI GRIFFA FRANCESCO
STRADA PIOSSASCO 40 - ORBASSANO - TEL. 900.22.87
NOI NON PENSIAMO SOLO A VENDERVI UNA VETTURA NUOVA O USATA MA VI GARANTIAMO UNA PERFETTA E ACCURATA ASSISTENZA
Fiat 500 da L. 500.000 a L. 1.250.000 ■ Fiat 126 anni 73/80 da L. 1.300.000 a L. 3.350.000 ■ Fiat Panda anni 80/81 da L. 3.900.000 a L. 4.900.000 ■ Fiat 127 anni 73/81 da L. 700.000 a L. 4.100.000 ● Fiat Ritmo anni 78/81 da L. 4.300.000 a L. 5.400.000 ■ 131 blindato Super 1600 L. 9.000.000 ■ Argenta diesel 2500 fine 81 L. 6.900.000 ● Fiorino Diesel di dimostrazione L. 7.100.000 + iva ■ Lancia Prisma di dimostrazione L. 11.800.000 ● Saab 900 GLE 1979 L. 9.400.000 ● Veicoli commerciali vari: 242, Bedford, Furgonette, etc.
Via Borgaro 110 - Tel. 293.732
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

CHIC DI TORINO
abbigliamento femminile
«Tutte le taglie fino al 70»
SCONTI dal 10 al 50%
Via Pietro Micca 2 (piazza Castello) - Telefono 011 546.495 - TORINO
Eff. com. legge 80

Rapporto Censis: buona la qualità

L'INFORMATICA AVANZA IN ITALIA: ORA OCCORRE UNA «ALFABETIZZAZIONE»

ROMA — L'informatica sta compiendo rapidi progressi in Italia, ma la «*realtà culturale e sociale del paese*» ne è scarsamente consapevole. E' quindi urgente realizzare una «*alfabetizzazione informatica*» attraverso un massiccio impegno di investimenti e di iniziative. Si può schematizzare così il messaggio del primo rapporto Censis su «*L'informatica nella società italiana*», patrocinato dalla Finsiel, la finanziaria tri cui fanno capo molte fra le più qualificate aziende italiane del settore.

Partita in ritardo rispetto ai maggiori partners occidentali, l'Italia «*sta rapidamente recuperando posizioni quantitative e soprattutto qualitative*». Il tasso medio annuo di crescita del reddito prodotto dai servizi informatici nel 1980-83 (21,2%) classifica il nostro paese al secondo posto dietro la Francia e molto più avanti della Germania e degli Usa (14,8%).

L'indagine del Censis, che ha riguardato fra l'altro 258 «*utilizzatori reali*» di sistemi informatici e 56 software-house, conferma l'accelerazione dello sviluppo del settore negli Anni 80: il 47,6 degli utilizzatori (aziende industriali, banche, pubbliche amministrazioni) ha adottato il computer centrale prima del 1970, ma il 54,3% di «*office automation*» ed il 54,4% di sistemi decentrati, sono stati introdotti dopo il 1980.

Secondo gli intervistati l'introduzione dei mezzi informatici ha comportato una migliore utilizzazione dei processi produttivi ed un più elevato standard qualitativo dei processi decisionali, senza riduzione di occupazione. Fra i servizi più richiesti quelli della gestione dei clienti del magazzino e del personale, ma si richiede anche la personalizzazione del software acquistato.

Il rapporto ha posto in luce che i principali clienti delle software-house sono l'industria (64,3%), la grande distribuzione (64,3%) e gli studi professionali (25,7%); ai livelli più bassi di utilizzazione sono le strutture di informazione e formazione nonchè le strutture sanitarie.

Le linee strategiche quindi per una «*via italiana all'informatica*» possono riassumersi così: creazione di una cultura sociale dell'informatica; formazione specifica di un numero sempre più consistente di persone; concentrazione di investimenti ed iniziative per la produzione, sperimentazione ed applicazione di software italiano.

E' «MADE IN JAPAN» IL PRIMO VELIERO COMPUTERIZZATO

«Aquacity» è stato costruito dalla Nippon Kokan per una società armatrice liberiana, pesa 31.000 tonnellate e le vele si ammainano da sole quando il vento diventa troppo forte

TOKYO — Un mercantile di 31.000 tonnellate a vele «computerizzate», il primo del genere finora costruito al mondo per trasporti oceanici, è stato costruito in Giappone dalla Nippon Kokan, una delle maggiori industrie del settore cantieristico e siderurgico.

La nave, che è stata denominata «Aquacity», è stata costruita, su commissione della società armatrice liberiana «Aquacity Maritime» per un compenso di 2,8 miliardi di yen. Oltre alle due vele, che vengono controllate per mezzo di un computer, il veliero dispone di un motore diesel.

L'Aquacity compirà un viaggio inaugurale di due settimane fino a Vancouver, in Canada, dopo la consegna alla società committente, avvenuta nella giornata di ieri a Yokohama.

L'industria giapponese, Nippon Kokan, non è nuova a queste imprese, in collaborazione con una società specializzata in macchinario navale, ha già costruito in passato mercantili a vela da mille tonnellate, usati per servizi costieri nell'arcipelago giapponese.

Le vele dell'Aquacity sono alte 18 metri e larghe 11, sono state realizzate in tessuto rinforzato con strutture in acciaio e reagiscono automaticamente alla direzione del vento e si ammainano da sole quando il vento si fa troppo forte.

L'uso delle vele, nelle migliori condizioni di vento, e cioè quando il vento ha una forza di 20 metri al secondo e soffia orizzontalmente di fianco, permette di risparmiare fino al 30 per cento della potenza del motore diesel.

Lo dice uno studio statistico e sociologico della commissione agricola e risorse naturali del Cnel

E' IN AUMENTO IL PART-TIME IN AGRICOLTURA DISPARITA' FRA IL NUMERO DELLE AZIENDE E GLI OCCUPATI

Fra le sorprese che gli studi statistici e sociologici hanno fatto emergere in questi ultimi anni non c'è soltanto l'accrescersi del lavoro part-time in agricoltura, ma anche la caratteristica singolare secondo la quale l'agricoltura italiana ha contribuito, e tuttora contribuisce, alla formazione di quella vitalità dell'economia nazionale che desta non di rado meraviglia negli studiosi degli altri paesi e che spiega come, anche nei periodi di crisi economica, la condizione italiana sia relativamente accettabile.

Nel corso di uno studio condotto dalla commissione agricoltura alimentazione e risorse naturali del Cnel, si sono acquisiti alcuni fra gli elementi che consentono di comprendere perchè la grande diaspora che ha patito l'agricoltura italiana, non solo non abbia compromesso la produzione, ma abbia finito, attraverso una profonda trasformazione, che essa aumentasse così significativamente da apparire la seconda nella Comunità economica europea subito dopo la Francia.

Fra gli elementi che più hanno sorpreso la commissione del Cnel e dell'Istituto di sociologia rurale, c'è il rapporto fra il numero delle famiglie, il cui capo è impegnato in agricoltura, e il numero delle aziende censite nel 1982. Queste ultime sono 3 milioni 280.000, mentre i capi famiglia indipendenti, detentori di azienda agricola direttamente condotta, sono appena 834.000. A questi vanno tuttavia aggiunti i capi famiglia agricoli dipendenti che ammontano a 537.000.

Le famiglie con almeno un altro loro componente occupato in agricoltura sono 371.000 (indipendenti) e 147.000 (dipendenti), per un totale di 518.000. Di queste 420.000 hanno un solo componente occupato in agricoltura, 74.000 ne hanno due e soltanto 24.000 ne hanno tre o più di tre.

I nuclei famigliari agricoli con almeno uno dei componenti occupato nell'industria sono 207.000 e quelli con almeno un componente occupato in altre attività (terziarie, turistico, commerciale) sono [illegible]. Al totale bisogna aggiungere le famiglie agricole con i componenti occupati in settori diversi da quelli citati che sono 108.000.

E' opportuno aggiungere, a completamento del quadro statistico, che i componenti delle famiglie di età compresa fra i 14 e i 29 anni occupati in agricoltura sono 187 mila dei quali [illegible] indipendenti e 51.000 dipendenti.

Va aggiunto ancora che questi ultimi dati riferiti al 1982 sono stati elaborati sulla base dei rilievi trimestrali delle forze di lavoro in Italia, mentre il dato relativo ai 3.280.000 aziende è invece ricavato dall'ultimo censimento del medesimo anno: si dice questo per spiegare come le due cifre possano peccare per difetto o per eccesso.

Tuttavia, questi dati ci prospettano l'evidente disparità fra il numero delle aziende e quello degli occupati, evidenziando l'esistenza del part-time, soprattutto se si tiene presente il grado di produttività così notevole dell'agricoltura italiana al quale abbiamo fatto cenno all'inizio.

Gianni Stornello

(1 - continua)

TRASPORTI Ferrovieri autonomi in agitazione

ESTATE SENZA SCIOPERI? DA MILANO ARRIVA IL PRIMO «NO»

MILANO — Sembrava che con l'accordo di autoregolamentazione dello sciopero, i disagi nel settore trasporti, fossero in gran parte finiti. Ma uno sguardo alle ultime notizie smentisce subito la folata di ottimismo.

Se da una parte i marittimi del sindacato autonomo Federmar-Cisal hanno revocato lo sciopero, dall'altra ci si mettono i ferrovieri dell'Usfi, sindacato autonomo, che hanno proclamato un'agitazione di ventiquattr'ore nel compartimento di Milano. Lo sciopero incomincerà domani alle ore 21 e terminerà lunedì alla stessa ora. L'Usfi ha atteso invano una convocazione da parte della direzione compartimentale per affrontare una vertenza da lungo tempo aperta che riguarda il problema degli alloggi, degli organici, dei turni, dell'organizzazione del lavoro, delle ferie: non avendola avuta è scattata la decisione dell'astensione dal lavoro.

L'agitazione che riguarda soltanto il compartimento di Milano avrà comunque ripercussioni gravi per molte linee del Nord e per i treni a lungo percorso.

Ancora scioperi anche per i traghetti che, risolta la vertenza degli autonomi, vedono sull'altro versante ancora in lotta i marittimi e i portuali della Cisnal, che da oggi al 4 agosto attueranno quarantotto ore di sciopero articolate, alle quali ne seguiranno altre settantadue se non si chiuderanno i contratti per queste due categorie.

Per gli aerei infine, nonostante che gli steward e le hostess di Cgil, Cisl e Uil abbiano sospeso la protesta programmata per il 30 luglio, restano diverse incertezze per il futuro. Il personale di terra Cisnal è attualmente in sciopero per 48 ore.

Il ministro Signorile

Un servizio di intervento realizzato su iniziativa della Confcoltivatori

PROTEZIONE CIVILE, VOLONTARI ANCHE PER LE CAMPAGNE

Il principale obiettivo: portare i soccorsi nelle zone isolate in caso di calamità naturali e terremoti. Favorevole il ministro Zamberletti. Fra i compiti, lo studio del suolo

ROMA — La protezione civile nelle campagne, in caso di terremoti, inondazioni e gravi calamità naturali, è tutt'altro che sufficiente. E dunque gli agricoltori hanno deciso di occuparsene in prima persona, dando vita ad una associazione volontaria che ha già avuto il beneplacito del ministro Zamberletti.

Non è un mistero che quando capita un qualche disastro la macchina pubblica dei soccorsi si metta sì rapidamente in moto, ma raggiunga innanzitutto i centri abitati: i casolari di campagna vengono raggiunti sempre in un secondo momento, e i soccorsi alle colture e agli animali non hanno mai il carattere dell'urgenza. Ecco dunque, la necessità di una struttura di intervento.

Tale necessità è risultata evidente facendo il bilancio dell'ultimo terremoto che ha colpito il triangolo Abruzzo-Molise-Lazio, per gli effetti che il sisma ha avuto nel territorio agricolo: i soccorsi nelle campagne sono giunti con estremo ritardo, e ciò ha provocato ingenti danni al patrimonio zootecnico e alle colture. Così, la Confcoltivatori ha deciso di promuovere la costituzione di una «Associazione di volontari per la protezione civile».

All'epoca del terremoto che colpì la Basilicata e l'Irpinia, le organizzazioni dei coltivatori diretti avevano già predisposto proprie strutture di intervento. Ma oggi si è deciso di rendere permanenti tali strutture, affinché abbiano anche compiti di prevenzione e di studio. «La nostra iniziativa — spiegano i dirigenti della Confcoltivatori — nasce dalla constatazione dell'inefficienza della macchina organizzativa dei soccorsi, dal ritardo del pronto intervento nelle zone agricole, e dalle difficoltà per gli agricoltori di disporre tempestivamente delle strutture provvisorie e dei ricoveri per il bestiame».

Obiettivo dichiarato è quello di mettere in moto altri processi organizzativi e culturali che consentano in futuro di non sottovalutare la gravità delle catastrofi che riguardano in primo luogo il territorio agro-forestale. «Occorre fare un salto di qualità — dice la Confcoltivatori — prendendo finalmente coscienza che non c'è nulla di eccezionale nella sequenza di eventi sismici che ormai periodicamente interessano il nostro Paese». Convivere con catastrofi cicliche come sono ormai i terremoti, significa per la Confcoltivatori dar vita ad una presenza organizzata che segni un punto di riferimento permanente non solo per i soccorsi nelle campagne, ma anche più in generale per la promozione di un dibattito che si occupi di temi «secondari», ma molto importanti per l'economia contadina: la difesa del suolo e delle acque, lo studio del sottosuolo e delle caratteristiche ambientali, l'analisi del comportamento degli animali.

L'Associazione per la protezione civile nelle campagne intende sviluppare interventi ed azione negli spazi riconosciuti al volontariato dai disegni di legge sulla protezione civile presentati dai diversi ministri che si sono succeduti in quel dicastero. L'associazione avrà autonomia statutaria e organizzativa, un'articolazione regionale e locale, e sarà aperta ai contributi esterni. Già la Confcoltivatori ha indetto una sottoscrizione per finanziare l'iniziativa, che ha suscitato l'interesse e l'apprezzamento del ministro per la Protezione civile, Zamberletti.

g. p.

DE MITA AVVERTE LA DC DI PALERMO NESSUNA APERTURA AI COMUNISTI

PALERMO — «*Dobbiamo cercare una soluzione utile*». Ma qual è?, gli hanno domandato: «*Semplice, è quella che riesce a riscuotere il maggiore consenso*». «*Rinnovamento non vuol dire eliminazione della dc*». «*Con i cattolici e gli esterni occorre un rapporto costante, un dialogo positivo*». In queste brevi battute, Ciriaco De Mita ha condensato il senso della sua visita-lampo ieri a Palermo dov'è intervenuto ai lavori del Comitato regionale democristiano.

Atteso da lungo tempo nell'isola, dove le baruffe tra i leaders scudocrociati a lungo andare stanno riducendo alle corde il partito, De Mita ha indossato i panni del gran mediatore. L'ex ministro Calogero Mannino, baldanzoso capo di una corrente che nell'isola ha circa l'8 per cento dei voti dc, l'ha sfidato: «*Non sei Ponzio Pilato e non hai feudi in Sicilia, intervieni*». De Mita ha parlato poco meno di un'ora, quindi dopo una veloce colazione se n'è ripartito per Roma per il gran via della verifica sul governo Craxi.

«*Il pci e la dc rimangono partiti alternativi*» ha detto De Mita, scartando con fermezza ed anche con una sensazione di fastidio alcune avances di apertura, la più schietta delle quali è venuta da Rosario Nicoletti, ex segretario regionale e leader siciliano di Nuove Forze, secondo il quale «*l'emergenza siciliana*» giustifica pienamente «*un impegno diretto del pci*».

I lavori si sono svolti a porte chiuse o meglio allargati anche ad un certo numero di invitati scelti tra cattolici ed esterni che gravitano nell'area dc, ma con la rigorosa esclusione dei giornalisti.

Ciriaco De Mita ha convinto il parlamentare dc siciliano quando ha escluso categoricamente l'ipotesi di processi. «*La direzione nazionale non è un tribunale ed io non sono qui per alcuna sentenza* — ha detto — *ma certo situazioni i casi più urgenti come quelli di Palermo e Catania vanno presi in immediata considerazione da tutti voi, diciamo entro le vacanze, altrimenti provvederemo noi*». Con questa stoccata De Mita ha quindi lasciato balenare l'ipotesi dell'invio di commissari straordinari del partito, nelle due principali città dell'isola.

Oggi il dibattito è agli sgoccioli. E' attesissimo l'intervento del ministro per i Beni Culturali Nino Gullotti, che con l'alleato Salvo Lima, leader andreottiano in Sicilia, controlla attualmente sia la segreteria regionale del partito sia la presidenza della Regione. Si parla di un'intesa con Mannino che tenderebbe ad emarginare l'area Zac, dei morotei, dei nuovaforzisti e del neonato gruppetto demitiano nell'isola.

De Mita ha cercato di far colpo con un discorso suadente e conciliante, a tratti duro e sferzante. Ma questo forse non è bastato. In questo clima — si chiedono gli osservatori — si riuscirà a stabilire un'intesa, oppure la dc siciliana, un tempo roccaforte «*bianca*» più o meno quanto il Veneto, continuerà a perdere voti e consensi?

Antonio Ravidà

LA DIREZIONE ALIVAR PAVESI LASCIA NOVARA PER MILANO

NOVARA — A partire dal 15 settembre la direzione commerciale e l'ufficio «marketing» dell'Alivar Pavesi verranno trasferiti dall'attuale sede di Novara a Milanofiori. Ne ha dato notizia il vertice dell'industria alimentare al consiglio di fabbrica e al sindacato, spiegando che lo spostamento mira a «sprovincializzare» l'immagine dell'azienda. Come dire che Novara è una città troppo piccola e che sta ormai stretta all'Alivar.

Questo concetto è ovviamente contrastato dalla Filia, federazione lavoratori industrie alimentari, che si è subito schierata contro la decisione dell'azienda. Secondo i sindacalisti le ragione che avrebbero spinto l'Alivar a decidere lo spostamento degli uffici a Milanofiori non stanno né in cielo né in terra.

«L'immagine di Novara è tutt'altro che provinciale», dicono alla Filia, «e oltretutto la nostra città è sicuramente destinata a diventare un importante polo del terziario e semmai calamiterà interessi dalla stessa Milano. L'azienda dice che qui in città c'è carenza di spazio, ma il sindacato aggiunge che anche questo è facilmente contestabile».

Secondo il sindacato, quindi, le motivazioni non reggerebbero. «Non vorremmo che questa scelta, che all'apparenza tende a migliorare l'immagine dell'azienda, precludesse al ventilato accorpamento di alcune industrie alimentari. Se così fosse si tratterebbe di una grossa tegola sul capo dei novaresi perché segnerebbe un calo di operatività, e quindi di occupazione, nella nostra città, a favore dell'area metropolitana milanese».

In altri termini c'è nel sindacato la sensazione che questa decisione dell'azienda rappresenti il primo passo verso un trasferimento a Milano di tutti gli uffici dell'Alivar Pavesi. C'è anche il rischio che rappresenti una «mossa» verso l'accorpamento dell'industria alimentare novarese con le milanesi Motta e Alemagna e questo rappresenterebbe un durissimo colpo all'occupazione nella nostra zona.

La Filia è quindi decisa ad opporsi al progetto di rendere meno «provinciale» l'Alivar Pavesi. «Chiederemo l'intervento alle forze politiche e agli enti locali».

Marcello Sanna

MIMI' DROGATA FISCHI!

(Segue dalla 1ª pagina)

piace, lascia un profondo segno e se ne va altrove a lanciare un' altra bomba. Oggi, in quest'uomo, che è fresco come un ragazzino, ci sono secondo me le stigmate del grande maestro».

Contrastanti i pareri della critica sui quotidiani di stamani. «Il Tempo» di Roma (Enrico Cavallotti): «*Durante e al termine dello spettacolo, applausi e ovazioni per tutti gli interpreti ed in particolare per la Gasdia. Per la regia di Russell, giuste le previsioni, piacevoli consensi e qualche isolato e violento dissenso poco gradito dagli organizzatori*».

«Mimì drogata muore tra i fischi — Stavolta Russell l'ha fatta grossa», titola «Il giornale nuovo» mentre il suo critico (Anna Angelini) arriva alla stroncatura: «*L'opera della spensierata giovinezza s'è salvata per le interpretazioni vocali e per l'orchestra guidata molto bene da José Collado. Preghere! chiunque di astenersi dal venire a vederla; meglio un'offerta al necrologio di una Bohème uccisa da Ken Russell che al più presto riprenderà a palpitare di poesia altrove*».

Cinque colonne di titolo sul «Corriere della Sera»: «Svastiche e rock in soffitta per Mimì». Anche Mario Pasi accorda ai protagonisti dell'opera il merito di un successo musicale. Qualche riserva critica nei confronti del regista: «*Ken Russell ha capito in molti luoghi ciò che la musica di Puccini può suggerire di nuovo o di moderno, e quando ha colpito il bersaglio.*

Ma altrove ha sovrapposto la sua Bohème all'altra. Con classe ma andando fuori strada perché era umanamente impossibile ottenere certi risultati senza cambiare drasticamente fatti, parole, note».

Lorenzo Arruga su «Il giorno» analizza l'opera da tutti i lati possibili e forse è il critico meno severo: «*Ken Russell pensa dunque che la Bohème è un eccellente campo di esercitazione...E così preferisce sbrigliare la sua fantasia, la sua straordinaria capacità di far recitare, la naturale congenialità a inventare immagini impreviste e rutilanti, con la complicità dello scenografo McDonald, in un gioco a metà tra il commento di costume e la divagazione spiritosa*».

L'ordinanza è già stata firmata

OGGI SCARCERATI I SEI DI BARGAGLI

L'istanza presentata dai difensori faceva riferimento a un decreto del '53 che prevede la riduzione a vent'anni di reclusione delle condanne all'ergastolo per i reati commessi tra il '44 e il '46

GENOVA — Il *mistero di Bargagli*, la oscura vicenda di delitti, è destinato ad essere definitivamente archiviato? Non si giungerà mai a dipanare la complessa matassa di accuse, di sospetti e di interrogativi? Pare di sì.

Nel piccolo paese dell'entroterra ligure, la cui tranquilla esistenza è stata a lungo sconvolta dalla riesumazione di una vicenda che risale alla guerra, si attende adesso (è questione, forse, di ore) la scarcerazione delle sei persone arrestate perché accusate di concorso nell'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti avvenuto a Bargagli il 14 febbraio 1945.

Il giudice istruttore Dino Di Mattei ha firmato l'ordinanza di scarcerazione e ormai per i sei il carcere è quasi un ricordo da lasciare al più presto dietro le spalle. La loro liberazione era subordinata all'accertamento della effettiva appartenenza alle formazioni combattenti partigiane.

Il consigliere istruttore di Genova Castellano, com'è noto, aveva inoltrato la richiesta alla Presidenza del Consiglio per chiedere la documentazione necessaria.

«*Prima di procedere alla dichiarazione di prescrizione del reato* — ha spiegato il dottor Castellano — *è indispensabile avere un documento che comprovi la partecipazione degli imputati alla lotta partigiana*».

Sono stati gli avvocati difensori dei sei imputati a «ripescare» un decreto del Presidente della Repubblica del 19 dicembre 1953 nel quale, all'art. 2, si dice che la pena dell'ergastolo è ridotta a vent'anni di reclusione per ogni reato commesso durante la guerra di liberazione sino al 18 giugno del 1946 per chi apparteneva ad una formazione armata.

Le sei persone in carcere, che dovrebbero essere liberate oggi sono: Pasquale Buscaglia, Amedoro Cevasco, Silvio Ferrari, tutti di 63 anni, Dino Spallarossa di 62 anni, Orfeo Calvelli e Attilio Cevasco di 61 anni. Per tutti l'accusa era di concorso nell'omicidio dell'appuntato Carmine Scotti.

VERCELLI, ASSOLUZIONE A TUTTI SUORE E SEMINARISTI CHIESTA DALLA DIFESA

«Le accuse sono chiacchiere di lavandaia, dettate dalla gelosia». Al processo contro mamma Ebe oggi e lunedì ultime arringhe e replica del Pm. Martedì probabilmente la sentenza

VERCELLI — Ultime ore del processo a Mamma Ebe e ai suoi dodici discepoli: la sentenza è attesa per martedì sera. Dopo la requisitoria del pubblico ministero Luciano Scalia, gli avvocati difensori hanno fatto del loro meglio per convincere i giudici della non colpevolezza degli imputati.

Ieri è stata la volta dell'avvocato Dario Casalini, che difende cinque imputati: la «vicaria generale» della Congregazione Maria Enrica Ballantini (8 mesi la richiesta del pm) ed i «seminaristi» Gabriele Casotto (4 anni e 11 mesi), Fabio De Santis (4 anni e 8 mesi), Ugo Abate (4 anni e 6 mesi) e Fabio Casotto (un anno).

Ha parlato due ore premettendo che attorno ai suoi clienti si è creata un'onda di antipatia: «Non per questo — ha detto — sono andati in convento per fare i delinquenti. Se il fine dell'associazione era di fare denaro, ebbene, non ci siamo proprio». Ha poi chiesto comprensione per gli imputati, soggiogati dalla personalità di Ebe Giorgini. Ha osservato: «Se la signora Giorgini riusciva a soggiogare cardinali e vescovi, figurarsi con ragazzi di vent'anni». L'avvocato ha comunque riconosciuto che alcuni dei suoi clienti si sono distinti, durante il processo, per atteggiamenti irritanti e spavaldi (allusione al segretario di mamma Ebe, Gabriele Casotto). «Ma non per questo — ha aggiunto — dobbiamo ritenerli colpevoli».

Ebe Giorgini

Sulle punizioni corporali imposte dalla santona di Quarrata ha detto: «Per secoli la mortificazione della carne ha rappresentato la salvezza per l'uomo, in ogni caso nessuno dei miei clienti ha maltrattato chicchessia. Le accuse sono chiacchiere di lavandaia».

A questo punto Casalini ha introdotto il tema della gelosia al quale, a suo avviso, va ricondotta la spiegazione dell'atteggiamento tenuto da alcune «suore» dissidenti. Ha affermato: «E' stato con l'arrivo dei seminaristi che le 'figlie' di mamma Ebe hanno incominciato a criticare la loro superiora che, prima, badava a loro in modo esclusivo; si sono sentite tradite dall'avanzata dei maschi nella Congregazione. Di qui i quaderni infarciti di accuse».

Ha quindi concluso giustificando il Casotto la cui unica colpa sarebbe quella di essere stato sorpreso tra le lenzuola della Giorgini durante il «blitz» dei carabinieri. Poi ha chiesto l'assoluzione per tutti.

Oggi, con l'intervento dell'avvocato Antonio Cristiani, si chiuderà la serie delle arringhe difensive. Quindi le repliche della parte civile e del pm concluderanno la fase dibattimentale (lunedì, probabilmente) del processo: poi i giudici si ritireranno in camera di consiglio.

Enrico De Maria

Nel pomeriggio di ieri l'hanno atteso, invano, a Torino alle Molinette

TORTORA, LIBERO, VA IN CARCERE A BERGAMO IN VISITA AI DETENUTI

MILANO — Visibilmente emozionato, il volto teso e il passo incerto, Enzo Tortora è sceso nell'atrio della sua abitazione milanese ieri alle 13,40, libero dopo 13 mesi di detenzione, abbracciato ad Emma Bonino, sua collega radicale al Parlamento europeo, entrambi con una rosa rossa in mano; al loro fianco l'avvocato Raffaele Della Valle, uno dei due legali milanesi dell'eurodeputato.

Pochi minuti prima il popolare presentatore aveva sottoscritto il verbale di scarcerazione, dopo la notifica del provvedimento emesso dalla procura della Repubblica di Napoli, e trasmesso per fonogramma a Milano. Attorniato da fotografi e cineoperatori ha percorso qualche decina di metri lungo via Piatti. Ai *fotoreporter* che lo sollecitavano per avere un'espressione sorridente, il parlamentare europeo ha concesso un viso appena più rilassato.

«*Trovo pochissimi motivi per essere gaio* — ha poi spiegato durante la breve conferenza stampa nella sua abitazione —. *Ho rivisto il muro di fotografi che mi assalì in modo inopinato e terribile il 17 giugno dell'anno scorso*».

«*Ho scelto di andare a Bergamo* — ha annunciato subito dopo — *come mio primo atto in libertà, che ritengo doveroso nei confronti dei detenuti che mi hanno riservato molta fraternità durante la permanenza in quel carcere, come del resto a Regina Coeli. E' il primo segno della mia attività politica che inizia in questo momento*».

Sempre nel pomeriggio di ieri Radio Radicale aveva annunciato che Tortora dopo la visita a Bergamo si sarebbe recato a Torino, all'ospedale Molinette per far visita a Giuliano Naria, detenuto in attesa di giudizio da 8 anni, ricoverato nel «repartino». Simpatizzanti, curiosi, fotografi, giornalisti, e operatori Rai lo hanno atteso invano per oltre tre ore.

VICEBRIGADIERE UCCISO DA TRE SCONOSCIUTI IN UN ALLOGGIO A MILANO

MILANO — Un sottufficiale della Guardia di Finanza è stato trovato ucciso in nottata, davanti alla porta d'ingresso dell'abitazione di un'amica, una ragazza francese abitante in via Tibullo, a Milano. Si chiamava Domenico Barbaro, aveva 24 anni, era vicebrigadiere e prestava servizio presso gli uffici doganali di via Valtellina.

Il giovane è stato ucciso a colpi di pistola e con una coltellata. E' accaduto verso le 21. L'allarme è stato dato da alcuni inquilini che hanno telefonato al 113 dopo avere sentito gli spari provenienti dall'appartamento della ragazza. Alcuni, subito dopo la sparatoria, avrebbero visto fuggire tre giovani e una donna.

Non si esclude che gli assassini possano essere ladri d'appartamento sorpresi a rubare dal sottufficiale. Domenico Barbaro sarebbe stato ucciso nell'appartamento e prima di cadere ferito a morte, avrebbe fatto in tempo a sparare contro i malviventi. Uno di questi, infatti, sarebbe rimasto ferito. Sulle scale sono state trovate tracce di sangue.

Pare tuttavia che nell'appartamento sia stata trovata eroina, circostanza su cui polizia e carabinieri stanno indagando.

(Segue da pagina 4)

La famiglia commossa per il cordoglio tributato al caro

Walter Giachino

ringrazia parenti e amici del defunto che con fiori, scritti e presenza hanno partecipato al loro immenso dolore
— Torino, 21 luglio 1984.

ANNIVERSARI

1981 — 1984
cav. Celestino Formica
Vive indimenticabile nel cuore della moglie e degli amici.
— Cassine, 20 luglio 1984.

1981 — 1984
cav. Celestino Formica
Sempre vivo il ricordo ed il rimpianto [illegible], cognati e nipoti.
— Castiglione, 20 luglio 1984.

1981 — 1984
cav. Celestino Formica
Massimo Formica e famiglia ricordano il caro padrino.
— Castiglione T.se, 20 luglio 1984.

1983 — 1984
Elio De Gaudenzi
Ornella lo ricorda con immutato dolore. La Messa di anniversario sarà celebrata domenica 22 luglio nella Parrocchia Sant'Ippolito di Bardonecchia alle ore 10.

1983 — 1984
Luigi Gassino
Andiamo Alm
Sei sempre con noi moglie figlia [illegible]. Messa domenica 22 luglio ore 10 [illegible].

1981 — 1984
Dir. Giuseppe Bioletti
Tuo luminoso ricordo dona consolazione alla tua Marietta ed ai tuoi figli
— Torino, 21 luglio 1984.

[illegible] — 1984
Massimo Torres
Sei sempre nel cuore di tutti i tuoi cari.

1981 — 1984
NOTAIO
Giuseppe Giriodi
[illegible] nel cuore della sua famiglia.

Nel 20° anniversario moglie e figlia ricordano
Carlo Marenghi
— Finale Ligure, 21 luglio 1984.

1948 — 1984
Edoardo Baudoin
I figli lo ricordano.
— Asti, 20 luglio 1984.

1964 — 1984
Luigi Garrone
Sempre nel nostro cuore Vittoria, Gianni e famiglia.

1974 — 1984
Andrea Rapaire
Sempre ricordato.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Fu annessa

ESTONIA, LO STATO FANTASMA PER I DIPLOMATICI

TALLINN — I diplomatici i cui governi rifiutano di riconoscere la piccola repubblica sovietica baltica dell'Estonia visitano tuttavia ufficialmente, anche se in modo discreto e senza clamore, la sua capitale Tallinn.

Pochi [illegible] sanno che circa una ventina di paesi, in particolare occidentali, non hanno mai accettato come legale l'annessione sovietica delle tre repubbliche baltiche — Lituania, Lettonia ed Estonia — nel 1940.

«Tutto ciò è un anacronismo. Questi paesi dicono di non riconoscerci, ma ciò non significa che noi non esistiamo», ha dichiarato alla stampa il ministro degli esteri estone, Arnold Green.

La maggior parte dei paesi riconoscono tuttavia «de facto» l'amministrazione sovietica, consentendo in tal modo contatti a basso livello e visite private.

Green ha affermato che diplomatici provenienti da un certo numero di tali paesi si sono recati per affari in Estonia per due giorni in giugno. Vari paesi occidentali seguono la linea di condotta in base alla quale tutti i diplomatici, eccetto gli ambasciatori, possono recarsi ufficialmente nella repubblica di Estonia.

Ma la Gran Bretagna, la cui marina contribuì a stabilire uno Stato estone indipendente nel 1919 dopo un breve periodo di tempo passato sotto il dominio comunista, consente soltanto visite private o a scopo culturale in tale paese. Per la maggior parte dei paesi, il rifiuto a riconoscere l'Estonia come parte dell'Unione Sovietica è poco più che teorico, ma per gli Stati Uniti ed il Canada, che hanno significative minoranze estoni, il problema è più sensibile.

Nonostante si mostrino apparentemente divertiti per il fatto che diplomatici occidentali visitano gli Stati baltici «in sordina», alcuni funzionari estoni si sono mostrati sensibili per quanto concerne l'atteggiamento occidentale.

Il vice primo ministro estone Indrek Toome ha dichiarato alla stampa che i paesi dell'Occidente usano «ogni mezzo per minare l'influenza sovietica» nella sua repubblica e il presidente estone, Arnold Ryvitel, ha recentemente definito una riunione di numerosi emigrati estoni avvenuta a Toronto, come «un'iniziativa molto provocatoria».

Annuncio di Ortega a Managua

«GLI USA INVADERANNO IL NICARAGUA»

BOGOTA' — L'ambasciata del Nicaragua a Bogotà ha respinto alcune notizie giunte dagli Stati Uniti secondo cui il governo rivoluzionario sandinista starebbe cooperando con il deputato colombiano Pablo Escobar Gaviria nell'esportazione illegale di cocaina dalla Colombia agli Stati Uniti.

Secondo notizie giunte da Miami, infatti, un agente del servizio antidroga degli Stati Uniti, riuscito ad infiltrarsi nel giro dei trafficanti di droga, avrebbe accertato connessioni fra il governo nicaraguense e trafficanti colombiani.

Il deputato Escobar Gaviria è attualmente sotto inchiesta in relazione al recente assassinio del ministro della giustizia Rodrigo Lara Bonilla, avvenuto ad opera delle cosche che controllano il commercio illegale della droga. In precedenza gli Stati Uniti avevano accusato anche il governo di Cuba di connessioni con i narcotrafficanti colombiani.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Bogotà, Lewis Tambs, dal canto suo, ha segnalato legami fra i guerriglieri di sinistra e i trafficanti di droga, che ha definito «narcoguerriglieri».

L'esercito sandinista, intanto, sta combattendo duramente con forze ribelli a breve distanza dal capoluogo provinciale di Somoto, a 230 chilometri al nord-ovest di Managua. Le notizie provenienti da Somoto dicono che il fragore della battaglia si sente chiaramente nel centro di questa città di 20 mila abitanti. Gli scontri avvengono nella località di El Cairo, a circa cinque chilometri di distanza.

Daniel Ortega

La città di Somoto, una delle più importanti della zona della frontiera Nord con l'Honduras, è stato obiettivo recentemente di due attacchi da parte delle forze democratiche nicaraguensi (Fdn), che operano dall'Honduras.

Intanto, in dichiarazioni fatte ieri a Managua, il coordinatore della giunta di governo sandinista, Daniel Ortega, ha affermato che si teme che i «marines» nordamericani possano sbarcare sulle coste del Nicaragua «nei prossimi giorni», con l'appoggio di «quasi la totalità della forza aerea degli Stati Uniti».

Si è appreso poi che è Fernando Chamorro, soprannominato «El Negro», l'uomo destinato a prendere l'eredità di Eden Pastora, il mitico «Comandante Zero», alla testa dell'organizzazione militare antisandinista «Arde». La decisione è stata presa dal direttorio delle forze controrivoluzionarie nicaraguensi che aveva estromesso Pastora dall'incarico di comandante in capo.

«L'obiettivo dell'attacco sarebbe — secondo Ortega — la distruzione di tutti gli obiettivi economici e militari del paese». Nel corso della conferenza-stampa tenuta in occasione del quinto anniversario della rivoluzione sandinista, Ortega ha detto che l'attacco nordamericano potrebbe avvenire sulle coste del Pacifico e dell'Atlantico allo scopo di appoggiare i gruppi antisandinisti che operano dall'inizio del 1983 nel Nord e nel Sud del paese.

L'invasione, ha detto ancora Ortega, è stata programmata «per sensibilizzare politicamente l'elettorato degli Stati Uniti di fronte all'avvicinarsi delle elezioni presidenziali di quel paese».

C'è da registrare ancora uno strascico alla polemica sorta in seguito all'espulsione dal Nicaragua di una decina di sacerdoti, tra cui due italiani. L'ambasciata del Nicaragua presso la Santa Sede ha diffuso un comunicato nel quale è detto che «il governo del Nicaragua non è contro la Chiesa, ma è contro chiunque metta in discussione gli ideali della rivoluzione e le basi su cui si sta costruendo la rivoluzione».

I rapporti tra Vaticano e governo di Managua si stanno deteriorando anche in seguito alla recente nomina del gesuita Fernando Cardenal a ministro dell'educazione. Il preposto generale dei gesuiti Kolvenbach ha fatto sapere che Cardenal non può assumere tale incarico «a causa dell'incompatibilità dello stesso con la sua condizione di gesuita».

Crescono i bisogni nella superpotenza economica

I GIAPPONESI DEL PERENNE «BOOM» SCOPRONO DI AVERE POCHE CASE

TOKYO — I giapponesi si offesero quando, pochi anni fa, un documento interno della Comunità europea definì il loro paese una nazione di fanatici del lavoro che vivono in «conigliere». Ma la rabbia è stata ora soppiantata da una crescente e diffusa sensazione che tale descrizione corrisponda purtroppo alla verità.

L'impegno messo dal Giappone negli ultimi 30 anni per divenire il secondo paese più industrializzato del mondo dopo gli Stati Uniti, ha preteso un gravoso prezzo dai suoi cittadini.

L'evidenza di questo prezzo è contenuta nell'annuale rapporto del ministero della costruzione, pubblicato questo mese, il quale mostra chiaramente che l'industria ha beneficiato dello sviluppo della nazione a spese del pubblico «confort».

Quattro milioni di famiglie infatti, cioè un decimo della popolazione, vivono in abitazioni nettamente al di sotto del livello accettabile, ciascuna con un'estensione inferiore ai 50 metri quadri, afferma il rapporto. Soltanto tre su dieci case giapponesi sono collegate a un sistema di scarico dei rifiuti. Inoltre, ad esempio, i londinesi dispongono di un quantitativo di zone adibite a parchi 15 volte superiore a quello di cui usufruiscono i residenti di Tokyo, continua il rapporto. Metà delle strade giapponesi non hanno marciapiedi e soltanto una linea bianca dipinta separa i bambini che giocano dai veicoli in transito. Lo scorso anno 700 scolari sono morti in incidenti del traffico.

Il problema delle condizioni di vita ha provocato una ampia discussione su quale indirizzo imprimere all'economia negli anni futuri. Tale dibattito minaccia di offuscare il futuro politico del primo ministro Nakasone.

Kiichi Miyazawa, uno dei maggiori esponenti politici giapponesi, afferma che è ora di chiedersi dove il Giappone sta andando, e di destinare i frutti del successo economico a un miglioramento sostanziale delle condizioni di vita della popolazione.

Miyazawa, già ministro degli esteri e dell'economia, dirige un gruppo di uomini politici all'interno del partito liberaldemocratico, al potere nel paese, e non cela il suo desiderio di ottenere la carica di primo ministro. Questa possibilità gli si presenterà il 20 novembre, quando il partito si riunirà per eleggere un nuovo presidente.

Nakasone si trova attualmente a dover fronteggiare una rivolta tra alcuni membri del suo partito, i quali affermano che è tempo di abbandonare l'austera politica riguardante la spesa pubblica, seguita negli ultimi due anni.

Il piano di Miyazawa prevede che il governo prenda in prestito una rilevante quantità di denaro da spendere per stimolare l'economia, nella speranza che l'attività extra porti a un maggiore reddito fiscale.

I fondi saranno destinati a migliorare la qualità delle abitazioni, a raddoppiare il numero delle linee di scarico di rifiuti nel paese, ad aggiungere 1.500 chilometri al sistema stradale e a raddoppiare le aree adibite a parchi pubblici.

Il reverendo Moon è finito in prigione

NEW YORK — Il reverendo Sun Myung Moon, capo spirituale della «chiesa della unificazione» con quasi tre milioni di seguaci, è entrato ieri nel carcere federale di Danbury, nel Connecticut (a 100 km. circa a nord di New York) dove dovrà scontare una pena di 18 mesi per il reato di evasione fiscale.

Moon, di 64 anni, che afferma di essere stato designato direttamente da Gesù Cristo per la sua «missione» religiosa, aveva annunciato l'intenzione di fare della prigione, per la durata della sua permanenza, la sede mondiale della Chiesa.

Seviziano in venti una donna a Chicago

CHICAGO — Una donna è stata rapita, percossa con catene e violentata per circa 12 ore da una ventina di sconosciuti a Chicago, Illinois. Lo ha reso noto la polizia precisando che due uomini sono stati arrestati e altri sei sono attivamente ricercati.

La donna, di 41 anni, la cui identità non è stata rivelata, stava facendo una passeggiata in compagnia di una amica, mercoledì scorso, quando una automobile le si è affiancata ed ella [illegible] bruscamente gettata all'interno.

Condotta in una casa, la donna veniva spogliata, legata, bruciata con sigarette, percossa con [illegible] e violentata da una ventina di sconosciuti.

A un certo punto la donna è riuscita a eludere la sorveglianza e a fuggire, completamente nuda.

Polonia, oggi amnistia per i 600 di Solidarnosc

VARSAVIA — Secondo quanto si apprende a Varsavia da fonti bene informate l'amnistia che sarà votata oggi dal parlamento polacco comprenderà tutti i 660 prigionieri politici, compreso il «KOR», i sette dirigenti di Solidarnosc in attesa di giudizio, e i quattro membri della «KPN» (Confederazione della Polonia indipendente) condannati a pesanti pene detentive (fino a sette anni).

L'amnistia, secondo le fonti, riguarderà inoltre 1200 detenuti di diritto comune. Sarebbero escluse dal provvedimento soltanto alcune persone colpevoli di reati gravi.

Cardinale cileno minacciato di morte

SANTIAGO DEL CILE — Il cardinale cileno Raul Silva Henriquez è stato minacciato di morte con una lettera anonima pervenuta al suo domicilio; lo ha annunciato ora l'emittente cattolica «Radio Chilena» di Santiago.

L'emittente ha citato fonti vicine al prelato, che hanno precisato che il 12 luglio scorso un messaggio anonimo è stato inviato al cardinale nella sua residenza: nel messaggio venivano formulate minacce di morte.

Elezioni in Israele Shamir è «in discesa»

TEL AVIV — A due giorni dalle elezioni politiche israeliane in programma lunedì, le possibilità che la coalizione del Likud, attualmente al governo, possa conservare la maggioranza si sono ulteriormente assottigliate. I sondaggi demoscopici di queste ore sono tutti concordi nel pronosticare infatti il successo dei laburisti, attualmente all'opposizione, anticipando anzitempo il «de profundis» per l'attuale primo ministro Shamir.

Fermato il camion sovietico protesta Urss a Bonn

BONN — In forma indiretta il portavoce del governo di Bonn ha confermato che l'ambasciata sovietica ha presentato una nota di protesta per il blocco dell'autocarro sovietico a Helmstedt, al posto di confine tra le due Germanie. Alla domanda se la protesta sia stata effettivamente presentata il portavoce ha risposto: «Può tranquillamente attenersi a ciò che ha detto il portavoce dell'ambasciata sovietica».

Nel corso della giornata l'ambasciata sovietica ha presentato al ministero degli Esteri di Bonn una nota di protesta, in cui si ribadisce che l'«autocarro contiene soltanto bagaglio diplomatico e che il blocco non favorisce i rapporti Rft-Urss».

ENTRO IL 31 LUGLIO

Sulla strada più vantaggiosa

FINO A 3.500.000 DI RISPARMIO

sugli interessi: ecco perché conviene acquistare entro il 31 luglio un modello della gamma Renault.*

In particolare per i modelli Renault 5, Renault 9 e Renault 11:

ANTICIPO ZERO LIRE

- prima rata anche dopo 3 mesi dalla consegna
- anche senza cambiali e senza iscrizione ipoteca.

(Salvo approvazione della Finanziaria)

Renault 5: 850, 950, 1100, 1400 e Alpine Turbo

Esempi

Renault 5 Le Car (versione base) con rate mensili da	Renault 9 TC o Renault 11 TC con rate mensili da
230.000 LIRE	290.000 LIRE

(Prezzi in vigore in data 1° luglio 1984)

E se acquistate in contanti — interessanti riduzioni sul prezzo — valutazione dell'usato superiore alle quotazioni di mercato.

È un'iniziativa dei Concessionari Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

°Esempio su Fuego Turbo Diesel.

*L'offerta non è cumulabile con altre promozioni ed è valida per vetture da immatricolarsi entro il 31 luglio e disponibili in Concessionaria.

Come vivono oggi gli italiani in Usa/2

QUANDO EMIGRA IL GENIO

I MIGLIORI «CERVELLI» SCELGONO L'AMERICA

Dopo le massicce (e spesso illegali) immigrazioni dal Sud-Est asiatico, dai Caraibi e dal Messico, gli Stati Uniti stanno per chiudere le frontiere. La proposta di legge è di un italo-americano: i nostri connazionali non sono più gli «stranieri» del primo '900...

DI RITORNO DA NEW YORK

Terra d'emigranti, gli Usa stanno per «chiudere la porta» agli stranieri che bussano, da molte parti del mondo: dall'Asia di Sud-Est (dopo il Vietnam sono arrivati più di mezzo milione di indocinesi), dai Caraibi (Cuba e Haiti: 100 mila dall'80) e soprattutto da un Messico sempre più povero e inquieto (molte centinaia di migliaia, una buona parte «illegali») e dai Paesi del Centro America dove si combatte: Salvador e Nicaragua.

I problemi che queste [illegible]grazioni pongono alle diverse amministrazioni (federali, statali, cittadine) [illegible] enormi: di alloggi, scuole, ordine pubblico e criminalità (la piaga della Florida è l'emigrazione della teppaglia cubana — i *marielitos* — espulsa da Castro nel 1980). Gravi problemi di bilancio.

E' sintomatico dei tempi mutati che sia un italo-americano, Romano L. Mazzoli, «[illegible]tante» democratico eletto nel Kentucky, che abbia apposto il proprio nome accanto a quello di un senatore *wasp* del Wyoming, Alan Simpson, per una legge che chiede una severa regola[illegible] dell'emigrazione, con fortissime pene per gli «illegali» e soprattutto coloro che ne favoriscono l'assunzione sui luoghi di lavoro.

C'è un aspro dibattito in America su questa legge, presentata al Congresso dallo scorso febbraio. Che sia stato un italiano ad averla presentata significa innanzi tutto una cosa: gli italiani non sono più gli *aliens* (stranieri) che nei primi anni del '900 erano ingaggiati nelle loro terre d'origine dai *bonchisti* perché venissero in America a svolgervi i lavori più pesanti e peggio pagati.

Se si trasferiscono in America, gli italiani non lo fanno più per disperazione. Hanno capitali da investire o capacità che in America trovano maggiori remunerazioni e [illegible]ificazioni, sia morali che finanziarie. La California, ad esempio, attira «ristoratori» che creano in poco tempo importanti [illegible] ristoranti. Se ne trovano al famoso Fishermen Warf, a San Francisco. O a Los Angeles. O a San Diego.

Si [illegible] liguri (ma anche toscani) che hanno concorso a creare e a immettere nel mercato degli States l'ottimo vino californiano, pericoloso concorrente dei più [illegible] vini italiani e francesi (è meno caro ed è di buona qualità, si assicura; ed è sottoposto a più rigidi controlli delle agenzie federali contro le frodi alimentari).

C'è una seconda specie di emigranti di «lusso»: sono i «cervelli» che l'America chiama a sé, con il fascino irresistibile (e i mezzi) delle sue università, delle sue *foundations* (dove il ricercatore ha pressoché *tutto* a sua disposizione), delle sue istituzioni culturali. C'è un programma di borse di studio estremamente aperto agli stranieri: a Harvard, su 14 mila studenti (il 15% stranieri) gli italiani iscritti nell'83-84 sono più di 80 (è una delle università private più costose d'America, forse la più prestigiosa, anche se ora è insidiata dalle Università californiane: all'anno costa a uno studente 10 mila dollari). Di italiani se ne possono trovare tanto alla Stanford (presso San Francisco), che alla grande Università statale dell'Illinois di Urbana-Champaign.

Di solito, tuttavia, gli italiani si iscrivono ai corsi per post-laureati, di altissima specializzazione. La maggior parte resta in America dopo il conseguimento del dottorato (titolo, negli Usa, che segue la laurea): *non torna* in Italia.

Si crede, comunemente, che si vada in Usa solo per le discipline scientifiche (dalla fisica alla chimica, dalla medicina alla microelettronica alla biologia): in realtà la scelta di [illegible] studenti (o laureati) italiani investe facoltà e corsi del gruppo socio-storico-umanistico e del *management* (quest'ultimo, in particolare, a New York).

Talvolta si viene negli Usa perché le possibilità di ricerca sono infinitamente maggiori e perché in Italia le università non danno più sbocchi per coloro che intendano intraprendere la carriera accademica. Negli Anni 70, in Italia, si è fatto il pieno.

Storia di un giovane scienziato «costretto» all'emigrazione

PAOLO, ESPERTO DI STUDI STRATEGICI A WASHINGTON «A PISA PER ME NON C'ERA POSTO...»

A Washington, abbiamo incontrato un [illegible] giovane amico e concittadino, Paolo S.: si laureò a Pisa, facoltà di Scienze politiche, discutendo una tesi con un notissimo accademico (storico e politologo affermato), all'inizio dei secondi Anni 70: verteva sugli atteggiamenti dei pci nei confronti dell'Alleanza Atlantica. Ebbe il massimo di voti e la lode. Dopo la tesi, due anni di specializzazione alla London School of Economics; Paolo S. padroneggia perfettamente l'inglese e si è fatto una notevole preparazione nel campo degli studi di politica internazionale e strategici.

Tornato da Londra avrebbe voluto inserirsi in un qualche istituto di scienze politiche, nel prestigioso (per l'Italia) ateneo pisano. Niente da fare, gli dice l'accademico: non c'è nessun posto per lui; per un giovane con quel genere di preparazione, gli istituti di scienze politiche delle università italiane non offrono granché. Tra precari e occupati per scatti burocratici o per immissione *ope legis* nei ranghi universitari, gli accessi sono bloccati.

Paolo S., allora, tenta il colpo grosso. Una borsa di studio Fulbright che gli potrebbe spalancare le porte della Università Georgetown, Washington; nel settore degli studi strategici e di politica internazionale è la più importante d'America. Ai suoi seminari si possono incontrare personaggi del calibro di un Kissinger (o di un Laqueur o di un Ledeen). Vi insegnano docenti le cui opinioni e ricerche contano nei centri dove si elabora la politica internazionale degli Usa.

Per i giovani storici e «politologi» di Georgetown a pochi chilometri c'è la più grossa biblioteca del mondo, la *Library of Congress* (archivi e pubblicazioni di ogni genere; interamente computerizzata; di più facile accesso di una biblioteca nazionale italiana, poniamo quella di Firenze). Paolo S. vince la borsa di studio. Adesso, sono passati pochi anni. Paolo S. è vicino al dottorato. E' stato assunto dal Centro di studi strategici e internazionali presso la Georgetown University.

Lo incontro a Washington, alla fine di aprile, ed è visibilmente felice di questo lavoro. Gli americani gli hanno rinnovato il visto di soggiorno per altri 5 anni: il primo passo per la cittadinanza americana.

Alla fine di giugno ha organizzato un convegno di studi, per il Centro, sulle armi nucleari di medio raggio. Al telefono mi racconta, divertito, certe conversazioni telefoniche con funzionari dell'ambasciata dell'Urss a Washington (l'ho visto in pieno *downtown* di Washington: è accanto all'Hotel Hilton della capitale: un vero fortilizio con un enorme paraboloide sul tetto: mancano solo le torrette e gli uomini con il mitra: un'immagine di Cremlino nel cuore del capitalismo); dal suo studio, nella Northwest, Paolo S. raggiunge per telefono Tokyo, Londra, Parigi: e il convegno ha avuto un ottimo esito. I giornali ne hanno parlato.

Difficile, sennò altro impossibile, che Paolo S. ritorni in Italia. Non c'era posto per lui, a Pisa. C'è posto per lui, invece, a Washington.

E' emigrazione anche questa. Ma non di braccia, come ai tempi di Villari. Di cervelli. La perdita è altrettanto, se non più grave. Va meglio per chi emigra, ora: senza bisogno di aspettare la seconda generazione.

Piero Sinatti

(2 - Fine. La precedente puntata è stata pubblicata sabato 14 luglio)

A sinistra: Mario Cuomo, governatore dello Stato di New York, sul palco della Convenzione democratica di San Francisco (16 luglio scorso). Cuomo, con Geraldine Ferraro, è il simbolo dell'italiano «emergente» negli Stati Uniti. Nella foto in alto: la Columbia University di New York. Negli atenei americani lavorano molti giovani ricercatori che non trovano posto nelle strutture accademiche italiane

Il poeta Jorge Valls Arango, un mese dopo la sua liberazione: «Ho imparato a convivere con la tortura»

VENT'ANNI NELLE PRIGIONI CUBANE

FRANCOFORTE — Per vent'anni nelle prigioni cubane, il dissidente Jorge Valls Arango, poeta e scrittore, ha imparato a convivere con la tortura e a sentire ogni giorno le esecuzioni dei prigionieri. In giugno è stato liberato e messo su un aereo per il Venezuela: giusto una settimana prima che arrivasse all'Avana Jesse Jackson, il quale ottenne voti per sé e la liberazione di 26 prigionieri politici cubani e di 22 americani chiusi nelle carceri dell'isola.

Valls oggi ha 51 anni. Ha detto ai giornalisti di Francoforte che la mossa di Jackson ha appena scalfito la superficie, in quanto a Cuba altri 200, forse 250 dissidenti politici restano detenuti e soggetti alla tortura, fisica e psicologica. Molto magro, sta imparando a camminare di nuovo dopo anni di costrizione. In alcune carceri che lo hanno ospitato, ogni notte venivano giustiziate sei o sette persone: ricordo continuo che la vita dei prigionieri era incerta; «e molti non sono stati rilasciati nemmeno una volta scontata tutta la pena». Alcuni prigionieri sono stati percossi o feriti con baionette, perdendo una gamba o un occhio. Alcuni sono impazziti e si sono tolti la vita impiccandosi alle sbarre: «Ne ho visti diventare idioti; ricordo un prigioniero che aveva perso il controllo di molte funzioni del corpo: era solo un po' di carne senza spirito». A Londra Amnesty International ha reso noto di essere al corrente della detenzione a Cuba di circa 200 prigionieri politici.

Amnesty International sa che alcuni restano dentro pur avendo scontato tutta la condanna, e che a qualche prigioniero viene negata l'assistenza medica. Valls, invitato a Francoforte dalla Società internazionale per i diritti umani, uno dei gruppi che hanno fatto campagna per il suo rilascio, in tanti momenti ha temuto di non tornare mai più libero. Ora sta girando per l'Europa: vuole che tutti conoscano cosa succede nelle prigioni di Fidel Castro.

In Olanda e in Francia deve ricevere i premi che gli erano stati attribuiti per la poesia; era riuscito a farne uscire qualcuna da Cuba durante la prigionia. Negli Anni Cinquanta pure aveva patito prigionia e esilio per aver fatto parte di un movimento studentesco che si opponeva a Fulgencio Batista, il leader rovesciato nel 1959 da Castro.

Contrario a Castro, Valls fu arrestato nel maggio 1964 perché era intervenuto a favore di un amico accusato di tradimento. Accusato di «attività sovversive ostili allo Stato» è stato condannato a 20 anni. Le condizioni sono spesso mutate: da periodi «di pura brutalità» a momenti relativamente miti, quando i detenuti potevano ricevere posta e visite dai parenti. Quanti erano detenuti da più tempo («plantados» o irriducibili perché non volevano dichiararsi favorevoli a Fidel) venivano per lunghi periodi tenuti in gruppi molto piccoli. Valls ha trascorso gli ultimi quattro anni in isolamento. «Talora pensavo che unica via d'uscita *fosse il suicidio, ma per fortuna non l'ho fatto*».

r. g.

Scacchi

COSI' VIKTOR KORCHNOY «DECLASSATO» SI E' PRESO LA RIVINCITA

I risultati migliori negli incontri diretti del match con l'Urss sono giunti, per il Resto del mondo, da Viktor Korchnoy, l'ungherese Ribli, lo jugoslavo Ljubojevic e dal filippino Torre, rispettivamente contro Polugaevsky (2 a 1), Vaganjan (2,5 a 1,5), Smyslow (1,5 a 0,5) e Sokolov (2 a 1).

Per il vicecampione del mondo, declassato in terza scacchiera senza che questi abbia protestato, si è trattato di un risultato di grande prestigio. Gli spetta pertanto di diritto il diagramma di questa settimana che lo vede condurre i colori bianchi contro Polugaevsky. Dopo 1. Cf3, Cf6 2. g3, d5 3. Ag2, c6 4. 0-0, Af5 5. d3, h6 6. c4, e6 7. Ae3, Ae7 8. Db3, Dc8 9. Cc3, 0-0 10. Tac1, Ah7 11. cxd5, exd5 il Bianco vanta già un certo vantaggio posizionale.

Vediamo gli sviluppi della partita: 12. Ce5, Ad6 13. Ad4, Ac7 14. e4, dxe4 15. dxe4, Ca6 16. Cc4, Cd7 17. a4, Cac5 18. Da3, Ce6 19. Ae3, Cb6 20. Cd5, Cxc4 21. Txc4, Dd8 22. Cxc7, Dxc7 23. b4, De7 24. Dc1, Tfd8 25. f4, f6 26. b5, cxb5 27. axb5, Td7 28. Tc8, Txc8 29. Dxc8, Cf8 30. Dc4, De8 31. Dxe8, Cxe8 32. Axa7, Cd4 33. Ah3, Ce2 34. Rf2, Td2 35. Re3, Tb2 36. Ae6, Rh8 37. Td1, g5 38. Td8, Rg7 39. Ac5, gxf4 40. gxf4 e il Nero abbandona.

L'Ungheria era rappresentata a Londra da un solo giocatore, Ribli. Ha stupito l'esclusione di Lajos Portisch, che non ha gradito l'offerta della settima scacchiera. C'era invece, prendendo sempre in considerazione i superstiti della formazione di Belgrado del 1970, il danese Bent Larsen. Benché partisse come riserva, ha giocato due partite in sesta scacchiera contro Beljavsky, [illegible] solo una patta. Ma veniamo alla netta affermazione di Ribli, con il Bianco, contro Vaganjan: 1. Cf3, Cf6 2. c4, g6 3. g3, b6 4. Ag2, Ab7 5. d4, c5 5. d5, b5 7. 0-0, Ag7 8. Te1, d6 9. e4, Cbd7 10. cxb5, 0-0 11. Cc3, a6 12. bxa6, Txa6 Lo spirito del gambetto adottato dal Nero, com'è noto, è di accelerare lo sviluppo dei propri pezzi per esercitare una forte pressione sul lato di Donna 13. h3, Da8 14. Dc2, Te8 15. Af4, Tb8 16. Tad1, Ch5 17. Ae3, Tb8 18. Ca4, Ta8 19. b3, Cb6 20. Cxb6, Txb6 21. e5, dxe5 22. Axc5, Te8 23. Cxe5, Cf6 24. Dc4, Ta6 25. Cc6, Axc6 26. dxc6, il Nero abbandona.

I risultati scacchiera per scacchiera: 1ª Karpov-Andersson 2,5-1,5; 2ª Kasparov-Timman 2,5-1,5; 3ª Korchnoy-Polugaevsky 2-1 e Korchnoy-Tukmakov patta; 4ª Ljubojevic-Smyslov 1,5-0,5 e Ljubojevic-Tukmakov 0,5-1,5; 5ª Ribli-Vaganjan 2,5-1,5; 6ª Beljavsky-Seirawan 2-0 e Beljavsky-Larsen 1,5-0,5; 7ª Tal-Nunn 1,5-0,5 e Tal-Chandler patta, Romanishin-Nunn patta; 8ª Razuvaev-Hubner 2-2; 9ª Miles-Jussupov 1,5-1,5; Miles-Romanishin 1-0; 10ª Torre-Sokolov 2-1 e Romanishin-Chandler patta.

● Le finali del campionato italiano individuale si terranno a Bagni di Lucca dal 21 settembre al 6 ottobre prossimi.

A cura di **Ferruccio Pezzato**

Animali

VACANZE IN CAMPAGNA PER I CANI «CITTADINI» CI SONO MILLE PERICOLI

«L'estate passata il mio pastore tedesco (maschio, di anni 2) nel corso delle ferie in campagna si sentì malissimo e dopo giorni di vomiti e abbattimento si riprese da sé senza alcuna cura. Ora siamo di nuovo da alcuni giorni in quel di Vià e di nuovo il cane sembra svogliato e senz'appetito...»

Carletto [illegible] - Vià

Esiste una patologia estiva nell'animale d'affezione di cui è bene che i proprietari siano a conoscenza; trasferiti in un ambiente sgombro dai consueti pericoli del traffico cittadino, con prati a disposizione e mille irrefrenabili stimoli provenienti dalla natura, dall'aria, dai nuovi odori, dagli altri animali, i cani sfuggono facilmente alla sorveglianza del più apprensivo dei padroni o vengono fiduciosamente lasciati liberi di sfogarsi dopo i lunghi mesi invernali di reclusione o quasi, museruola e guinzaglio corto.

Sarebbe però opportuno, ogni volta che è possibile, seguire il cane nelle sue scorribande, magari con l'aiuto di una bicicletta: anche la campagna non è più l'idilliaca Arcadia d'un tempo e i pericoli cui può andare incontro un animale curioso sono moltissimi. Le discariche pubbliche e abusive, che purtroppo lordano le sponde dei fiumi, sono per i nostri amici un paradiso di delizie: frugheranno col muso ovunque, inghiottendo ogni sorta di cose, da avanzi di cibi a truccioli di ferro e altro (persino siringhe!). Inoltre topicidi, insetticidi, diserbanti e altre sostanze chimiche possono in occasione delle ferie campestri essere assai più facilmente a disposizione del cane. Sempre nelle stesse discariche, è facile rinvenire contenitori semivuoti contenenti alcali (ammoniaca) e acidi forti; si osservano pure casi di avvelenamenti da glicoli, sostanze di sapore dolciastro usato come antigelo per l'acqua dei radiatori delle automobili.

A proposito dei pericoli della campagna è ancora indispensabile ricordare che i funghi velenosi per l'uomo lo sono pure per i cani, le acque inquinate possono generare gravi tossicosi e così pure i veleni di rettili e insetti.

Prevenire questi incidenti non è difficile: la sorveglianza del proprietario è condizione indispensabile, insieme ad una particolare prudenza nell'utilizzare prodotti in uso per la derattizzazione, la disinfestazione degli ambienti e degli stessi animali: anche l'abuso di prodotti contro pulci e zecche può risolversi in gravi fatti tossici. In caso di sintomi come quelli che lei ha descritto, è indispensabile ricorrere subito al medico fornendogli le notizie più precise circa la sintomatologia e i sospetti relativi alla sostanza ingerita. Là dove fosse possibile, è bene conservare la scatola del prodotto tossico che spesso contiene indicazioni utili per il veterinario. Ricordo pure che non è sempre valido considerare il latte antidoto universale: in caso di avvelenamento da esteri fosforici il latte al contrario favorisce l'assorbimento del veleno.

Buona norma, per gli esseri umani e i cani che passano qualche tempo in campagna, è infine tenere una piccola scorta di siero antiofidico: in caso di morsicatura da parte di una vipera (evenienza purtroppo tutt'altro che infrequente) l'impiego del siero dovrà avvenire accertato il morso, ricorrendo poi appena possibile, alle cure del veterinario.

A cura di **Marisa Di Bartolo**

IL TORO E LA JUVE AL LAVORO (CON AMBIZIONI DIVERSE)

Le due «torinesi» si ritrovano lunedì pomeriggio: subito dopo partenza per i ritiri. Trapattoni all'inseguimento della Coppa dei Campioni, Radice punta ad una competizione europea

Gigi Radice

Due giorni ancora e poi Juve e Toro risponderanno: presente! Le vacanze sono agli sgoccioli, gli ultimi spiccioli della pausa calcistica, movimentata (più del solito) dalle chiacchiere e dalle polemiche, stanno per consumarsi. Alcune squadre [illegible] già al lavoro e da lunedì toccherà appunto a bianconeri e granata allinearsi ai blocchi di partenza.

Identico il giorno d'avvio, ben diversi — ma anche questa è tradizione — stati d'animo, ambizioni e prospettive. Tornata velocemente in vetta alla scala dei valori nazionali con la conquista del suo ventunesimo scudetto, la Juventus merita come sem[pre] i favori [del] pronostico. Che dovrà onorare difendendosi dagli attacchi di avversari sicuramente più poderosi e quindi temibili rispetto al passato.

Fiorentina e Inter — oltre alla solita Roma — agitano giustamente i sonni di Trapattoni il quale trova proprio nel grande rispetto che ha sempre nutrito nei confronti delle rivali uno dei segreti delle sue vittorie. «*Si sono rinforzate no*[illegible] — ammonisce il tecnico bianconero — *e meritano la più ampia considerazione. Ci dovremo stare ben attenti*».

Al contrario di quanto è avvenuto sulle altre grandi piazze calcistiche, le operazioni concluse nella campagna acquisti non rispecchiano sicuramente gli obiettivi grandiosi perseguiti dai responsabili juventini. A causa delle difficoltà del mercato e di certe pretese stravaganti, i «grandi nomi» si sono tenuti lontano da Galleria San Federico, che ha preferito rinunciare alle «stelle» per accontentarsi di «rattoppi» che le hanno consentito di rimaner fedele alla politica di moderata austerità seguita finora.

La capacità da parte di Briaschi, Limido e Favero di inserirsi in una struttura ricca di classe come quella bianconera potrebbe risultare decisiva per gli equilibri della squadra campione d'Italia, al rinsaldarsi dei quali non ha sicuramente contribuito la partenza di Gentile.

Toccherà ovviamente a Trapattoni, per l'ottava stagione alla guida della formazione, ovviare alla perdita del terzino e favorire l'ambientamento degli ultimi arrivati.

Ma l'occhio bianconero si posa anche sulla Coppa Campioni, un vecchio «pallino» del quale la Juve non s'è ancora tolto il gusto. Trapattoni ha opportunamente sentenziato: «*Questo sarà un obiettivo non l'obiettivo*» ma è chiaro che in questa direzione si concentreranno gran parte dei suoi sforzi. Anche perché gira e rigira, la beffa di Atene non è stata sicuramente dimenticata e rappresenta tuttora una ferita restia a rimarginarsi.

Passando sull'altra sponda, si riscopre un volto noto e cioè quello di Gigi Radice, il quale torna al Torino dopo gli entusiasmi dello scudetto e la successiva delusione provocata da un allontanamento voluto quasi a furor di popolo. Il suo ingaggio ha provocato sensazioni differenti in seno alla tifoseria granata, divisa tra «nostalgici» dell'allenatore brianzolo e critici a oltranza, individuabili tra coloro i quali ancora adesso non perdonano a Radice atteggiamenti e scelte non sempre felici. Un'ostilità più volte manifestata e ribadita addirittura con telefonate ai giornali con le quali diversi sportivi hanno annunciato l'intenzione di non rinnovare la tradizionale manifestazione di fede rappresentata dall'abbonamento.

Dopo aver contribuito alla liquidazione di Bersellini, l'ostracismo della «curva» granata minaccia insomma di riflettersi fin dall'inizio sull'opera del successore e francamente non sappiamo quanto [illegible] risultare produttivi atteggiamenti del genere.

Partiti Hernandez, Selvaggi e Terraneo, sono arrivati Junior, Martina, Serena e Sclosa: il bilancio volge numericamente all'attivo ma bisognerà vedere se avrà risultante analoghe anche sul piano qualitativo. Fuori discussione il valore del brasiliano che dovrebbe rappresentare l'autentico asso nella manica del Torino, [illegible] curiosità a proposito del tipo di gioco che [illegible] cercherà di offrire alla squadra. Soprattutto si attende di vedere che [illegible] «farà» [illegible] Schachner, un tipo che ha diverse «colpe» da farsi perdonare.

I dirigenti, attuando una mossa decisamente controversa, hanno rinnovato la fiducia all'austriaco nonostante la sua prima stagione in maglia granata sia stata soprattutto ricca di ombre: ora, però, si può ben dire che il pubblico se ne stia con il fucile puntato, pronto a «giustiziare» l'attaccante nel caso in cui questi si riveli ancora una volta quasi totalmente «estraneo» alla struttura della sq[uadra].

I traguardi. Sono quelli soliti: [una] buona prestazione in campionato, possibilmente coronata dall'accesso a una competizione europea che ormai da troppo tempo sfugge ai granata. «*Voglio un Toro da combattimento tutto l'anno e non solo in occasione del derby*» ha tuonato Gigi Radice. E i tifosi, pazienti, aspettano.

Piercarlo Alfonsetti

Training inaugurale per il c.t.

BEARZOT E POLIZIOTTI PRIMO BISTICCIO

LOS ANGELES — Poiché gli azzurri ieri avevano lasciato in custodia le tessere di riconoscimento al massaggiatore, il primo allenamento americano ha subito un lieve ritardo: i poliziotti che stavano di guardia al villaggio olimpico pretendevano infatti che i giocatori azzurri si mettessero a correre ed a fare ginnastica con i documenti attaccati al collo. Dopo un breve chiarimento, la comitiva guidata da Bearzot (molto divertito dalla vicenda) ha potuto cominciare a lavorare. (telefoto)

Castel del Piano si prepara per l'«invasione»

PER VEDERE MARADONA PREPARANO CAMPEGGI

CASTEL DEL PIANO — Maradona vuol dire anche centinaia di tifosi in arrivo da Napoli per seguire i primi allenamenti italiani del campione argentino. Proprio per far fronte a questa invasione, a Castel del Piano, il paese di 5000 abitanti dove il Napoli comincerà il ritiro, preannunciato il 24 luglio, stanno aprendo un campeggio provvisorio.

«*I tifosi napoletani* — dice il sindaco del paese, Alvaro Giannelli — *saranno i benvenuti. Accanto allo stadio c'è una vasta area di proprietà comunale che stiamo attrezzando a camping. Abbiamo sgombrato il terreno da tutto quello che poteva dar fastidio; ci stiamo portando l'acqua e montando scarichi di emergenza. Insomma stiamo trasformando quelli che erano soltanto dei campi in un posto di sosta per tutti coloro che verranno a Castel del Piano*».

Basterà questo campeggio realizzato a tempo di record ad ospitare tutti quelli che arriveranno per vedere Maradona?

«*Se non basterà* — risponde il sindaco — *daremo l'autorizzazione a sostare con le tende anche in mezzo ai castagneti*».

Già arrestate oltre quattrocento persone

LOS ANGELES DICHIARA GUERRA ALLE PROSTITUTE

LOS AN[GELES] — Giorni difficili per prostitute, borsaioli e scassinatori a Los Angeles: La polizia californiana ha costituito, per difendere gli oltre 850.000 turisti attesi nelle due settimane dei Giochi Olimpici, una unità speciale per combattere la delinquenza comune. In questi giorni la polizia ha già arrestato circa 400 persone.

Una squadra della polizia composta per la maggior parte da donne si occupa di allontanare le prostitute dai bar e dagli alberghi, compreso il «Quattro stelle di Baltimora», residenza dei membri del CIO.

Una lista lunga 33 pagine, con tanto di foto, dei più pericolosi borseggiatori è stata consegnata a tutti gli agenti di polizia in servizio a Los Angeles.

I commissariati della città californiana sono in collegamento con tutti gli hotel della città per avere informazioni continue su tutti i clienti ospitati.

Los Angeles, com'è noto, è una città notoriamente «difficile»: in molti quartieri è estremamente pericoloso circolare nottetempo, le rapine sono all'ordine del giorno. Per questo motivo, la polizia ha intensificato la sorveglianza chiamando in città agenti da tutta la California.

Storia di soldi e di un amore per la figlia

VALENTINA E TRASTEVERE «BLOCCANO» GIORDANO A ROMA (O ALLA ROMA?)

ROMA — Il caso Giordano si presenta di ardua risoluzione. E' in atto fra il centravanti della Lazio e il suo presidente Chinaglia un fiero duello. Il «no» alla Juventus ha costituito il primo clamoroso capitolo della vicenda. Adesso si sta svolgendo la grande scena del contratto. Per le intricate questioni inerenti lo svincolo, Giordano pretende una cifra «minima» che gli consenta una comoda cessione e un pingue guadagno personale allo scoccare del prossimo mercato. Chiarendo: la società che lo compra versa poco alla Lazio e molto a lui. Chinaglia, sempre per ragioni svincolatorie, intende rovesciare su Giordano un contratto «robusto» per un anno in modo da ricevere al momento del commiato un'alta cifra dalla società scelta dal giocatore. La cifra si stabilisce, com'è noto, partendo dall'ultimo ingaggio (più i premi, compresi quelli eventuali della nazionale).

Giordano fa due proposte: o la sciocchezza di cui si parlava, magari cinquecento milioni per un anno o, meglio ancora, tre miliardi per tre anni. Paradossale? No, perché Giordano sa benissimo che Chinaglia non vede l'ora di toglierselo dai piedi e quindi a tutto pensa meno che a tenerselo per tre stagioni. Inoltre, tre miliardi Chinaglia non può permettersi di tirarli fuori dal momento che non li ha. Giordano sa anche che Chinaglia non vuol dargli una «miseria» e non perché lo ami [illegible] e lo abbiamo spiegato prima, perché dandogli una «miseria» riceverebbe, giunti al sospirato trasferimento, altrettanta miseria.

Se ne deduce che Giordano si diverte a far arrabbiare Chinaglia. Se ne può anche dedurre che, in caso di rottura della trattativa, Giordano correrebbe il rischio di restare fermo un anno. A meno che non venga ceduto subito, per non raggiunto accordo contrattuale. Ma a chi? Alla Juventus non è più ipotizzabile. La Fiorentina non ha la contropartita in giocatori. Alla Roma Chinaglia ha già detto e ripetuto che, sino al mantenimento del vincolo, Giordano non lo cederà mai. Ecco allora sopraggiungere il maligno sospetto. Giordano e la Roma stanno organizzando il piano di sganciamento. Il centravanti chiede un contratto basso per un anno e alla fine della prossima stagione si colloca in giallorosso mettendosi in tasca una [bella] [illegible] di milioni. Se non [illegible] il microcontratto resta fermo un anno e poi va alla Roma lo stesso. Se, per una follia di Chinaglia, ottiene il contratto triennale e miliardario, non va alla Roma ma resta, evento a lui graditissimo, nella Capitale.

«Ho rinunciato alla Juventus anche per soldi ma la Lazio sta fingendo di non capire i miei problemi. Sarebbe assurdo se tirasse fuori una storiella con minimi di stipendio e di lasciarmi a casa inattivo».

Chinaglia e (nella foto in alto) il «ribelle» Giordano

Che cosa lega Giordano alla città di Roma? La figlia Valentina di tre anni e mezzo e un luogo chiamato Trastevere. Parranno romanticherie. Sembrerà incredibile che nell'acre mondo del calcio vi sia spazio per siffatte tenerezze. Ma Giordano ha piani il cuore e l'animo di Valentina, nata ai tempi della squalifica e molla decisiva per il suo rilancio. Separato dalla moglie che, caduto in disgrazia l'acclamato bomber, prese altre strade, il centravanti della Lazio può esser certo di vedere Valentina tutti i giorni soltanto se rimane a Roma. Sua figlia sta infatti con la madre. Quando il trasferimento alla Juventus appariva cosa certa, il maggior tormento veniva a Giordano dall'idea di separarsi da Valentina. E in quanto a Trastevere, Bruno c'è nato e ha sempre detto che, pur non essendo completamente lieto il ricordo della sua infanzia, strapparlo da quella terra sarebbe stato come strappare una pianta dal suo vaso.

Ieri Giordano ha detto: «*Ho rinunciato alla Juventus per motivi esclusivamente economici ma questo non ha chiarito nulla alla Lazio. La Lazio finge di non capire quale sia la mia posizione*». E ancora: «*Venirsene fuori con il ricorso alla Lega, con il minimo di stipendio e con la pensata di lasciarmi a casa, significa sventolare assurdità*». Il centravanti è convinto d'avere le sue belle carte da giocare. Magari quella di farsi riscattare da una società di serie B se la Lazio non lo porta in ritiro, o addirittura, visto che siamo alle prese con un personaggio stravagante, quella di offrirsi per un anno gratis per la Lazio, rinunciando anche al minimo di stipendio e vendere poi il proprio cartellino ai bianconeri ai quali concederebbe [un'] opzione. E' un'intricata commedia. E non è escluso che lo spettatore più divertito sia l'ingegner Dino Viola.

Gianni Ranieri

OGGI FINISCE IL TERZO

premi per
100 MILIONI

ecco gli ultimi numeri del

gioco n. 3 - 3ª settimana

4 25
85 72
76 81
82 26
31 19

**SE HAI FATTO BINGO
TELEFONA
ENTRO LE ORE 11
DI DOMANI MATTINA
(E STASERA CI SIAMO
SOLO FINO ALLE 20)
AL NUMERO 011/6965272**

BINGO

STAMPA SERA
Mercoledì 16 Maggio 1984
L. 500
Colpo di scena: il «Venerabile» invia un memoriale sulla P2 alla Anselmi
ALTRA VERITA'
FIRMATA GELLI
Sciopero Chiuse le pompe
SENZA
QUESTA SERA
DYLAN VERRA'

MISS PIEMONTE VI AUGURA TANTE VINCITE CON IL BINGO

Il Bingo sta dilagando:
sono sempre più numerosi coloro che telefonano
a Miss Bingo annunciando di avere vinto.
Fra coloro che tentano un colpo di fortuna
c'è anche Miss Piemonte,
Liliana Casagrande, di Cambiano.
Alta, bruna, intelligente,
non si ritiene particolarmente fortunata
anche se, nel concorso di bellezza a livello regionale,
è riuscita a classificarsi al primo posto.
Nata sotto il segno zodiacale della Vergine,
Liliana ha frequentato il corso
per diventare segretaria d'azienda, ama la lettura,
ha una passione per il mare,
in tutte le stagioni, le piace il nuoto,
anche in piscina, e gioca bene a tennis,
quando ha un po' di tempo libero.
Il suo hobby è l'automobilismo.
Sin da bambina, infatti,
è sempre stata attratta dalle auto.
Segue soprattutto le competizioni
di «Formula uno», tifa per il cavallino rampante
della «Ferrari» e ha molta simpatia per Arnoux,
ma anche per Alboreto.
«Sono due grandi piloti, entrambi. Mi spiace
che in questi ultimi tempi,
soprattutto Alboreto, non abbiano avuto
la fortuna dalla loro parte», afferma.
Fra le molte auto che il Bingo mette in palio,
potrebbe essercene una
anche per Liliana Casagrande?
Lei continua a seguire il Bingo e spera.

[illegible] SI [illegible] [illegible] BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il co[illegible] Bingo inizia il 2 luglio, e ter[illegible] il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane [illegible] gioco, [illegible] delle [illegible] [illegible] mincerà il [illegible] e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, [illegible] giorno, Stampa [illegible] pubblicherà per 10 settimane [illegible]cutive, dal lunedì [illegible] sabato, i numeri [illegible] nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella [illegible] per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudi[illegible] i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° 6565272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 11 della domenica corrispondente di gio[illegible]. Chi telefonerà dopo le ore 11 non avrà [illegible] [illegible] alla vincita [illegible] premio, anch[illegible] [illegible] ha fatto Bingo.

[illegible] [illegible] [illegible] quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo [illegible]mio [illegible] numero della fortuna più [illegible].

11) In nessun caso [illegible] [illegible] diritto ai premi in palio [illegible] le cartelle vin[illegible] non [illegible] [illegible] compagnate dai giornali [illegible] recanti i numeri estratti. Sono [illegible] i giornali [illegible]canti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giorna[illegible]lai e dei loro rispet[illegible] familiari.

AUT. MIN. N. 4/[illegible] DEL 19-5-84

BOUTIQUE
LA GRANGIA
BARDONECCHIA

LE MIGLIORI MARCHE,
DI ABBIGLIAMENTO MASCHILE
E FEMMINILE,
CON I MIGLIORI SCONTI?
IMPOSSIBILE!
NOI STIAMO SOLTANTO
EFFETTUANDO UNA GRANDE
VENDITA PROMOZIONALE.
TUTTO QUI!
APPROFITTANE, SIAMO APERTI
ANCHE ALLA DOMENICA.

VIALE DELLA VITTORIA 4

arredamenti
F.lli BERGALLO
Torino
GIREVOLE

le vacanze vi chiamano
... preparatevi!

VALIGERIA BARONIO
via Garibaldi [illegible] ang. p. Statuto

3ª
EXPO
CALUSO
in occasione del cinquantenario del Settembre Calusiese (campo sportivo)
Per informazioni
011/98.32.866

BALINIT
Rivestimento di Nitruro di Titanio

E' ancora possibile una vera sorpresa, un'autentica «rivoluzione» in un'epoca in cui l'avanzamento tecnologico è divenuto normalità, quasi quotidiano? La risposta sembra essere affermativa per quanto riguarda un settore ad alta specializzazione, quello degli utensili da taglio e a formare, di cui si è parlato in un incontro presso l'A.M.M.A. di Torino il 3 luglio 1984.

Protagonista di questo incontro è stato il trattamento BALINIT al nitruro di titanio (BALZERS A. G. Liechtenstein e SILMAX S.p.A. Lanzo Torinese), il rivestimento che consente di incrementare, a livelli senza precedenti, la qualità di utensili da taglio, punzoni, stampi, matrici, ecc.

L'ing. Fumagalli, presidente [illegible] BALZERS-SILMAX S.p.A., ha illustrato i [illegible] della joint-venture di recente costituzione, e le grandi prospettive che questa unione tecnologica [illegible] avere per il mercato italiano.

In particolare i dott. J. Vogel e H. Kaufmann della BALZERS A. G. hanno illustrato i vantaggi ottenuti, in produttività e durata degli utensili, dal PVD (Physical Vapor Deposition) a basse temperature che sta appunto alla base del trattamento BALINIT.

E' seguito un dibattito nel quale, manifestando il loro vivo interesse, sono intervenuti molti tecnici altamente qualificati [illegible] del settore meccanico piemontese.

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
V. Bertola n. 9 - tel. 511.322 - NUOVA SEDE
VEND[illegible] PROMOZIONALE

McLAREN, LOTTA IN FAMIGLIA FERRARI, CI VORREBBE UN MIRACOLO

Se Prost batte Lauda domani a Brands Hatch, il titolo praticamente è suo. Cecotto se la caverà, ma non si sa se potrà tornare alle corse

Alboreto (nella foto) ha ottenuto il settimo tempo, Arnoux l'undicesimo; a fianco Prost e Lauda, i due grandi rivali [illegible] McLaren: anche domani lotta in famiglia

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] HATCH — [illegible] una Formula 1 colpita duramente dal dramma e dalle polemiche, il lato sportivo conta ancora poco. La vicenda di Ken Tyrrell, che ha portato il [illegible] nell'ambiente. [illegible] il costruttore inglese [illegible] è imposto alle autorità sportive [illegible] correre una gara che non [illegible] vedrà sicuramente riconosciuto anche se arriverà al traguardo e conquisterà dei punti; il terribile incidente [illegible] Johnny Cecotto, ricoverato [illegible] ospedale con entrambe le gambe fratturate: oltre a questo, non c'è più molto da dire.

Per fortuna, il pilota italo-venezuelano se l'è cavata abbastanza bene. Ieri, dopo l'impatto [illegible] il guardrail e il [illegible] in ospedale, [illegible] temuto anche il peggio. Poi, qualcuno ha detto che avrebbero dovuto amputargli una gamba. Infine, dalla clinica si è saputo che l'operazione era finita bene [illegible] ventottenne ex campione del mondo di motociclismo ha [illegible] una notte abbastanza tranquilla. Se la [illegible] ma non si sa [illegible] se tornerà [illegible] corse.

Ma torniamo alle vicende agonistiche. Ieri, Prost e Lauda hanno dominato il primo turno di qualificazione del Gran Premio d'Inghilterra. La McLaren è di nuovo con il vento in poppa, sembra. [illegible] [illegible]ctari [illegible] grado [illegible] contrastarla. Una faccenda in famiglia [illegible] tra il pilota francese e quello austriaco. Benché entrambi avessero poca voglia di scherzare, ieri, [illegible] sono «beccati» con un paio di battute. «Ho ottenuto il miglior tempo — ha detto Prost — perché c'erano [illegible] pollo cento bottiglie [illegible] champagne». Ha replicato [illegible] «Il secondo posto è [illegible] già del primo». Forse, [illegible] riferiva al fatto che partire a fianco della vettura in pole position può [illegible] anche un vantaggio, per il nervosismo che può colpire il collega. Fatto sta che, invece, i due piloti di [illegible] McLaren si son [illegible] un'autentica battaglia e domani la storia continuerà. Chi vince, fra i due, può aggiudicarsi il titolo mondiale.

Certo, Prost è favorito dalla situazione [illegible] classifica generale. Un altro successo da parte sua e il casco iridato è quasi [illegible] [illegible]. [illegible] Lauda non [illegible] arrende, non vuole consegnare nelle mani [illegible] compagno-rivale [illegible] facilmente l'alloro iridato. Per questo, si può prevedere grande lotta e saranno in pochi a potersi inserire in questa [illegible] tesa.

[illegible] De Angelis con la Lotus, forse il giovane brasiliano Senna, un autentico fenomeno, un ragazzo che si sta imponendo all'attenzione di tutti. Ieri, Senna ha ottenuto il quarto tempo e non aveva neppure le gomme da qualifica buone, come quelle di Prost e Lauda. Forse oggi, nel secondo turno di qualificazione, la Michelin gli fornirà dei pneumatici all'altezza della situazione e vedremo [illegible] saprà fare.

Per quanto riguarda macchine e piloti italiani, non c'è molto da dire. [illegible] c'è una previsione [illegible] per dei risultati positivi. Alboreto, con la [illegible] il [illegible] settimo, [illegible] Arnoux è sceso all'undicesimo posto, [illegible] e Cheever, [illegible] le Alfa, sono ancora più lontani. De Cesaris si trova ben male con una Ligier che non [illegible] assolutamente competitiva. Preoccupa la [illegible] soprattutto il distacco cronometrico dalle McLaren, oltre due secondi. Sarà capace la Casa di Maranello di compiere ancora uno dei suoi famosi miracoli?

Cristiano Chiavegato

Tradizione favorevole nell'ippodromo romano per i cavalli allenati a Vinovo

DARIOZ E DONATOZ CON LA CABALA A TOR DI VALLE

I due trottatori, che si sono già dimostrati fra i più forti della generazione '81, sono impegnati stasera nella 57ª edizione del «Derby»

Darioz e Donatoz [illegible] partiti in settimana da Vinovo destinazione Roma, Tor di Valle, ippodromo di trotto. I due cavalli stasera gareggiano nel «Derby» giunto alla sua cinquantasettesima edizione. Hanno «chances» da vendere perché al vertice della generazione 1981 (quella contrassegnata [illegible] l'iniziale «D») ci sono già arrivati in [illegible] occasioni. Donatoz ha fatto [illegible] la concorrenza a Modena il 1° aprile nel G.P. Tito Giovanardi, Darioz s'è preso il lusso di vincere il «Nazionale» appena 15 giorni fa a S. [illegible] correndo la di[illegible] dei 2100 metri (la stessa [illegible] stasera) [illegible] media record di 1.19.8.

Darioz [illegible] Donatoz, inoltre, hanno dalla loro la tradizione favorevole [illegible] cavalli allenati a Vinovo. Negli ultimi 12 anni, infatti, ben 6 puledri di stanza alle Torrette si sono fregiati del titolo di «derbywinner». Ha cominciato la serie Sharif di Jesolo nel '72, hanno replicato Dallor nel 1976, Gentile nel '79, Argo Ve nell'81 e Belmex nell'82. Nello stesso periodo due concorrenti «torinesi», Maltasar nel '77 e Gromyko 12 mesi fa, hanno fallito la grande impresa per questioni di centimetri, battuti rispettivamente, da Eskimar e da Chorie.

Dei tredici cavalli in lizza stasera, Darioz [illegible] Donatoz sono [illegible] unici ad avere sangue americano nelle vene. Il padre di Darioz è Dublemint, quello di Donatoz è Speedy Crowd, due razzatori Usa di grossa qualità. [illegible] Darioz che Donatoz appartengono [illegible] scuderia [illegible] Blue Light e sono allenati dallo [illegible] guidatore, Giuseppe Guzzinati, una delle «fruste» più famose d'Italia. Giuseppe ha vinto il «Derby» nell'82 in sulky [illegible] citato Belmex, nato nell'allevamento Zendalino di Ferrara, lo stesso posto che ha dato i natali a Darioz e Donatoz. E' un altro riferimento che gioca a favore dei due cavalli di Vinovo.

Fra gli avversari del tandem della Blue Light il più pericoloso è Dal Pra, secondo arrivato nel Nazionale sulla scia di Darioz. Dal Pra è allenato da Vittorio Guzzinati, [illegible] di Giuseppe, che fa capire da Milano che stasera il risultato di S. [illegible] sarà capovolto. Giuseppe replica che Darioz può [illegible] battuto solo [illegible] sfortuna. Ed ecco un altro fattore favorevole al figlio di Dublemint: sui 2100 metri del Derby (in palio 200 milioni di lire) la sorte gli ha riservato il [illegible] uno di partenza. Può forse la Dea Bendata assegnare al suo pupillo la «pole-position» e poi negargli i suoi favori durante la gara?

Gli avversari di Darioz, ovviamente, non fanno tanti riferimenti alla cabala, altrimenti non scenderebbero neppure in pista visto che il Destino ha già fatto la sua scelta. Pertanto eccoli alla partenza decisi a vender cara la pelle. Oltre ai tre cavalli citati gli altri dieci sono: Darwin Jet, Dario Sol, Drosele, Deralun, Dedo di Valle, Dari Effe, Delivery, Didi Glus, Damone e Dosone.

Alessandro Debernardi

● **MOSER** torna in gara oggi nel Gran Premio di Camaiore: 218 chilometri, con il monte Pitoro da scalare sette volte. Saronni invece è ancora a riposo. Alla gara sarà presente il c. t. Alfredo Martini.

Domani per la seconda volta in maglia gialla a Parigi

ORMAI FIGNON ATTENDE SOLTANTO IL TRIONFO

Nella «cronometro» di oggi ancora un duello con Hinault (ma [illegible] 10' di vantaggio non ha più nulla da temere). Tonon migliora

VILLEFRANCHE — Laurent Fignon si sta preparando alla cavalcata trionfale che domani lo porterà in maglia gialla a Parigi dove festeggerà la sua seconda affermazione al Tour. Un successo, quello del giovane campione transalpino, suffragato da un vantaggio di quasi 10 minuti su Hinault (il bretone ieri al termine del tappone di 280 chilometri ha disputato una generosa volata venendo battuto dal belga Hoste che nella telefoto si vede al momento dell'arrivo) che offre una sufficiente dimostrazione della scala di valori che divide i rappresentanti delle due generazioni ciclistiche.

Ormai tutto è pronto ai Campi Elisi per festeggiare il giovane trionfatore che, salvo clamorosi colpi di scena, nelle ultime due tappe non correrà rischi concreti. Nella tappa a cronometro di oggi, anzi, durante la quale si rinnoverà presumibilmente la sfida tra i due campioni francesi, Fignon ha la possibilità di mettere a segno un altro colpo e incrementare quindi il piagno vantaggio che già lo protegge dagli attacchi del suo più anziano rivale. Domani, poi nella tappa conclusiva che i corridori disputeranno da Seine St- Denis a Parigi (196 chilometri dopo un trasferimento ferroviario di ben 400 chilometri), Fignon potrà godersi la gioia del successo in una giornata che per lui costituirà soltanto una gioiosa formalità.

Leggeri segni di miglioramento, frattanto, nelle condizioni di Carlo Tonon anche se la situazione non autorizza sicuramente troppo ottimismo. Il corridore italiano reagisce agli stimoli mentre è stato confermato che non sussistono lesioni cerebrali di interesse chirurgico. Pur permanendo lo stato di coma, insomma, nelle valutazioni dei medici sembra farsi strada un pizzico di speranza.

«Batti» Grassotti si è piazzato ottavo nel rally dell'isola

UN TORINESE IN MOTOCICLETTA SU E GIU' PER LA SARDEGNA

Grande successo di pubblico e anche fra gli addetti ai lavori della nuova specialità motoristica. Nel deserto egiziano per il «Pharao's Rally» il prossimo appuntamento

Ottimo bilancio per «Batti» Grassotti, il motociclista torinese ottavo assoluto al recente Rally di Sardegna. Un risultato che pochi avrebbero pronosticato: c'erano, alla partenza, molti nomi di rilevanza internazionale nel campo della regolarità, e poi Grassotti aveva annunciato la sua partecipazione al Rally come semplice allenamento in vista del prossimo Pharao' s Rally in Egitto.

Quello dei rallies motociclistici è un fenomeno nuovo ma già rilevante: si può affermare che è nato un nuovo sport. Sull'onda del successo delle mitiche gare africane tipo Paris-Dakar e Rally [illegible] Faraoni, in Europa si sono affermate rapidamente [illegible] di gran fondo, fuori strada, basti citare il celeberrimo Enduro del Touquet sulle distese sabbiose del [illegible] Nord.

Qui da noi, il terreno della Sardegna è stato ritenuto adatto ad ospitare una gara di prestigio europeo e il risultato di questa prima edizione ha confermato la validità di tale idea. «E' stata una gara stupenda sotto tutti gli aspetti — afferma Grassotti —. *Sei tappe ogni volta da costa a costa, attraversando continuamente l'interno dell'isola. Ho scoperto una Sardegna diversa: una terra verde, ricca di foreste e di acque, con dei paesaggi meravigliosi che il turismo costiero ignora completamente*».

«Batti» non dice però che per raggiungere quei paradisi terrestri percorreva quasi 400 chilometri al giorno di mulattiere e sterrati, [illegible]do montagne, foreste e torrenti al guado senza scendere dalla moto per 7-10 ore al giorno. Ma chi pratica uno sport duro come questo, si scorda facilmente dei disagi, e riesce a vedere il bello anche viaggiando a cento orari sulla polvere. «*Il [illegible] giorno, per esempio* — continua Grassotti — *abbiamo [illegible] nella foresta di Burgos, [illegible] totalmente chiusa al pubblico, [illegible] immensa zona vergine con animali liberi e priva [illegible] ogni riferimento, d[illegible] ci si può davvero perdere*».

Il percorso [illegible] Rally altre[illegible] sono che un normale [illegible] potrebbe raggiungere. «*L'ultima tappa addirittura [illegible] snodava all'interno della base Nato [illegible] Capo Teulada* — racconta il corridore torinese — *una selvaggia estensione dell'isola assolutamente interdetta, come si può ben comprendere*».

Le difficoltà logistiche e di orientamento sono stati gli [illegible] maggiori per i partecipanti a questo rally. «*Assolutamente [illegible] era il road-book, [illegible] taccuino [illegible] marcia dato in dotazione ai piloti, senza il quale sarebbe stato impossibile arrivare ai vari traguardi* — spiega Grassotti —. *Dettagliatissimo, esso indicava anche il bivio più insignificante, per una sola tappa si potevano avere fino a 70 pagine di note toponomastiche. Malgrado questo, succedeva almeno dieci volte al giorno di sbagliare il percorso, [illegible] grazie alle indicazioni del road-book [illegible] si accorgeva presto dell'errore*».

Per vincere, dunque, non bastava andare forte ma [illegible] correva [illegible] di guida e intelligenza. Questo spiega come una motocicletta privata come quella del commerciante torinese sia potuta arrivare nel «top ten», [illegible] mezzo a squadre ufficiali quali Gilera (Alborghetti), Honda (Orioli, Cecconi), Aprilia (Balestrieri, Bergamaschi), Villa (Bucci, Teroni), Ktm (De Petri), Kawasaki (Findanno, Gualini).

«*L'anno prossimo è garantita la presenza della Bmw con il suo pilota di punta* — conclude "Batti" —. *Per noi privati sarà davvero dura*». Ma noi sappiamo che lo dice per modestia; la bella impresa di Sardegna è ormai nel passato e lo sguardo cade sulla grande mappa del deserto egiziano appesa al muro dell'ufficio.

g. z.

Confronti diretti fra gli aspiranti alla poule finale

A CANALE E A DOGLIANI LE SFIDE DECISIVE DEL PALLONE ELASTICO

Il campionato di pallone elastico è allo sprint finale, quando mancano due gare alla conclusione. Neanche a farlo apposta il calendario pone di fronte domani nei confronti diretti gli aspiranti alla poule finale, quelli che non hanno ancora ottenuto la qualificazione. Una giornata ricca di emozioni che farà accorrere a Canale e a Dogliani la folla delle grandi occasioni; senza dimenticare la gara di Andora tra due big come Alcardi e Balocco, ormai sicuri del posto al sole. Chi perde a Canale e a Dogliani non ha più speranza di recuperare soprattutto se gli sconfitti fossero Dodo Rosso e Pavese.

Il campione d'Italia è in ripresa, ma per qualificarsi deve arrivare a quota 6, deve vincere entrambi gli incontri compreso l'ultimo contro Bertola a Cengio. Ma domani a Canale avrà di fronte un Vacchetto che con un punto di vantaggio in classifica (è a quota 5) sul rivale diretto tenta il grosso colpo di qualificarsi a spese del campione d'Italia. In una gara con uno posto in pallo [illegible] alta tutto può accadere compreso un crollo del gio[illegible] Vacchetto e [illegible] spalla Solferino, vittime dell'emozione come avvenuto un [illegible] fa contro Bertola a Canale. Proprio per questo il capitano della Spec di Cengio si fa preferire anche se la sua squadra non sempre è all'altezza della situazione e potrebbe combinargli qualche sche[illegible] Vacchetto ha però un vantaggio: se perde ancora, alla pari con l'avversario all'ultima giornata andrà a Mondovì contro Tonello.

Nell'altro girone le tre reclute del campionato si battono per ottenere l'unico posto ancora libero nel girone finale alle spalle di Alcardi e Balocco. Pirero, Pavese e Arrigo Rosso sono alla pari a quota 3 ed il confronto diretto tra Pirero e Pavese a Dogliani assume importanza decisiva. Se vince Pirero all'ottanta per [illegible] [illegible] posto è suo dovendo giocare nell'ultima giornata [illegible] Magliano Alfieri contro Paoletto sempre alla ricerca del primo [illegible]so. Marco P[illegible] sembra aver superato il periodo di crisi e in settimana ha giocato alla grande contro Bertola e Berruti vincendo entrambi gli incontri. Pavese al contrario po[illegible] [illegible] risentire dell'infortunio [illegible] schiena che [illegible] ha costretto dom[illegible] [illegible] abbandonare la gara contro Balocco. Il pronostico è dalla parte di Pirero, tanto più che [illegible] avversario fra otto giorni avrà di fronte [illegible] Cuneo Alcardi [illegible] vuole chiudere [illegible] girone imbattuto.

Girone A. Questa sera a Ceva Arrigo Rosso contro Paoletto; a Dogliani: Pirero-Pavese; domani ad Andora: Alcardi-Balocco.

Girone B. Questa sera ad Alba: Bertola-Devia; domani a Castelletto Molina: Berruti-Tonello; a Canale: Vacchetto-Rosso.

Serie B. Nona giornata. Questa sera a Cortemilia: Cortemilia-Subalpina; domani a Bardino, ore 17: Bardino-Eda; a Santo Stefano Belbo: Santostefanese-Caragliese; a Vellerana: Alpe-Albese.

Piero Galasso

Felice Bertola in azione

Il club torinese ha anche una sezione femminile

NTUK, FIGLIO DI UN NIGERIANO «ASSO» DEL REMO ALL'ARMIDA

Una foto di tanti anni fa: Riccardo Steinleitner fu il primo grande campione dell'Armida

Sulla sponda [illegible] [illegible] [illegible] tempio della «cittadina», a poche centinaia di metri dalla Cerea, sorge la costruzione d'un altro [illegible] remiero, l'Armida.

Massimo Bregolin, ex atleta di pallacanestro, studente universitario, segretario del circolo e [illegible] segretario federale, lavora volentieri parecchie ore al giorno a favore del canottaggio torinese: «*Se devo essere sincero non ho mai praticato, agonisticamente parlando, il canottaggio, anche se mi appassiona tantissimo*».

A differenza della Cerea, sorella più anziana, l'Armida oltre alla sezione canottaggio, possiede altre sezioni, e precisamente quelle di canoa, di podismo e di bocce.

Precisa Bregolin: «*La società nacque espressamente per volontà di 4 giovani che la chiamarono inizialmente Flik-Flok, rifacendosi alla marcia dei bersaglieri. Per molti anni il canottaggio fu l'unica attività del circolo; in seguito per esigenze pratiche e per le ripetute richieste di molti soci furono aggiunte le altre sezioni*».

Che ricordi gloriosi vanta il vostro sodalizio?

«*I ricordi sono molti, spesso si accavallano. Io sono giovane, ma mi sono interessato ugualmente alla storia, anche remota, del circolo. Tra i titoli più importanti quelli conquistati da Riccardo Steinleitner, vicepresidente attuale, che fu olimpionico nel '36 a Berlino e che possiede un lungo curriculum sportivo. Nel 1958 con Renzo Ostino e Giovanni Anselmi vincemmo i Campionati Europei [illegible] specialità "2 con". Attualmente abbiamo un doppio fortissimo composto da Massimo Poletto ed Effiong Ntuk, un atleta di padre nigeriano e madre italiana che vive nella nostra città. Una novità è rappresentata dal fatto che la nostra [illegible] possiede anche sezioni femminili di canottaggio, al momento composta da otto ragazze. Nella specialità della canoa c'è ad esempio Marina Vianzone che va molto forte*».

All'Armida vi sono complessivamente 126 soci. Presidente già da una decina d'anni è Aldo Salvatore, vicepresidente del Torino Calcio.

La Caprera, sulla riva opposta del Po, ha festeggiato soltanto l'anno scorso i cento anni di attività. Mauro Serramoglia, ventinove anni, ex canottiere, da un anno nominato responsabile del settore canottaggio e canoa, dinamizza l'ambiente. Consiglia, urla dal pontile, dirige le varie operazioni con incredibile verve. «*Il canottaggio è uno sport vivo, non è fatto per gente flemmatica. Bisogna agire, vogare, ovviamente con intelligenza*».

Quale differenza sostanziale c'è tra canoa e canottaggio?

«*Innanzitutto il tipo di imbarcazione, poi la posizione del corpo dell'atleta rispetto all'attrezzo; nel canottaggio si muove tutto il corpo, nella canoa si muovono soltanto le braccia. Quest'ultima specialità [illegible] comunque in [illegible] ascesa, soprattutto [illegible] canoa turistica. Appena tre mesi or [illegible] un nostro [illegible]equipaggio, composto da Massimo Zanoni e Siro Scanavacca, ha conquistato ad Orbetello, in Toscana, il titolo tricolore nella specialità K2*».

Quanto si allena in media un canottiere?

«*Circa 14 ore la settimana per 50 settimane l'anno*».

All'interno dell'impianto sportivo Caprera si trova anche la «vasca di voga», attrezzatissima. Prosegue Serramoglia: «*E' la prima costruita in Italia. Serve per gli allenamenti nelle giornate in cui non si può assolutamente scendere in acqua o per eliminare eventuali difetti. Sempre nella vasca i ragazzini imparano a porre il remo in acqua*».

Attualmente i soci del club sono più di 400, di cui però soltanto il 10 per cento pratica lo sport del remo e della pagaia. Prosegue il direttore sportivo: «*Molti degli associati praticano il tennis, altri le bocce. Per venire incontro ai giovani che intendono intraprendere l'attività del canottaggio o della canoa abbiamo ridotto la quota a sole 60 mila lire l'anno*».

Tra gli atleti che si sono particolarmente distinti in queste ultime stagioni Leonardo Argiri, esperto nel «singolo» e nel «4 di coppia», quindi Luca Oddone, 20 anni, studente e peso leggero, oltre ovviamente ai citati Zanoni e Scanavacca.

Piero Abrate

Si allena per [illegible] film

MONTESANO PUGILE (PER FINTA)

Enrico Montesano ha finito di girare in questi giorni a Cinecittà un film comico, nel quale svolge la parte di un pugile. L'attore ha un nome di battaglia «Boom Boom Matriciano» ed il suo grande nemico è «Rocky Boomerang».

Il film, diretto da Steno, ha Stefania Sandrelli come protagonista femminile. Per svolgere la parte del pugile, Montesano si è allenato per tre mesi [illegible] la palestra «Indomita» di Roma, appoggiandosi al maestro Faris.

Sul ring l'attore avrà un manager notissimo nel mondo del boxing, si tratta di quel Mascarello, che guida tutte le operazioni all'interno del ring nel contesto delle promozioni firmate da Rodolfo Sabbatini. Quest'ultimo è uscito ieri da Villa Flaminia, dove è stato recentemente sottoposto ad un'operazione di calcoli alla cistifellea.

Il Millefonti nelle finali a Roma

IL TITOLO DI CALCETTO ANDRA' AI TORINESI?

Il Millefonti-Mondo Rubber va a Roma per rappresentare il Piemonte nelle finali per il titolo italiano di calcetto, il football che si gioca in palestra con le scarpette da ginnastica. Il trainer dei torinesi, Vittorio Rossa, è fiducioso e dice: «Dopo il secondo posto dello scorso anno ora possiamo fare un pensierino allo scudetto».

La compagine gialloblù parte domani per l'avventura romana: il torneo si disputerà sui campi del Foro Italico dal 23 al 27 luglio, giorno della finalissima. La squadra torinese ha le carte in regola per tornare con lo scudetto, «ma il fondo in terra rossa non la favorisce certamente perchè è abituata a giocare sui fondi sintetici», come dice il delegato provinciale della Federazione Silvio Varetto.

Il Millefonti va a Roma dopo aver superato le fasi provinciali e regionali. Ha battuto prima i campioni veneti con un secco 9 a 4 a Rovigo e con 4 a 0 (a tavolino) qui a Torino. In seguito ha avuto ragione dei campioni umbri pareggiando 6 a 6 a Torino per poi vincere 4 a 3 a Perugia. Ora si attendono i sorteggi (due gironi formati entrambi da quattro squadre). Al Millefonti basterebbe arri[illegible] secondo nel proprio girone per disputare le semifinali.

Dodici i giocatori della rosa dei titolari: Rocco, Marangon, D'Avenso, Sommaggio, Procopio, Bellini, Cornati, Tubino, Alessi, Zara, Barbi, Rava. Walter Barbi, 24 anni, è mezza punta e fa parte della nazionale italiana. Gioca al calcio nel Rivarolo.

g. g.

Alle 22 in via Piave

QUESTA SERA FINALISSIMA [illegible]

RIVOLI — Renna Boutique e Olivetti Giannino sono le due squadre finaliste della 5ª edizione del «Torneo notturno delle borgate rivolesi» organizzato dal Borgo Uriola e patrocinato da Stampa Sera.

Le due formazioni, imbottite dai più bei nomi del calcio dilettantistico piemontese, si scontreranno nel match conclusivo questa sera alle ore 22 sul campo [illegible] via Piave 27 a Ri[illegible]. Spettacolo e gol sono [illegible].

La partita, valida per l'assegnazione del grande ed artistico «Primo Trofeo S.P. Photo Center», sarà preceduta dalla gara di calciatori «pulcini» (ore 21) [illegible]go Uriola-Alpignano, le due finaliste del Quadrangolare «Mario Renna» che ha fatto da avanspettacolo alle semifinali.

TORINO
BIAUTO
Via Cialdini 44/B
Tel. 441.144

C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 488.277
C.so Matteotti 47 - Tel. 547.894

ITALCAR
Corso F. Turati 63
Tel. 503.252

Si anima [illegible] grande mercato di Canale d'Alba

VALANGA DI PESCHE

[illegible] MA DI OTTIMA QUALITA' [illegible]

E' [illegible] in piena [illegible] nel Roero la raccolta delle pesche la cui produzione si presenta quest'anno abbondante e di buona qualità. Tecnici ed esperti sostengono che il maltempo primaverile non ha danneggiato questo frutto a differenza di altre colture che hanno, invece, sofferto a causa delle brinate e delle prolungate piogge.

La maturazione sta però avvenendo con notevole ritardo, 15 o 20 giorni rispetto alle annate normali. Solo da una decina di giorni è possibile vedere sul mercato partite consistenti mentre nelle annate normali la maturazione avviene già ai primi di giugno.

I tecnici agrari sostengono che tutto il ciclo vegetativo è in ritardo.

PREZZI. L'assessore al mercato di Canale, Giovan Battista Tarabra, che [illegible] giornalmente [illegible] contrattazioni commenta: *«I prezzi sono stati finora soddisfacenti. Dalle 1500 lire delle prime partite di Flor di maggio, Favorita, le quotazioni sono [illegible]tamente scese a conseguenza della maggior disponibilità del prodotto, ma si mantengono ancora sulle 700-800-1000 lire il chilogrammo, [illegible] della pezzatura. Normalmente le [illegible] a pasta gialla più ricercate spuntano prezzi più alti di quelle a pasta bianca che sono per lo più varietà locali meno pregiate».*

Il timore è che anche quest'anno, come purtroppo accade puntualmente [illegible] parecchio tempo, i prezzi [illegible] [illegible] periodo [illegible] maggior produzione e cioè intorno al [illegible] quando le città, particolarmente Torino, si svuotano e gli acquirenti diminuiscono. Le quo[illegible] negli anni passati [illegible] scese in [illegible] periodo [illegible] da non compensare le fatiche [illegible] costi di produzione, provocando notevole malcontento in tutti i produttori della zona.

Alcuni agricoltori avvicinati sul mercato di Canale che si tiene ogni pomeriggio (eccetto il sabato) fanno notare che il divario tra il prezzo alla produzione e nei negozi cittadini è ancora troppo consistente.

RICONVERSIONE. Pur [illegible]cupando la peschicoltura un posto importante nell'economia agricola del Roero, le ricorrenti crisi di mercato nel pieno della stagione hanno convinto alcuni agricoltori a riconvertire la coltura. Talvolta i pescheti sono stati sostituiti da impiantamenti di albicocche, prugne, fragole [illegible]. Sempre maggior spazio viene riservato alla vitivinicoltura [illegible] produce ottimi vini.

[illegible]re provinciale all'Agricoltura, Giacomo Oddero, sottolinea: *«I prodotti della nostra peschicoltura e vitivinicoltura collinari [illegible] alto pregio per le loro caratteristiche organolettiche. [illegible] potranno però mai competere in fatto di quantità con [illegible] produzioni di pianura, [illegible] [illegible]. [illegible] questo occorre pu[illegible] su una [illegible]pre migliore qualità».*

In effetti, [illegible] [illegible] rinnovato in questi anni [illegible] qualità delle pesche [illegible] nuove Cultivar a pasta gialla. Le più coltivate nella zona sono ora [illegible] Redhaven, Dixired [illegible]e stanno giungendo a maturazione [illegible] saranno tra pochi giorni sul mercato. Buone quantità anche di Nettarine, Morettini, Hale.

I produttori hanno invece abbandonato le varietà [illegible] a pasta [illegible] che [illegible]no [illegible] apprezzate. Su consiglio dei tecnici hanno adottato varietà precoci e tardive per evitare il rischio di prezzi bassi nel boom della produzione.

NUOVO MERCATO. *«Se i nostri agricoltori si sono sforzati di migliorare la qualità, dobbiamo riconoscere che mancano nella zona le strutture per una moderna commercial[illegible] del prodotto»* [illegible] il [illegible] [illegible] Canale, Piero Bracco, che aggiunge: *«Da [illegible] l'amministrazione comunale è impegnata nel tentativo di realizzare un moderno mercato frutticolo intercomunale [illegible] solo per le pesche, ma per tutta la frutta del comprensorio roerino. Il nuovo mercato è stato inserito nel piano regionale, ha ottenuto il parere favorevole del comprensorio, ma per varie difficoltà non ha potuto ancora decollare».*

Infatti l'opera è da anni al centro di discussioni, polemiche e pareri contrastanti. Inizialmente si parlò di un maxi progetto, di un [illegible] grandioso del costo di alcuni miliardi dotato di celle frigo[illegible] [illegible] la conservazione della frutta, sale contratta[illegible] e attrezzature moderne per il carico e [illegible] della [illegible].

Il progetto sollevò critiche da parte [illegible] coloro che lo ritenevano troppo grandioso e oneroso. Non ottenne le necessarie approvazioni ed i finanziamenti.

Alle critiche il sindaco Bracco risponde: *«Noi siamo per un progetto di mercato moderno dotato di tutti i servizi, ma diciamo anche che l'opera può essere realizzata "a moduli", cioè gradualmente, secondo le effettive esigenze che si andranno man mano verificando per cui non è necessario stanziare subito parecchi miliardi per una maxi struttura».*

A che punto sono [illegible] le pratiche? Quindici Comuni del Roero interessati al [illegible]vo mercato hanno formato un consorzio ed hanno dato incarico ai tecnici di compiere uno studio sulla «fattibilità dell'opera». Si attendono ora le risposte della Regione e soprattutto i finanziamenti per dar concreto avvio ai lavori. L'area è già stata scelta da tempo, circa 40 mila metri quadrati sulla destra della circonvallazione canalese della statale 29 (Torino-Alba), un luogo facilmente accessibile per compratori e produttori degli altri Comuni.

Secondo calcoli che si fan[illegible] nell'ambiente comunale [illegible] mercato [illegible] Canale [illegible] raccoglie ogni genere di frut[illegible] e ortaggi dal mese di aprile fino a settembre, si re[illegible] un giro di affari di circa [illegible] miliardi all'anno.

Pesche di ottima qualità al mercato di Canale. Il maltempo di giugno non le ha danneggiate

[illegible] FA [illegible]

E in breve i pescheti sostituirono i vigneti malati di filossera

Non mancano difficoltà e problemi, dunque, attorno alle pesche nel paese che è stato la culla della peschicoltura piemontese e, forse, anche di quella italiana. Dai dati conservati in Comune si apprende che la nascita della peschicoltura nella zona come coltura intensiva viene fatta risalire al 1886, anno in cui si fecero i primi impianti razionali di peschi con varietà americane a maturazione precoce.

I pescheti sostituirono, man mano, i vigneti divorati dalla filossera. Il mercato ebbe inizio nei primi anni del Novecento e divenne uno dei più importanti tanto che nel 1908 venne organizzata la prima mostra di frutta ed imballaggi che ebbe risonanza nazionale. Nel 1925 si tenne a Canale il primo convegno nazionale del pesco. Si iniziò l'esportazione e nel 1936 si organizzò la prima sagra poi sospesa durante la guerra. I primi decenni del secolo furono veramente «d'oro» per la peschicoltura canalese. Poi si iniziò la parabola discendente dovuta a varie ragioni: isolamento del Roero, difficoltà nei trasporti, concorrenza di altre zone peschicole, difficoltà a tenere il passo con l'evoluzione tecnica, con i nuovi sistemi di coltivazione e di raccolta.

Nonostante ciò le pesche sono rimaste l'emblema di Canale ed occupano tuttora un posto importante nell'economia locale. Ogni anno poi offrono lo spunto per organizzare una fiera tra le più rinomate.

[illegible] 7 GIORNI E' [illegible] GRANDE

Ospiti d'onore i cittadini delle città «gemelle» di Sersheim (Germania) e Rodilhan (Francia)

[illegible] IL [illegible] TRA LA DOLCE [illegible] E IL VINO [illegible]

Per la 42ª volta la pesca è ancora «regina» dei festeggiamenti nel cuore dell'estate a Canale. Da oggi, sabato, al 29 luglio in questo paese, capoluogo naturale del Roero, uno degli angoli più suggestivi del Piemonte, si tiene la «42ª Fiera del pesco». E' dedicata al frutto, profumato e squisito, che ha fatto conoscere il nome di Canale nel mondo.

Il mercato delle pesche, che si tiene ogni pomeriggio alle ore 17 (eccetto il sabato), è tra i più rinomati della regione. [illegible] tutta la durata della fie[illegible] ogni pomeriggio si terrà [illegible] mostra-mercato concorso sotto l'ala coperta di piazza Trento-Trieste. Gli agricoltori che durante la settimana porteranno le migliori partite saranno premiati.

Ma oltre alle pesche, la fiera dedica attenzione ai vini, l'altro importante prodotto dell'agricoltura locale. Il pregiato nebbiolo, «scoperto» dai duchi di Savoia, apprezzato fin dai tempi di Carlo Emanuele I che lo voleva sulla sua mensa, il brachetto, la favorita, il bianco secco arneis valorizzato solo in epoca recente. Il nebbiolo degli aspri colli roerini è ora in attesa di ottenere il riconoscimento «Roero Doc».

In occasione della fiera è stato indetto un concorso «Miglior nebbiolo e arneis del Roero». Saranno premiati i vini giudicati migliori da una commissione di esperti. Le degustazioni, mercoledì mattina nella sala consiliare del municipio.

Quali le novità della Fiera del pesco '84? *«Con questa edizione — risponde il sindaco, Piero Bracco — intendiamo rinnovare e rinsaldare i vincoli di amicizia con le due città gemelle di Sersheim (Germania) e Rodilhan (Francia). Ospiteremo un centinaio di tedeschi ed una trentina di francesi».*

Canale fu il primo paese del Roero che quattordici anni fa si unì simbolicamente con Rodilhan, dando il via ad una serie di gemellaggi da parte di altri cinque Comuni del Roero che si sono poi, a loro volta, uniti con altrettanti paesi francesi.

Dopo Rodilhan il gemellaggio con Sersheim nel '74. Nel 1970 fu consegnato a Canale il «Drapeau d'honneur», il massimo riconoscimento dell'Associazione Comuni d'Europa per *«il suo attaccamento alla causa dell'unificazione europea, per il concorso nell'allestimento di gemellaggi e [illegible] scambi culturali, sociali [illegible] umani, per lo sviluppo delle conoscenze reciproche, specie tra [illegible] giovani generazioni dei Comuni d'Europa».*

«Per ribadire l'amicizia con gli ospiti stranieri, valorizzare e far conoscere i prodotti delle rispettive terre, venerdì 27 luglio in piazza Italia si terrà una simpatica ed originale serata di abbinamento tra la gastronomia tedesca (i prodotti saranno portati direttamente dalla Germania) con i nostri vini del Roero», dice Mauro Correggia, presidente del comitato festeggiamenti.

Due momenti della «Fiera del pesco» dell'anno scorso

Durante la serata le note della banda musicale di Sersheim si uniranno a quelle della nostrana «Equipe Campagnola». Gli ospiti stranieri saranno poi accompagnati, sabato mattina (28 luglio) in un giro turistico per il Roero, con soste nelle cantine dove potranno gustare i vari vini.

Il Comitato festeggiamenti canalesi, di cui fanno parte Gianni Barberis, Beppe Carbone, Pinuccio Bracco, Renzo Vico, Gino Allerino, Roberto Gatto, Giovanni Oberto e altri giovani ha varato un programma ricco di manifestazioni collaterali da non lasciare un attimo di respiro.

Si comincia stamane con una «baraonda a bocce», danze e apertura del padiglione esposizioni in piazza Europa in serata. L'inaugurazione ufficiale della fiera avrà luogo domani mattina, presente il presidente della giunta regionale Aldo Viglione, parlamentari, sindaci del Roero, rappresentanti della provincia e del Comprensorio. Sarà un'occasione per fare il punto sulla situazione locale. Saranno sollevati, in particolare, due problemi: la richiesta di allacciamento del Canalese al metanodotto ed il sollecito per la costruzione dell'atteso nuovo mercato frutticolo intercomunale.

Aria di festa per le vie del paese [illegible] bande musicali, gruppi folk e, nel pomeriggio, distribuzione gratuita di pesche allo spumante.

Tra gli appuntamenti più importanti della rassegna, un concerto con Ivan Graziani (giovedì 26, ore 21,30, allo sferisterio comunale); una serata riservata all'enogastronomia roerina con la partecipazione di esperti e organizzata in collaborazione con la Camera di Commercio (sabato 28 luglio).

Numerosi gli incontri sportivi: partite di pallone elastico con giocatori di serie A, tornei di calcio e tennis, corsa ciclistica nonché giochi per i bambini, serate danzanti e cabaret. Per finire, come vuole la tradizione, domenica 29 luglio, con una sfilata di carri allegorici, l'elezione di miss Canale nel pomeriggio ed un grandioso spettacolo pirotecnico in serata.

Una serie di allettanti richiami per i turisti che i canalesi si augurano siano quest'anno numerosi come in passato.

Servizi di
Gianfranco Fiori

[illegible] magico» di [illegible] buon caffè... GHIGO [illegible] con [illegible]

[illegible] ORIONE [illegible]
BRA (Cn)
Tel. (0172) [illegible] - 457.372

PRIOLO SERGIO
ATTREZZATURE PER API

ARNIE
MATURATORI
SMELATORI
FOGLI
CEREREI

BALDISSERO D'ALBA (CN)
Tel. (0172) 40.146

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
di VEZZA D'ALBA

Società Cooperativa a responsabilità illimitata. Fondata nel 1899

Opera nei Comuni di:

Alba, Baldissero, Canale, Castagnito, Castellinaldo, [illegible], Corneliano, Guarene, Magliano, A., Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Piobesi, S. Stefano Roero, Santa Vittoria, Sommariva Perno, Vezza d'Alba, Neive

Depositi amministrati: L. 75.000.000.000
Numero soci: [illegible]

Tutte le operazioni bancarie [illegible] condizioni migliori

Sede: VEZZA, BORBORE - Via Torino - Tel. (0173) 65.604/5/6/7/8
Sportello: VEZZA, VILLA - Piazza San Martino - Tel. (0173) 65.027
Sportello: CASTAGNITO (Baraccone) - Via Alba, 2 - Tel. (0173) 613.235/6/7.

s.n.c.
dei FRATELLI
TOPPINO

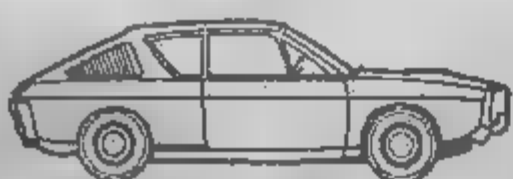
[illegible]
(CUNEO)
VIA A. ROERO 5
TELEFONO
(0173) 611.181

VETRATE
ISOLANTI

MBTI di Mollo e Beltramo s.n.c.
AUTOTRASPORTI INTERNAZIONALI - TIR

Sede:
12040 GUARENE (Cn)
Frazione Forodelle 19
Telef. (0173) 611.218 - 611.518
Telex 212104 MBTI I

Ufficio di rappresentanza:
1083 BM AMSTERDAM (NL)
Burg de Vlugtlaan 261
Telef (0031 - 20) 130230
Telex 18636 MBTI NL

AUTOCARROZZERIA RICCIO

VERNICIATURA A FORNO
SOCCORSO GRATUITO AI CLIENTI
LAVORI ACCURATI - METALLIZZATI

10024 MONCALIERI - Bg. S. [illegible]
Via Robaldo [illegible] - Telefono (011) 606.14.11

AUTOSOCCORSO RICALDONE
TEL. 356.450
Via [illegible] 155/12 - [illegible]

Depositi: corso Allamano 4 - GRUGLIASCO
Via Ricaldone [illegible] - TORINO

AGENZIA PRATICHE AUTO RICALDONE
TEL. 356.450

ORGANIZZAZIONE

SOCCORSO STRADALE
DIURNO - NOTTURNO E FESTIVO

Officina meccanica
Elettrauto - Carrozzeria
Trasporto vetture Italia e estero

10155 TORINO - [illegible] Vistrorio [illegible] Tel. (011) [illegible]

[illegible] E GIO[illegible]
SOS ☎ (011) [illegible]

RECUPERO CON ATTREZZATURE
PER AUTOVETTURE E MEZZI PESANTI
CARROZZERIA - MECCANICA
ELETTRAUTO

NICHELINO
Via 25 Aprile 179 - Tel. (011) 358.2686
TORINO
Via [illegible] Romoli 203 - Tel. (011) 220.0200

Autosoccorso, categoria in crisi?

SE IL CARRO-ATTREZZI E' IN PANNE...

Gestori e proprietari si dichiarano in aperta difficoltà: «Così è difficile andare avanti. Ci vorrebbe una normativa precisa: abbiamo problemi di soldi, di dipendenti, di orari e di immagine»

Autosoccorso: una [illegible]tegoria che [illegible] dichiara in aperta difficoltà. *«Abbiamo problemi di soldi, dipendenti, orario, immagine* — dicono alcuni di loro — *ed è sempre più difficile andare avanti. Forse una normativa servirebbe anche nel nostro campo».*

[illegible] per i gestori [illegible] proprietari [illegible] carri attrezzi sono numerose. La più appariscente è forse quella che riguarda le tariffe praticate da alcuni. «Purtroppo — dice un titolare di una ditta di via Bezzanese — *non tutti quelli che lavorano in questo settore si preoccupano di lasciare come ricordo del loro operato anche una brutta fama. Pensiamo comunque si tratti di una minoranza. Noi del canto nostro operiamo in modo corretto, quasi esclusivamente con gli autosaloni e le autofficine. Non abbiamo mai mandato in giro degli incaricati con i bigliettini da lasciare in bella vista nei bar, trattorie, negozi, in prossimità degli incroci più pericolosi. Non ci sembra serio; ma ovviamente non si può imporre a tutti di adeguarsi al nostro modo di agire abituale».*

Un carro attrezzi, opportunamente attrezzato con braccio di recupero, pianale e vari utensili di pronto intervento, può anche costare sui 35/40 milioni. Di solito è quasi sempre un autocarro Fiat 50/F10 che soddisfa am[illegible]amente tutte le esigenze di chi adopera questi mezzi. Fino a qualche anno fa gli autosoccorritori potevano [illegible] contributo dell'Artigiancassa per poter acquistare i vari camioncini e per modificarli poi a seconda delle varie necessità di lavoro; l'interesse che dovevano pagare si aggirava sul 7 per cento annuo.

«Ora questo tasso è stato *portato al 16 per cento* — aggiunge un altro gestore di un soccorso stradale — *e per i molti che vogliono comprare un veicolo nuovo o magari cambiare "il vecchio tuttofare" non c'è più la convenienza di un tempo. Inoltre bisogna considerare che per parecchi di noi ci sarebbe davvero la possibilità di recuperare tutti i milioni spesi solamente a rate di 20/30 mila lire per intervento. Logico quindi che si decida di rinunciare al veicolo nuovo e ci si arrangi con quello che si ha a disposizione».*

«Arrangiarsi», fino a non molto tem[illegible] fa, purtroppo certe volte significava [illegible] tentarsi di un sca[illegible] che [illegible] equilibrio su quattro ruote per miracolo, [illegible] autentico «mostro», zeppo di rumori sinistri e cigolii terrificanti una volta in movimento, pilotato da tanti emuli di Niki Lauda incuranti dei semafori rossi e delle più elementari norme di circolazione.

[illegible] a incrociarlo o po[illegible] ad avere la sventura di percorr[illegible] la strada nella medesima direzione. Ora, con buona pace per tutti (automobilisti, vigili, [illegible]ritori stessi che non rischiano più a loro volta l'incidente [illegible] sul luogo dove se n'è verificato un [illegible] questo *fenomeno* [illegible] in regresso.

Accanto a questi episodi non certo gratificanti ve ne sono fort[illegible] an[illegible] altri che rendono giustizia e [illegible] alla categoria. Ne [illegible] esempio una ditta di via Montanaro.

E' una organizzazione nota per alcuni soccorsi di particolare impegno (è l'unica che opera con i sommozzatori) e anche per l'estrema disponibilità dimostrata nei confronti delle persone affette da handicap: per loro il soccorso alla vettura in panne è gratuito. Questa azienda è inoltre ricordata per un «aggancio» illustre: nel febbraio 1983, rimorchiò un'auto in piazza Castello. A bordo c'erano il ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, e il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, venuti a Torino ai funerali delle vittime del cinema Statuto.

Qui accanto un trasporto speciale: un carro attrezzi di dimensioni eccezionali sta trainando i resti di un autotreno semidistrutto in un incidente stradale. Sopra un'immagine più «familiare»: un'auto danneggiata viene agganciata per essere trasportata in officina

Tariffario, nota dolente e fonte di polemiche

«UN TRASPORTO PER 30 MILA LIRE E L'ABUSIVO CI TOGLIE IL LAVORO»

«Sconti» ai carrozzieri [illegible] tariffe più alte ai privati. Per lunghi percorsi ci si accorda di volta in volta in anticipo. I trasporti «speciali»: auto d'epoca o da corsa, oppure il prototipo top secret...

Il tariffario degli autosoccorsi è quasi sempre stato una nota dolente. «Per forza — afferma il titolare di una ditta che ha la sede nella zona Sud della città — *abbiamo una concorrenza illegale da parte di abusivi che offrono di trasportare un'auto in panne a 30 mila lire al viaggio. Una cifra bassa, troppo bassa, che probabilmente non consente neppure di rientrare con le spese. Eppure si trovano; costoro non sono a posto come gestione e rovinano la piazza agli altri».* Questo proprietario dice di applicare la media *standard* delle tariffe: 30 [illegible] lire per il trasporto di macchine quando lo richiedono i carrozzieri, 40 mila lire quando la richiesta arriva da un privato. «C'è questa *differenza* — spiega — *perché con i carrozzieri che si servono di noi generalmente abbiamo un rapporto che non è episodico».*

Oltre a questa cifra, per i viaggi di lunga distanza bisogna anche calcolare un altro elemento per evitare sorprese, ovvero il chilometraggio percorso. In media si spendono 500/600 lire ogni chilometro e in questa tariffa bisogna calcolare sia l'andata che il ritorno del mezzo che fa il trasporto. «Però — specifica un altro titolare di una azienda di trasporto vetture — *queste cifre sono indicative, quindi suscettibili di variazioni e molte volte patteggiate prima del viaggio, in particolar modo se si tratta di andare a effettuare un trasporto di vettura all'estero, considerato anche che la nafta costa di più che da noi».* A riprova della sua tesi il proprietario del carro attrezzi afferma di avere pagato la settimana scorsa 80 mila lire di pedaggio, per un viaggio di sola andata, sotto il traforo del Monte Bianco.

C'è però chi questi problemi non se li può porre, «specialmente se la vettura che *deve trasportare oltre frontiera per una esposizione o una gara magari* [illegible] *una Bugatti che vale più di 100 milioni, oppure un prototipo ultrasegreto ancora in fase di sperimentazione. Logico comunque che il rapporto che si stabilisce col tempo sia di estrema fiducia».* La signora che fornisce queste indicazioni lavora in una ditta di soccorso stradale, che ha sede a Moncalieri nei pressi di piazza Bengasi. E' abbastanza abbottonata nelle risposte ed il motivo è comprensibile. «*Queste vetture vanno coperte e inoltre hanno un'ulteriore assicurazione. I nomi dei clienti proprio non se li posso dire, non amano certo la pubblicità».* Una precauzione davvero eccessiva, poiché non glieli avevamo neppure chiesti.

La maggior parte delle persone che si trovano nella necessità di servirsi di un autosoccorso, purtroppo però hanno sempre problemi più immediati, tipo la «600» antidiluviana rubata e svuotata o la vettura fiammante con pochi giorni di vita sparita sotto casa e ripulita completamente (motore, gomme, vetri, sedili, parti elettriche, ecc.), o peggio ancora l'auto completamente sinistrata in un incidente. «Tempo fa — dice un gerente di autosoccorso — c'erano gestori di carri attrezzi che avevano convenzioni "di ferro" con carrozzieri e meccanici. Non guadagnavano tanto sul trasporto quanto sulle successive riparazioni».

24 ORE SU 24

SOCCORSO STRADALE
TRASPORTO NAZIONALE ED ESTERO

GESTIONE DIRETTA - TORINO
VIA A. CECCHI, 63/b
TEL. (011) 85.43.43 (2 l.)

Ora è in tournée

CON COSTANZO QUEST'AUTUNNO IMPAREREMO A [illegible]

Tempo di bilanci, tempo di programmi anche per Maurizio Costanzo, [illegible] «garantito» dall'esclusiva con Retequattro [illegible] al 1986. Ma per questo popolare show-man sembra che le ore lavorative non finiscano mai ed è quindi difficile persino stabilire un'interruzione tra [illegible] felice chiusura [illegible] fatiche di quest'anno [illegible] «*Maurizio Costanzo show*» e «*Fascination*»), e i primi appuntamenti autunnali.

«*Sono* [illegible] *pochi a sapere*» — spiega infatti Costanzo — «*che il mio show è attualmente in tournée per la penisola, secondo un itinerario che assomiglia al giro d'Italia dei ciclisti. Ho già toccato tre piazze, ma alla fine di questi mesi di vacanze saranno ben 35 i luoghi in cui avrò incontrato il pubblico, spero con lo* [illegible] *calore registrato* [illegible] *recente passato*».

La novità di questa «*compagnia di giro*» è costituita dall'onnipresenza delle telecamere di Retequattro che consentiranno di ricavare cinque «speciali» (sintetizzando [illegible] 35 ore [illegible] riprese), in programma a settembre.

«*C'è molto spazio*» — prosegue il conduttore — «*per la canzone e per i personaggi locali che possono interessare un pubblico anche più vasto;* [illegible] *soprattutto una rubrica, 'Saremo famosi', a cui tengo molto: ogni volta selezioniamo giovani debuttanti dello spettacolo che, ricevono così il battesimo* [illegible] *pubblico. Alla fine però avremo quasi 200 provini di personaggi tra cui* [illegible] *i futuri* [illegible] *dei miei programmi e dell'intera rete. Il ricambio nasce così*».

Instancabile, Costanzo approfitta di questa «tournée» per [illegible] interviste [illegible] formeranno lo scheletro [illegible] uno «*Stasera amore parte seconda*», sempre realizzato con De Laurentiis e previsto per l'estate [illegible] di Retequattro.

«*Rispetto al primo ciclo*» — spiega l'autore — «*potremo consentirci* [illegible] *superficialità e una maniera diversa, ancora* [illegible] *da inventare, per fondere i commenti in studio con* [illegible] *confessioni degli italiani* [illegible] *loro* [illegible] *sentimentale e sessuale. Sono convinto che ormai il pubblico non ha più bisogno di speciali grimaldelli per cogliere la verità implicita* [illegible] *certi* [illegible] *o di* [illegible] *affermazioni*».

L'idea di trasformarsi in attore per i brevi sceneggiati che saranno contenuti nel nuovo programma autunnale, «Vivere», viene forse proprio da questo affiatamento con la gente?

«*In qualche modo sì*» — risponde Costanzo — «*anche perché* [illegible] *grande non voglio fare l'attore.* [illegible] *accettato perché* [illegible] *tratta di situation comedies all'interno di un mio programma* [illegible] *cui cerco di rappresentare un personaggio senza allontanarmi troppo dalle* [illegible] *esperienze*».

Ma l'idea com'è nata?

«*Chiacchierando a colazione*» — confessa Costanzo — «*con Ettore Scola che incontro spesso dai tempi della Giornata particolare. Ho fatto un provino per una nuova idea che ci era venuta e i risultati* [illegible] *hanno indotto al grande passo*».

Maurizio Costanzo

L'autunno porterà molti mutamenti nel rapporto tra questo «*Pico della Mirandola*» del «*talk show*» e il suo pubblico. Finisce «*Fascination*», rimpiazzata, alle 20,30 di un giorno da definire con [illegible] due ore e mezzo di «*Vivere*».

Il «*Maurizio Costanzo show*» diventa quotidiano (cinque sere alla settimana, alle 23, per [illegible] minuti), e soltanto una [illegible] al mese verrà registrato con il pubblico. In tutti gli altri casi, un solo ospite, in studio per quella che Costanzo chiama «*Una più attenta circumnavigazione della persona e* [illegible] *del personaggio*».

C'è da chiedersi come sia possibile reggere una simile «*tabella di marcia*».

[illegible] — spiega il conduttore — «*In questo caso la mancata interconnessione cui la legge obbliga le tv pri*[illegible] *si traduce in un vantaggio. Se ogni serata dovessi* [illegible] *diretta, non* [illegible] *sarebbe spazio per altro. Ma,* [illegible] *me, è difficile che lo spettacolo abbia un bisogno irrinunciabile della diretta.* [illegible] *poi desideravo tornare ad un dialogo più meditato* [illegible] *i miei personaggi, ad un modello più direttamente ispirato a trasmissioni americane che hanno* [illegible] *anni un seguito di pubblico che prescinde dall'ospite di turno. Inoltre c'è l'esigenza commerciale degli sponsors di un programma 'a striscia'. Comunque senza la mia preziosa* [illegible] *affiatata redazione non ce la farei proprio. Il conduttore è indispensabile, ma il vero merito è tutto loro*».

Domani sera in prima l'opera di Verdi

IN ARRIVO I LOMBARDI

[illegible] ALL'ARENA DI VERONA

VENEZIA — Quest'anno l'ente lirico «Arena di Verona» registrerà un incasso superiore [illegible] miliardi di lire. Lo ha confermato il sovrintendente Renzo Giacchieri, al termine di una valutazione con i dirigenti dell'ente e del servizio biglietteria che riceve prenotazioni dall'estero, [illegible] versamento anticipato, già dal semestre che precede la stagione lirica. E' questa la 62ª stagione [illegible] e le opere di Giuseppe Verdi richiamano un crescendo di [illegible]: lo è stato per il passato, a cominciare dalla prima «Aida» del 1913, e l'operazione è tuttora valida a conferma della [illegible] imponente valorizzazione culturale [illegible] teatro [illegible] italiano e soprattutto [illegible] melodrammaturgia verdiana. Hanno trovato battesimo in Arena [illegible] opere del musicista di Busseto: «Il trovatore» (1926), «Rigoletto» (1928), «La [illegible] del destino» (1930), «Un ballo in maschera» (1932), «Otello» (1936), «Nabucco» (1938), «La traviata» (1946), «Messa di requiem» (1966), «Don Carlo» [illegible], «Macbeth» (1971), «Ernani» (1972). Più recentemente ha trovato il consenso del pubblico lirico in Arena la «prima» di «Simon Boccanegra» (1973).

Domani sarà la volta de «I Lombardi alla prima crociata» che, con «Tosca», «Aida», «Carmen» e il balletto «Excelsior», fa parte del cartellone 1984; il prossimo anno, invece, l'Arena di Verona presenterà [illegible] nuovo battesimo verdiano: «Attila».

[illegible] della stagione [illegible] Arena (quest'anno sono [illegible] programmati 50 spettacoli dei 35 precedenti) Verona sarà la sede internazionale del secondo congresso della lirica: 3-9 agosto. Giungeranno per la circostanza i responsabili dei più importanti teatri europei ed extraeuropei per discutere della situazione del settore, adottare nuove strategie, alla luce dei costi e anche della crisi culturale-musicale nel mondo e per [illegible] un'analisi [illegible] potenzialità di «voci nuove» per i prossimi ingaggi. Il primo convegno di questa portata si è avuto nel 1982, a Liegi.

«I Lombardi alla prima crociata» avranno quali interpreti principali Katia Ricciarelli (Giselda), Ruggero Raimondi (Pagano), Veriano Luchetti (Oronte) [illegible] Ezio [illegible] Cesare (Arvino). Direttore [illegible] dell'ente [illegible] sarà il [illegible] Maurizio Arena; regista, scene e costumi di Attilio Colonnello. L'opera [illegible] una composizione [illegible] emozioni liriche e af[illegible] che implicano imponenti scene di massa (e qui l'Arena ha l'asso nella [illegible] per il suo ampio palcoscenico all'aperto). Nei «Lombardi», Verdi è divenuto l'autore vincente perché prende in considerazione — è una critica di numerosi esperti verdiani — l'elemento motore drammaturgico offertogli dalle [illegible]. I «Lombardi» [illegible]ro presentati la prima [illegible] alla Scala l'11 febbraio 1843.

«I [illegible] possono [illegible]re classificati un melodramma sacro: a differenza [illegible] «Nabucco» (1842) che ha trovato una felice intuizione religiosa nella contrapposizione ebrei-babilonesi, [illegible] dialettica lombardi-musulmani, al contrario, [illegible] si incendia e [illegible] causa [illegible] l'intreccio [illegible] (Giselda e Oronte). In questo melodramma statuario il tempo del racconto viene scandito da processioni, preghiere (specie le arie di Giselda), inni e i titoli del libretto sono evidenti: La vendetta, l'uomo della caverna, la conversione e il Santo sepolcro. In ogni quadro vivono i personaggi i quali, a loro volta, sono solo degli ingranaggi di una avventura. [illegible] ricordare che per il pubblico ambrosiano di allora il [illegible] «O Signore, dal tetto natio ci chiamasti con tanta promessa» divenne lo spunto per la prima manifestazione politica [illegible] lombardo-veneti mentre per quello contempora[illegible] tratta semplicemente del gemello popolare di «Va pen[illegible]ro», un pezzo di novanta [illegible] nostro repertorio corale.

Per questo primo approdo areniano dei «Lombardi» i posti in anfiteatro sono [illegible] riti ma la situazione per gli spettatori [illegible] cambia — ha detto il segre[illegible] generale dell'ente lirico, Francesco Ernani — anche per «Carmen» (nove recite), tutte in agosto con José Carreras.

Intanto, «Tosca» (che ha quale protagonista la cantante Shirley Verrett) è già stata presentata tre volte con successo anche a seguito della buona direzione del gi[illegible] maestro Daniel Oren, il quale (extra impegno direttoriale [illegible] San Carlo) dirigerà, in Arena, «Aida» il prossimo anno.

Una verdiana [illegible] il pubblico di Verona

REYKJAVIK — La gelida Islanda è stata scelta per accogliere [illegible] di James Bond, che fugge in «A view to a kill» ai suoi persecutori in un sottomarino mascherato da iceberg.

Girato sulla laguna di Joekulsarlon, presso il più grande ghiacciaio europeo, il Vatnajoekull (nella zona orientale dell'isola), il film è interpretato da Roger Moore, che però gli isolani hanno avuto la delusione [illegible] non vedere, essendo sostituito in tutte le riprese [illegible] sul posto dalla sua controfigura.

Gli abitanti della [illegible] e i [illegible] che raggiungono la laguna per ammirarne i numerosi iceberg sono stati però sorpresi dal trovare accanto ad essi alcuni enormi blocchi di polistirolo espanso. («*Sarebbe stato alquanto difficile lavorare con dei veri iceberg* — ha detto lo scenografo Phil Kohler — *è raro ritrovarli* [illegible] *mattino dove li hai lasciati* [illegible] *sera prima e poi quelli di polistirolo sono più maneggevoli*». «A view to a kill» sarà sugli schermi l'anno prossimo.

Rassegna di film e cinegiornali a Palazzo Reale, Movie Club e Romano

AL CINE COME NEL '44

[illegible] la proiezione a Palazzo [illegible] domani, alle [illegible] 22,00 [illegible] tedesco a colori *Il barone di Münchausen* e dei due cinegiornali *La Settimana Europea 655* e *La Settimana Ufa 662* (con l'incontro Hitler-Mussolini [illegible] l'aprile 1944), ha inizio la rassegna «Quarant'anni fa... una sera al cinema», organizzato dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, dedicata a film e cinegiornali in proiezione a Torino nel 1944.

Il '44 è la sconfitta del nazismo, lo sbarco degli alleati e la fine dell'occupazione tedesca su gran parte dell'Europa, l'ultimo periodo dell'incubo che [illegible] significato e la promessa di un nuovo stato di cose; è anche l'angoscia, allucinante, inutile, testarda agonia dell'ordine nazista e fascista, il lento consumarsi di una fase particolarmente acuta di scatenarsi nella violenza e della prepotenza.

La rassegna, che proseguirà al cinema Romano fino a sabato 28 luglio, con due proiezioni serali (ore 20,30 e 22,30), propone una serie di cinegiornali in prevalenza di produzione tedesca, preparati per il mercato italiano o per truppe germaniche; particolarmente significativi quelli dell'invasione, delle ultime cerimonie di Hitler, Göring e Goebbels, sulle ritirate naziste all'Est, all'Ovest e in Italia; e l'ultima esibizione pubblica di Mussolini al Lirico di Milano.

I film a soggetto, [illegible] a *Desiderio*, sono [illegible] a registi [illegible] Chiarini, Visconti, Freda, [illegible] Mattoli, Rossellini, Soldati, Pagliero, Vergano, Castellani e Gallone, con attori come Ferida, Valenti, Calamai, Cervi, Nazzari, Cirotti, Lupi. Da notare uno dei pochissimi film prodotti durante la repubblica di Salò a Venezia: *La vita semplice* di Francesco De Robertis.

Il panorama del cinema italiano di quel periodo è ampliato dalla presentazione alla sala Video del Movie Club di una serie di film tra il 1942 e il 1944.

Nei locali del cinema Romano sarà allestita una piccola mostra con riproduzioni di quotidiani e periodici cinematografici del tempo, con foto d'epoca di Torino, con manifesti repubblichini e partigiani, con documenti della stampa clandestina partigiana, che potranno contribuire a dare un quadro più completo di com'era la situazione degli spettatori cinematografici di quell'anno.

I titoli

PALAZZO REALE — Domenica, ore 22,00: Cinegiornale «La Settimana Europea» n. 655, marzo '44; Cinegiornale «Settimana Ufa» n. 662, marzo '44 «Incontro Hitler-Mussolini»; «Il barone di Münchhausen», di Josef von Baky, con Hans Albers, Ilse Werner, B. Hornay.

CINEMA ROMANO — Lunedì 23, ore 20,30: Cinegiornale «La Settimana Europea» n. 665 maggio '44; «La locandiera» di Luigi Chiarini, con Luisa Ferida, Osvaldo Valenti, Elsa De Giorgi. Ore 22,00: Cinegiornale «Die Deutsche Wochenschau» n. 716 giugno '44; «Ossessione» di Luchino Visconti, con Clara Calamai, Massimo Girotti, Juan De Landa.

Martedì 24, ore 20,30: Cinegiornale «Settimana Ufa» n. 668, giugno '44; «Il cappello da prete» di Ferdinando Maria Poggioli, con Roldano Lupi, Lida Baarova. Ore 22,00: Cinegiornale «Die Deutsche Wochenschau» n. 722 luglio '44; «L'ultima carrozzella» di Mario Mattioli, con Aldo Fabrizi, Anna Magnani, Tino Scotti.

Martedì 25, ore 20,30: Cinegiornale «La Settimana Europea» n. 675 luglio '44; «La donna del peccato» di Harry Hasso, con Viveca Lindfors, Otello Toso, Gustav Diessl. Ore 22,30: «Spezzoni documentari» sulla guerra partigiana girati nel 1944; «Desiderio» di Marcello Pagliero e Roberto Rossellini, con Massimo Girotti, Carlo Ninchi, Elly Parvo, Roswita Schmidt.

Giovedì 26, 20,30: Cinegiornale «La Settimana Europea» n. 684 sett. '44; «Tragica notte» di Mario Soldati, con Doris Du[illegible], Andrea Checchi, [illegible] Ninchi. [illegible] 22,30: Cinegiornale «La Settimana Europea» n. 686, ott. '44; «Quelli della montagna» di Aldo Vergano, con Mariella Lotti, Amedeo Nazzari.

Venerdì 27, ore 20,30: Cinegiornale [illegible] Settimana Europea» n. [illegible] nov. '44; «La donna della montagna» di Renato Castellani, con Marina Berti, Amedeo Nazzari. Ore 22,30: Giornale «Luce» dicembre '44 - Adunata al Lirico; «Harlem» di Carmine Gallone, con Elisa Cegani, Vivi Gioi, Amedeo Nazzari, Massimo Girotti.

Sabato [illegible] ore [illegible] Cinegiornale «Die Deutsche Wochenschau» n. 1/45 genn.; «Don [illegible] Salaan» di Riccardo Freda, con Gino Cervi, Anneliese Uhlig, Enrico Glori. [illegible] 22,30: Cinegiornale «Die Deutsche Wochenschau» n. 3/45 gen.; «La vita semplice» di Francesco De Robertis, con Maurizio D'Ancora, Luciano De Ambrosis.

MOVIE CLUB — Lunedì 23, ore 20,30: «Se io fossi onesto» (1942) di C. L. Bragaglia, con Vittorio De Sica, Maria Mercader. Ore 22,15: «Acque di primavera» (1942) di Nunzio Malasomma, con Gino Cervi, Mariella Lotti, Paolo Stoppa, Vanna Vanni.

Martedì 24, ore 20,30: «Il nemico» (1943) di Guglielmo Giannini, con Evi Maltagliati, Luigi Pavese, Paola Borboni. Ore 22,15: «Musica proibita» (1942) di Carlo Campogalliani, con Maria [illegible] Tito Gobbi, [illegible]redana.

Mercoledì 25, [illegible] 20,30: «I trecento della settima» [illegible] Mario Baffico, con ufficiali e soldati del 1° e 2° reggimento alpini, reduci dalla guerra sul fronte [illegible]. Ore 22,15: «Grattacieli» (1943) di Guglielmo Giannini, con Renato C[illegible], Luigi Pavese, Paolo Stoppa.

Giovedì 26, ore 20,30 «Quattro ragazze sognano» (1943) [illegible] Guglielmo Giannini, con [illegible] Vanni, Valentina Cortese, Paolo Stoppa, Luigi Pavese. Ore 22,15: «Tristi amori» (1943) di Carmine Gallone, con Luisa Ferida, Gino Cervi, Andrea Checchi.

Venerdì 27, ore 20,30: «Apparizione» (1944) Jean de Limur, con Alida Valli, Amedeo Nazzari, Massimo Girotti. Ore 22,00: «Silenzio si gira!» (1944) di Carlo Campogalliani, con Beniamino Gigli, Mariella Lotti, Rossano Brazzi, Carlo Campanini. Ore 22,45: «Apparizione» (replica).

Sabato 28, ore 20,30: «I bambini ci guardano» (1944) di Vittorio De Sica, con Luciano De Ambrosis, Isa Pola, Emilio Cigoli, Adriano Rimoldi. Ore 22,15: «Ogni giorno è domenica» (1944) di Mario Baffico, con Giuliana Pinelli, Renato Bossi. Ore 23,45: «I bambini ci guardano» (replica).

Domenica 29, ore 20,30: [illegible]te miracolo» (1943-1948) di Luis Trenker, con Trenker, Evi Maltagliati. Ore 22,15: «Uomini e cieli» (1943-1947) di Francesco De Robertis con ufficiali e avieri [illegible] Aeronautica Italiana. Fotografia di Mario Bava.

Prima visione - «Quartet» [illegible] Adjani, Alan Bates, Maggie Smith

EROS BRITANNICO

Isabelle Adjani, vittima di Alan Bates e [illegible] Smith

QUARTET di James Ivory, con Alan Bates, Isabelle Adjani, Maggie Smith, Anthony Higgins, Pierre Clementi. Gran Bretagna, drammatico, a colori (Cinema Charlie Chaplin).

Ancora un film inglese, raffinato e morboso così come la più recente produzione di quel Paese. Ancora Alan Bates protagonista, ripescato da un limbo di scarsa popolarità dopo i lontani fasti con Ken Russell e Joseph Losey. Ancora Isabelle Adjani in quel ruolo nevrotico-cerbiattesco cui sembra essere ormai consegnata. Meno male che, nel trionfo [illegible] déjà vu, c'è [illegible]gie Smith a dare un'indispensabile coloritura ironica al suo astioso [illegible]gio, contribuendo fortemente a raddrizzare [illegible] barca del film.

Trama — Parigi, Anni Venti. Isabelle Adjani, fragile libellula, rimane improvvisamente [illegible] abbandonata a se stessa per l'inopinata incarcerazione del giovane e troppo spregiudicato marito. Tro[illegible] ospitalità presso una matura coppia di inglesi, ma non si tarda a capire che dietro una facciata di aristocratica rispettabilità quei coniugi così inappuntabili hanno i loro vizietti: il marito si accapriccia periodicamente di ragazzine, e la moglie gli tiene discretamente bordone, procurando di sistemare le cose quando l'avventuretta si esaurisce.

Anche la piccola Isabella cade naturalmente sotto le grinfie del lupo, tra alti e bassi [illegible] rimorsi e slanci, risse e ricatti. Si aspetta così che il marito esca di galera: tutto dovrebbe tornare a posto, senonché il giovanotto non ci sta e la piccola Isabelle sarà costretta, abbandonata anche dal volubile inglese, a trovarsi [illegible] nuovo e [illegible] precario amante.

Giudizio — La storiella va avanti in una cornice, come s'è accennato, di grande preziosità, dalle immagini agli arredamenti. In [illegible], non sembra essere granché: il quartetto psicologico che si vuol disegnare [illegible] più o meno [illegible] in piedi dal [illegible] degli interpreti, ma ridonda di effetti [illegible] in righe, di ca[illegible] melodrammatiche, di improbabili svolte.

Più convincente, quand'è applicato, il registro della satira: il bersaglio è quel precetto classicamente ingl[illegible] dell'*understatement*, per il quale il dogma fondamentale è mantenere, comunque sia, l'impassibilità perbenista necessaria a tritare ogni sentimento, ogni umore, ogni — Dio scampi — scandalo. Principio già controverso in teoria, e che praticato da una coppia di casi clinici come quella presente diventa superbamente spassoso.

s. dg.

Santo Vito [illegible] Cadore: alle battute finali [illegible] Festival della montagna in super 8

VINCERANNO GLI ALTOATESINI?

[illegible] VITO [illegible] CADORE — Siamo [illegible] ultime battute dell'undicesimo festival del cinema [illegible] montagna in Valboite per autori non professionali. Quelli del super-8. Stasera avremo il verdetto della giuria, quindi possiamo dire che i giochi son fatti. La «colonia» di registi altoatesini è come al solito numerosa e ben corazzata (i film siglati Bolzano sono ben 7 sui 16 ammessi al concorso attraverso una selezione severissima: al nastro di partenza le pellicole erano però oltre 40).

Raramente quelli di Bolzano si sono lasciati sfuggire il [illegible] Premio Valboite, e sia [illegible] Della Fornace con «Nalye interscultpures» e «Nel paese delle zampogne», sia Aldo Dollana con «Simbiosi» e «Husky», quest'ultimo realizzato a quattro mani insieme a Roberto Pace, dedicato con intuizioni splendide ai cani siberiani da slitta, impiegati però non sul pack polare e sui deserti di ghiaccio della Groenlandia, bensì nel cuore dell'Alto Adige: narrazione di allenamenti e gare sottolineate da strappi musicali che rimandano a memorie londoniane e all'Alaska dei cercatori d'oro, sia — ancora — il Carlo Grenzi di «Quel pomeriggio sul prato» rivolto alla scoperta della montagna da parte dei giovanissimi (gite scolastiche che al sapore desinicidiano alla Pupi Avati, sostituiscono qui il piacere della scoperta ecologica, dell'ambiente da amare e difendere), sono tutte pellicole con molte carte in regola.

Ma il tono generale della competizione appare quest'anno su toni alti. E abbiamo ad esempio, di converso, la pattuglia dei film veneti: dei cortinesi Orazio Manaigo («Tempo di fondo») e Sergio Zambelli («Aquile reali in libertà»), del trevigiano Ivano Cadorin che con «La rocca dell'Antelao» ha reinventato «un secco, essenziale e insieme affettuoso film alpinistico, ambientato proprio da queste parti: come rievocazione anche di imprese pionieristiche, quelle degli inizi del secolo di Umberto Fanton. E poi di Silvio Basso, di Padova («Le stelle alpine più belle del mondo») e di Adriano Pavan, di S. Donà di Piave («Dissertazione»). Senza contare il film di Emilio Guccia e Lucio Libretti, di Provaglio d'Iseo, «Giovanni, l'uomo di Cima Lagoscuro».

La battaglia è aperta. Gli autori dei super-8 sono calati numerosi a S. Vito. Si studiano, discutono, bevono insieme il bicchiere di grappa e in sala applaudono se stessi e i film «avversari». Stasera sapranno soltanto all'ultimo momento chi di loro, domani, tornerà a casa arricchito di un nuovo trofeo. Dopo comunque la prevista «amichevole» discussione con la giuria al completo, per verificare insieme la bontà delle scelte, per giustificare le delusioni, per consolarsi (insieme, giudici e giudicati finiranno poi a pranzo in un rifugio alpino) con la pergamena di partecipazione che sarà data comunque a tutti.

Piero Zanotto

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

SANTUARIO DI CREA

[illegible] arrivo [illegible] musica

Cinema

[illegible] Club. Oggi e domani, alle ore 20,30 e 22,30, «L'aereo più pazzo del mondo», di Jim Abrahams, [illegible] Zucker e Jerry Zucker, con Lloyd Bridges e Julie Hagerty (USA-1980 col. 85' versione italiana). Stanotte, alle ore 24, per la rassegna *Film di mezzanotte* proiezione de «*La città dei mostri*», di Roger Corman, con Vincent Price e Debra Paget (USA-1963 col. 85' versione italiana). Prosegue nella sala video «*Star System-I divi immortali*», la rassegna dedicata ai divi di Hollywood negli anni '30 e '40, l'epoca classica del cinema americano. Oggi, alle ore 21, «*Shangai express*»; alle 22,30, «*La Habanera*»; alle 24, «*Il giardino di Allah*». Domani, alle 20,30 «*Enrico V*»; alle 22,45, «*Le [illegible] di Robin Hood*».

Accade

Punti Verdi. Questo il programma delle manifestazioni di oggi e domani: **Palazzo** [illegible] oggi, alle [illegible] proiezione del film «*Scan[illegible]*», di David Cronenberg, con Jennifer O'Neill e Patrick McGoohan, e «*La Jena*», di Robert Wise, con Boris Karloff e Bela Lugosi. Domani alle ore 22, «*Il [illegible] di Munchhausen*», di Josef von Baky, con Hans Albers, e «*Il sole splende alto*», di John Ford, [illegible] Charles Winniger. Saranno proposti [illegible] due [illegible] cinegiornali [illegible] '44 con l'incontro di Hitler e Mussolini. Ingresso, [illegible] 2mila; biglietti in [illegible] dalle [illegible] 20,30. **Parco Pellerina**, oggi, alle ore 22, «*Rocky III*», di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone. Ingresso, lire 2mila. Domani, concerto jazz con *B. B. King*. Ingresso, lire 4mila. **Parco La Mandria**, domani, alle ore 17, *Nuova Compagnia di Canto Popolare* in concerto. Accesso gratuito ai Punti Verdi per i pensionati (in possesso di tessera [illegible] circolazione ATM) e per i militari di leva.

Assedio. Questo il programma [illegible] manifestazioni di oggi e domani: **Beinasco** (*campo sportivo Reale Mutua*), oggi, alle ore 21,45, proiezione del film «*Ballando ballando*», di E. Scola; ingresso, lire 1500. Domani, alle ore 21,45, proiezione del film «*Tuono Blu*», di J. Badham. **Borgaro** (*Piazza Europa*), oggi, alle ore 21,45, proiezione del film «*Detector*», di I. Barry; ingresso, lire [illegible]. **Collegno** (*villa Cer[illegible], ingressi da via Torino 3 e 5*), oggi, alle ore [illegible], proiezione del film «*Il cavaliere elettrico*», di S. Pollack, segue «*Cujo*», di L. Teague; domani, alle 21,45, proiezione del film «*1941: allarme a Hollywood*», di S. Spielberg; ingresso, lire 1500. **Gassino** (*piazza Angelo Sampieri, piazza del mercato*), domani, alle ore 21,30, «*Esercizi sulla tavola di Mendeleev*», del Laboratorio Teatro Settimo; ingresso, lire 3mila. **Grugliasco** (*villa Gay di Quarti, via Lupo 2*), oggi, alle 21,45, «*Pigiami*», [illegible] teatro dell'Angolo; segue dibattito «Il mondo dei ragazzi nel teatro dei ragazzi»; ingresso, lire 3mila. **Moncalieri** (*Parco Regionale della Vallere*), oggi, alle ore 21,45, proiezione del film «*L'arancia meccanica*», di S. Kubrick; segue «*Rock and Roll High School*»; domani, proiezione del film «*Rusty il selvaggio*», di F. F. Coppola e «*Bongo man*», di S. Paul; ingresso, lire [illegible] (*Piazza Vittorio*), oggi, alle 21,30, Ivan [illegible] in concerto; ingresso, [illegible] 4mila (ridotti, ragazzi, militari, pensionati ATM, [illegible] 2mila); domani, [illegible] del film «*I dieci comandamenti*», di C. B. De Mille; ingresso, lire 1000. **Rivalta** (*parco ex Monastero, strada provinciale Rivoli-Orbassano*), domani, alle ore 21,30, Videodiscoteca. **Rivoli** (*Castello di Rivoli*), oggi, alle ore 21,45, proiezione del film «*Guerre stellari*» e «*Koyaanisqatsi*»; inoltre, video «*1984: Bonjour Mr. Orwell*», di Nam June Paik; domani, *Monumenta* in concerto.

Balletto

Vignale Danza. Oggi e domani, alle ore 21,15: *New York Express*, diretto da Julie Arenal. Dance Break-Boogie-Rock. — *I giovani che [illegible] pongono questo gruppo di danza provengono dai quartieri di New York e normalmente si esibiscono per le strade della città e nelle discoteche.* Posto numerato [illegible] lire 8mila; ingresso, lire 4mila. Prenotazioni a: Torino, Teatro Nuovo (655.552); Vignale, Palazzo Callori (0142/923.431); [illegible] sandria, Municipio (assessorato alla Cultura); Casale, Agenzia Gassone (0142/28.41).

Concerti

Musica a Crea. Domani [illegible] 16, al Santuario di Crea, concerto d'organo di [illegible] lo Cognazzo che eseguirà brani di Bach e Franck.

[illegible] e Rivolinsieme — Con oltre [illegible] presenze si è conclusa [illegible] la 3ª edizione di Rivolinsieme. Soddisfazione dei 27 gruppi e dei [illegible] per tre sere [illegible] animato questo [illegible] culturale [illegible] città di Rivoli. Soddisfazione viene [illegible] anche [illegible] nizzatori Beppe Castiglione e Domenico Tarolosa, rispettivamente presentatore e regista perché [illegible] questa edizione finalmente [illegible] città di Rivoli [illegible] dimostrato di avere una sua identità culturale da difendere e sempre più difficilmente potrà diventare una terra periferia urbana. Importante è stata la collaborazione degli sponsor locali e dei tecnici che per [illegible] hanno [illegible] gratuitamente ad una panoramica [illegible] spettacolo. [illegible] di sabato sono state fatte due anteprime nazionali, rispettivamente da Pierluigi [illegible] che ha presentato [illegible] (scelto dal [illegible] Popolare come inno per la pace per il Meeting dell'amicizia di Rimini) dal titolo *Messaggio d'amore* e da Antonino Valenti, vincitore del 7° Sintesizer Type Contest di Tokyo.

In poltrona davanti alla TV

DURAN DURAN

[illegible] Rai ed a Italia 1

Raiuno

SABATO — Ore 20,30: Sotto le stelle '84, varietà. Terzo appuntamento con Eleonora Giorgi. Sono al suo fianco Bertin Osborne e i Righeira, impegnati in una scherzosa gara musicale.

Gli ospiti sono d'obbligo: Roby Facchinetti, Marcella, Fabio Concato e Ivan Cattaneo. Osborne canterà «Cavalieri in libertà» e i Righeira «Non tengo dinero».

Anche Bennato terrà il suo concerto dal vivo. Novità: in sostituzione del tradizionale balletto, i Brakers reduci dal Festival dei Due Mondi, le acrobatiche di corda Double Dutch e i campioni [illegible] mondo di frisbee.

Il «remake» di Eleonora Giorgi e Michele Placido sarà «Casablanca». Non mancherà Franco Valeri, che nello spazio riservatole reciterà un breve monologo, mentre i Philarmonica Clown presenteranno uno «sketch». La regia, come sempre, è di Adolfo Lippi.

SABATO — Ore 22: Nastri d'argento, cerimonia di premiazione. La cerimonia della premiazione dei «Nastri», ovvero dei riconoscimenti che, assegnati dai soci del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici, rappresentano, insieme al «David di Donatello», il corrispettivo italiano dell'«Oscar» americano e del «Cesar» francese.

La serata, che sarà ripresa in diretta dal teatro greco di Taormina, verrà presentata da Pippo Baudo, anfitrione tradizionale di manifestazioni del genere e, in particolare, di quelle che si svolgono in Sicilia.

I film [illegible] hanno ricevuto più «nastri» sono stati «E la nave va» di Federico Fellini insieme a «Una gita scolastica» di Pupi Avati.

Inoltre «Al mando Picone» [illegible] Nanni Loy è stato ritenuto degno di numerose menzioni. Il teatro greco di Taormina vedrà premiati anche attori come Carlo Delle Piane, Lina Sastri, Gena Rowlands, John Cassavetes, e registi come [illegible] Lavia che, dopo avere trasformato in uno dei maggiori successi della scorsa stagione teatrale «Il principe di Homburg» di von Kleist, lo ha trasferito nello schermo, guadagnandosi un nastro come miglior regista esordiente.

[illegible] — **Ore 13,45:** La settima croce, film. Regia di Fred Zinnemann, con Spencer Tracy. Da un campo di concentramento nazista fuggono [illegible] prigionieri. L'odissea attraverso la Germania dei sette inseguiti dai nazisti è al centro del film.

[illegible] finiranno sulle sei croci preparate per la loro esecuzione. Ma la settima croce rimarrà vuota. L'unico a salvarsi [illegible] infatti Spencer Tracy: a Magonza l'aiutano alcuni amici e potrà così fuggire nella vicina Olanda.

Raidue

SABATO — Ore 20,30: Il giudice e l'assassino, film. Un film di Bertrand Tavernier [illegible] 1975, con [illegible] Noiret, Jean-Claude Brialy ed Isabelle Huppert. Francia 1893: respinto dalla ragazza che ama, un ex sergente tenta di ucciderla e di uccidersi.

Falliti i tentativi, finisce in manicomio. Rimesso in libertà, è ossessionato da crisi mistiche e accessi di follia finché non incontra il giudice Emile Rousseau...

Raitre

SABATO — Ore 20,30: L'Algebra, telefilm. E' un documento di Costantino Foschini, con Maria Saba e Michele Trotta, realizzato nella sede Rai della Puglia, girato vicino al castello di Lucera.

E' il tentativo di approfondire il problema del terrorismo e della violenza.

SABATO — Ore 21,50: «Epistolari celebri: Brucia, brucia, brucia [illegible] lettera». E' il titolo di una trasmissione tratta dall'epistolario di Giosuè Carducci, che dal 1871 al 1891 ebbe una intensa burrascosa relazione amorosa con Carolina Cristofori Piva. Regia di Guido Maria Compagnoni.

DOMENICA — Ore 22,25: Concertone, musicale. Anche la Rai presenta uno speciale sui Duran Duran, i cantanti preferiti da Lady Diana d'Inghilterra. Il gruppo inglese è diventato molto popolare negli ultimi mesi grazie alla loro musica ballabile e di buon gusto e ad un'immagine [illegible] soprattutto tra il pubblico femminile.

Eseguiranno i loro successi più importanti della stagione a partire da «Rio».

Canale 5

DOMENICA — Ore 14: Kojak, telefilm. Ore 19,30: Baretta, telefilm. I due più celebri investigatori di Canale 5 per una domenica di investigazioni. Questa volta Baretta, ne l'episodio «I morti non parlano», indaga sull'assassinio di un ex detenuto ucciso il giorno stesso in cui riacquista la libertà. Prima di morire fa però in tempo a rivelare che il suo compagno di cella sta per avere un grosso quantitativo di gioielli rubati. Il finale, naturalmente, è a sorpresa.

Italia 1

DOMENICA — Ore 14,00: Deejay Television, special musicale. Per la rubrica «Videospecial» è previsto un incontro [illegible] Psychedelic Furs, con gli Ultravox e con i [illegible] Duran sarà intervistato in [illegible] molto «confidenziale». Nick [illegible] «Funclub» verrà trasmesso un video dei Kajagoogoo seguito da un altro dei Madness. A conclusione saranno intervistati i Fiction Factory.

Retequattro

DOMENICA — Ore 21,30: Lo stesso giorno, il prossimo anno, film. Di Robert Mulligan, con Alan Alda ed Ellen Burstyn.

George e Doris si incontrano casualmente in un ristorante: entrambi sono lontani da casa e lontani dai rispettivi coniugi. E' un autentico colpo di fulmine che legherà i due sempre di più fino a fare [illegible] di ritrovarsi ogni anno per una notte.

Ricordiamo che Alan Alda ha oggi 48 anni ed è diventato famoso con la allegra serie televisiva «Mash».

Raiuno

Silvia Monti alle 13,45

- [illegible] — Voglia di musica, musicale
- 13,30 Telegiornale
- FILM 13,45 Il corsaro nero, di Vincent Thomas, con Terence Hill, Silvia Monti, [illegible] Loris, Edmund Purdom, Bud Spencer. Italia avventuroso 1971 — *Il corsaro nero fa prigioniera Isabella, moglie del viceré spagnolo [illegible] Caraibi e chiede un grosso riscatto. La donna s'innamora del pirata e dopo che questo le ha [illegible] in duello l'odioso marito, [illegible] promette di sposarlo. Il corsaro nero scappa. Film estremamente [illegible] Bud Spencer fa una particina*
- 15,25 Astuzia per astuzia, sceneggiato. Con Silvano Pamphili, Mario Carotenuto, [illegible] Martinelli: Primo episodio
- 16,20 Avventure e amori di Nero, cane di leva, cartoni animati
- 16,30 Speciale Parlamento
- 17 — Prossimamente
- 17,15 Estrazioni del Lotto
- 17,20 Tv1 estate, varietà con Claudio Lippi, Mario Marenco, Daniele Formica — All'ombra, ragazzi, giochi, documentari e cartoni animati a cura di Claudio Bondi
- 18,20 Io, tasca e cuore, varietà
- 19,30 Le ragioni [illegible] speranza, attualità
- 19,40 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa
- 20 — Telegiornale
- 20,30 [illegible] '84, varietà. Con Eleonora Giorgi, Bertin Osborne, I Righeira, Michele Placido, Karen Ford, Patrick King, I Filarmonica Clown. [illegible] di Adolfo Lippi. Terza parte — *Bertin Osborne presenta [illegible] Facchinetti e Marcella Bella, mentre i Righeira introducono Fabio Concato e Ivan Cattaneo. [illegible] «Casablanca» interpretato [illegible] Eleonora Giorgi e Michele Placido in chiave comica*
- 21,50 Telegiornale
- 22 — Una [illegible] il cinema, consegna [illegible] Nastri d'argento 1984. Presenta Pippo Baudo
- 23,50 Tg1 notte

Raitre

- 16 — Tour de France
- 16,45 Cento città d'Italia, documenti
- 17,05 Musica a colori numero 2, musicale
- 17,55 Il ritorno di Bibi e Riva, documenti. [illegible] parte
- 18,45 Prossimamente
- 19 — Tg3
- 19,25 Il pollice, programmi visti e da vedere [illegible] Rai[illegible]
- 19,55 [illegible] antologia, l'avventura e [illegible] scoperta. [illegible]. *Il programma è presentato da Folco Quilici e Mita Medici*
- 20,30 Cronaca quotidiana: L'algebra, documenti
- 21,15 Tg3
- 21,40 [illegible] cinepresa e [illegible] memoria, documenti
- 21,50 Epistolari [illegible] Brucia, brucia, brucia questa lettera. Dagli epistolari di Giosuè Carducci. Con [illegible] Bonacelli, Annamaria Ackermann
- 23,10 Dancemania, musicale. Con Laura D'Angelo
- 0,05 Speciale Orecchiocchio, [illegible]. Con i Righeira

Raidue

- 13 — Tg2 ore tredici
- 13,15 Tg2 Bella Italia, attualità
- 13,45 Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: La [illegible] di luna. Adattamento televisivo di Carlo Fruttero e Franco Lucentini. [illegible] Valeria Ciangottini, Aldo Reggiani, Giancarlo Zanetti, Andrea Checchi. Regia [illegible] Giulio [illegible] ed ultima parte
- 14,50 Questestate, quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme. Con Giulia Fossà, Nando Paone, Paola Tanziani. Nel corso del programma: Leggende indiane: il sentiero degli spiriti, telefilm. Seconda parte — L'aquila reale, documentario
- 16,25 Estrazioni del Lotto
- 16,30 Sabato sport: Ciclismo: Gran Premio di Camaiore — Misano: Campionato europeo di automobilismo Formula 2
- 18,45 Bronk: Guerra nella città, telefilm
- 19,45 Tg2
- [illegible] 20,30 Il giudice e l'assassino, di Bertrand Tavernier, [illegible] Philippe Noiret, Michel [illegible] Isabelle Huppert. Francia drammatico [illegible] — *Francia, 1893: un ex sergente, respinto [illegible] ragazza di cui si è invaghito, [illegible] e poi si spara, ma senza riuscire ad uccidere né lei, né se stesso. Internato in manicomio, esce dopo qualche anno e [illegible] e vagabonda alternando crisi mistiche a orrendi delitti contro fanciulle e ragazzini. Un giudice di provincia riesce a catturarlo e [illegible] l'inganno lo induce a confessare per poterlo condannare a morte ed evitare di farlo curare*
- 22,30 Tg2 stasera
- 22,40 Ippica: Derby di trotto da Roma
- 22,50 Il cappello [illegible] ventitré, spettacolo della notte
- 23,40 Tg2 stanotte

Isabelle Huppert alle 20,30

Montecarlo

- 13 — In Eurovisione [illegible] in differita da Viale Morgon: Tour de France
- 18,30 Il valzer [illegible] defunto signor Giobatta, prosa. Con Lino Toffolo, Piera Vidale, Gianni Bonagura, Anna Bonasso. Regia di Carlo [illegible] Stefano
- 19,30 Telemenù, una ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Notizie flash — Bollettino [illegible] logico
- 19,55 I Cyborg, cartoni animati
- [illegible] 20,25 La visita, di Antonio Pietrangeli, con Sandra Milo, François Périer. Italia [illegible] media 1963 — *Una [illegible] di campagna [illegible] ansia l'uomo (di città) che ha risposto [illegible] un suo annuncio [illegible]. I due si conoscono, vincono [illegible] reciproche diffidenze e iniziano a parlare delle rispettive solitudini. Trascorrono una notte assieme, ma capiscono che la loro sarà solo un'amicizia. La migliore interpretazione di Sandra Milo*
- 22 — Giandomenico Fracchia, varietà. Con Paolo Villaggio, [illegible] Colli, Gianni Agus. Terza parte: [illegible] e la televisione — *In chiave di rivista le vicende dell'impiegato frustrato Giandomenico Fracchia alle prese con colleghi terribili e con un impossibile capufficio* — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 13 — Bim Bum Bam
- 14 — Calcio Brasile '84
- 16 — Bim Bum Bam
- 17,40 Musica è, musicale
- 18,40 Bandiera Gialla, musicale. Replica della terza parte
- 19,50 Il mio amico Arnold, telefilm
- 20,25 Supercar, telefilm
- 21,25 Magnum P. I., telefilm
- FILM 22,30 Le strabilianti avventure di Superasso, di Gordon Douglas, con Evel Knievel, Gene Kelly. Usa avventuroso 1977 — *Un notissimo stuntman americano accetta una lucrosa offerta e si reca in Messico per un'esibizione pubblica della sua abilità. Ignora di essere diventato involontariamente la pedina principale di un vasto traffico di droga*
- 0,30 Dee Jay Television, musicale

Gene Kelly alle 22,30

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 Festivalbar, musicale. Replica
- 15,30 Mary Tyler Moore, telefilm
- 16 — Arabesque, telefilm
- 17 — T. J. Hooker, telefilm
- 18 — Tarzan, telefilm
- 19 — Jeffersons, telefilm
- 19,30 Baretta, telefilm
- 20,25 Attenti a noi due, varietà
- FILM 22,25 Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa, di Ted Kotcheff, con George Segal, Jacqueline [illegible] Philippe Noiret, Jean-Pierre Cassel, Jean Rochefort, Stefano Satta Flores. Usa giallo 1978 — *Il grassissimo Max deve dimagrire. Dopo un po' alcuni [illegible] grandi chef suoi amici vengono misteriosamente uccisi. Si sospetta [illegible] Max e [illegible] una loro bella collega. Umorismo inglese e brio americano*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

- 13,30 Fiore selvaggio, sceneggiato
- 14,15 Magia, sceneggiato
- 15 — Onda azzurra, sport
- 15,30 Calcio spettacolo, sport
- 16,30 Vincente e piazzato. [illegible]
- 17 — [illegible]
- 17,30 Blue Noah, cartoni animati
- 18 — Truck Driver, telefilm
- 19 — Tre cuori in affitto, telefilm
- 19,30 Chips, telefilm
- 20,25 A-Team, telefilm
- [illegible] 21,30 La [illegible] di papà, di Marino Girolami, con Renzo Montagnani, Marisa [illegible]. Italia commedia 1980 — *Ulteriori complicazioni sul tema della liceale che comunque nel film c'entra poco. Protagonista è la bella amante di un uomo sposato da anni che decide di portarsela al mare in [illegible] prima da suora*
- 23,30 Francesco Bertolazzi investigatore, telefilm. Con Ugo Tognazzi
- FILM 0,30 La banda degli onesti, di Camillo Mastrocinque, con Totò, Peppino De Filippo, Giulia Rubini. Italia comico 1956 — *Tre compari decidono di utilizzare un cliché della Zecca rubato anni prima da un loro conoscente ora morto. Stampano una banconota falsa, ma sono troppo onesti per fare i falsari, tanto più che il figlio di uno di loro è sulle tracce di una gang di spacciatori di banconote falsificate e loro temono di essere i banditi che cerca*
- 2,30 Calcio spettacolo, sport

Oroscopo della settimana

di Olga [illegible]

SAGITTARIO MOMENTO MAGICO NELL'AMORE

ARIETE — Amori improvvisi e fortunati, gesti con fascino disinvolto dai nati tra il 29 Marzo e il 7 Aprile, che vivono una settimana piacevolissima. Successi sul lavoro, favoriti da un intuito infallibile, per i nati dopo il 13 Aprile. Soltanto i nati intorno al 28 Marzo potrebbero commettere errori.

TORO — Possibilità di [illegible] colpi [illegible] fortuna [illegible] i nati intorno [illegible] Aprile che realizzano desideri e speranze. Frustrazione affettiva per i nati tra il 28 Aprile e il 7 Maggio, che si trovano in circost[illegible] difficili. Seccature in campo sociale e professionale per i nati dopo il 13 Maggio.

GEMELLI — I nati negli ultimi giorni del Segno riescono a [illegible]are un intrigo e a chiarire un equivoco con molta presenza di spirito. Per tutti [illegible] altri, settimana serena, a patto [illegible] strafare e di [illegible] seguire i suggerimenti [illegible] immaginazione troppo [illegible]

CANCRO — Il Cancro di Giugno deve valutare con attenzione le circostanze e combattere contro [illegible] tendenza a lasciar correre. Se nato, però, alla fine del mese può contare su una fortuna costante e stabile. Successi anche per il Cancro di Luglio, favoriti da [illegible] insolita grinta.

[illegible] — [illegible] nuovo [illegible] crea una situazione logorante, in famiglia o con il partner abituale, al [illegible] al 2 Agosto, mentre la fortuna protegge le storie sentimentali dei nati [illegible] la fine di luglio e il 9 Agosto. Belle novità sul lavoro e in campo sociale, [illegible] un po' di nervosismo.

[illegible] — Ancora successi improvvisi e smaglianti per la Vergine di Agosto, [illegible] prospettive per la Vergine [illegible] Settembre. Ma i nati il giorno 2 potrebbero perdere un'occasione, mentre i nati il 22 sognano [illegible] irrealizzabili.

[illegible] — Ribellioni, giudizi affrettati e superficialità pericolose caratterizzano la settimana dei nati in Settembre. La Bilancia di Ottobre dimostra invece presenza [illegible] spirito [illegible] ogni circostanza e sfrutta il suo fascino [illegible] rapporti con gli altri, vivendo [illegible] piacevole.

SCORPIONE — Possibilità di [illegible] valore per i nati in Ottobre; situazione logorante, appesantita da conflitti [illegible] sentimento e ragione, per i nati in Novembre che si sentono frustrati [illegible] punto di vista affettivo e [illegible] tormentano se stessi e gli altri, senza [illegible] un vero dialogo.

SAGITTARIO — Amori improvvisi e fortunati, fascino e disinvoltura euforizzano la settimana dei nati tra il 2 e il [illegible], mentre intuito e intelligenza, uniti a immaginazione, facilitano le attività dei nati dopo il giorno 15. Per il Sagittario di Novembre, routine serena e grad[illegible]le.

CAPRICORNO — Continua la possibilità di improvvise fortune per il Capricorno di Dicembre. [illegible] graduale, ma stabile e duraturo per il Capricorno di gennaio che si costruisce con [illegible] e pazienza una solida fortuna, più evidente in settimana per i nati [illegible] al giorno 1.

ACQUARIO — Per i giovanissimi, [illegible] conflitti [illegible] genitore autoritario. [illegible] i meno giovani, frustrazione sentimentale soprattutto per i nati il 29 [illegible] e l'8 Febbraio, complicazioni [illegible] e professionali per i nati dopo il giorno 12.

[illegible] — Nascono nuovi interessi e si allargano gli orizzonti dei [illegible] di Febbraio. Successi stabili e importanti per il 1° Marzo e fortuna facile per ogni altro [illegible] di Marzo, a patto di [illegible] a freno l'immaginazione e di non pretendere l'impossibile.

La Luna dice che...

SABATO 21 — La Luna transita da 27° in Ariete a 9° in Toro, gratificando con benevoli influssi [illegible] giornata dei nati tra il 17 e il 29 Aprile: l'Ariete agi[illegible] con equilibrio interiore e trasforma i suoi atti in altrettanti successi, il Toro [illegible] socievolezza e incontra la fortuna nel campo delle relazioni. Entusiasmi positivi, perché gestiti dalla ragione, anche per il Leone e il Sagittario nati negli ultimi [illegible] giorni [illegible] Segno. [illegible]disfazioni concrete, in campo pratico, per la Vergine di Agosto e per il Capricorno di Dicembre. Comportamento lunatico per i nati tra il 20 e il 31 Ottobre: la Bilancia critica i di[illegible] altrui ma mette in luce i propri, lo Scorpione si tormenta intimamente per una crisi di gelosia.

D[illegible] 22 — La Luna transita in Toro da 9° a 21° e offre soddisfazioni di tipo concreto ad alcuni nati nei Segni di Terra, prima di tutti al Toro nato tra il 29 Aprile e l'11 Maggio, poi alla Vergine nata tra il 1° e il 12 Settembre [illegible] al Capricorno nato tra il 31 Dicembre e il 12 Gennaio: qualcosa di molto pratico appaga un'aspirazione. Si sente invece frustrato lo Scorpione nato tra il 31 Ottobre e il [illegible] Novembre; brucia l'orgoglio [illegible] Leone n[illegible] tra il 1° e il 13 Agosto; manca totalmente di logica l'Acquario nato tra il 30 Gennaio e il 12 Febbraio.

[illegible] 23 — La Luna transita da 21° in [illegible] a 4° in [illegible] e realizza le aspirazioni, ben differenti, di alcuni nati [illegible] Segni di Terra e di altri nati nei Segni d'Aria. Per Toro, Vergine e Capricorno della terza decade diventano possibili un incasso di denaro, un miglioramento nelle attività, un aumento di sol[illegible] stima da parte del prossimo. Per Gemelli, Bilancia e Acquario nati [illegible] primi quattro giorni [illegible] rispettivo Segno sono probabili [illegible] soddisfazioni di tipo intellettuale, fan[illegible] per i Gemelli, sofisticate per la [illegible] e anticonformiste per l'Acquario. Sono invece in crisi i nati tra il 13 e il 23 Novembre: lo Scorpione si angoscia cerebralisticamente, il Sagittario è deluso come un bambino cui viene tolto un giocattolo.

MARTEDI' 24 — La Luna transita in Gemelli da 4° a 17°: sono i nati tra il 25 Maggio e il 7 Giugno a brillare con la loro disinvolta dialettica. La Bilancia nata tra il [illegible] Settembre e il 9 Ottobre si fa notare per l'eleganza delle parole e degli atti, l'Acquario nato tra il 25 Gennaio e il 6 Febbraio emerge per la modernità dei suoi concetti. Cade in crisi il leale Sagittario nato tra il 28 Novembre e il 9 Dicembre, più stupito che affranto per la mancanza di fortuna; puntualizza con malignità su tutto la Vergine nata tra il 28 Agosto e il 9 Setto[illegible]; si [illegible]tono oppressi da eventi più grandi [illegible] i Pesci nati tra il 24 Febbraio e il 7 [illegible]

MERCOLEDI' 25 — La Luna [illegible] ancora in Gemelli da 17° in poi. Sono i nati dopo il 7 Giugno a tenere banco [illegible] brillante originalità, mentre [illegible] Bilancia nata dopo il 9 Ottobre è più sofisticata che [illegible] e l'Acquario nato dopo il 5 Febbraio capisce [illegible] volo anche i concetti più astrusi. Il Sagittario nato dopo il 9 Dicembre pontifica a fondo perduto: la Vergine [illegible] dopo il 9 Settembre ha una crisi di avarizia e i Pesci nati dopo il 7 Marzo posano a vittime [illegible] disgrazie cosmiche.

GIOVEDI' [illegible] — La Luna transita in Cancro fino a 14° e aumenta [illegible] fantasia, la sensibilità e l'intuito di alcuni nati nei Segni d'Acqua, cioè del Cancro nato prima del 5 Luglio, dello Scorpione nato prima del 5 Novembre e dei Pesci [illegible] prima del 5 [illegible] se [illegible] Cancro sfoderano romanticismo, lo Scorpione [illegible] passionalità. Diventa più musone del solito il serioso Capricorno nato prima del 5 Gennaio; fa i capricci [illegible] ragazzina nevrastenica [illegible] l'[illegible] prima del [illegible] Aprile; si rivela permalosa e teoricamente vendicativa [illegible] Bilancia nata prima [illegible] 6 Ottobre.

VENERDI' [illegible] — La Luna transita [illegible] 14° a 20° in Cancro e sono ancora alcuni nati nei Segni d'Acqua a beneficiare degli influssi positivi. Primi fra tutti i nati tra il 5 e il 20 Luglio che alla consueta tenerezza uniscono vivacità magnetica, poi lo Scorpione nato tra il 5 e il 21 Novembre che si dedica con successo alla sperimentazione erotica e i Pesci nati tra il 5 e il 18 Marzo che si danno anch'essi alle gioie del sesso, ma le sublimano. Il Capricorno nato tra il 5 e il 10 Gennaio soffre per una sensibilità disorientata; l'Ariete nato tra il 4 e il 15 Aprile si sente mutilato nell'intuito; la Bilancia nata tra il 6 e il 21 Ottobre annaspa alla ricerca di una perduta armonia.

Il segno in difficoltà

La settimana costringe il vago Acquario, proiettato verso le novità progressiste e le esperienze umane, ad un momento di stasi e di bilanci. I rapporti con gli altri sono difficili e l'Acquario, quando non può comunicare, si sente perduto. Sul lavoro, le cose sembrano andare storte e impongono un impegno razionale che affatica i nati in un Segno molto autentico nella sua illogicità. In amore, il partner pretende una sicurezza e una costante presenza che l'Acquario non può garantire. Così nascono incomprensioni e polemiche. Inoltre, un accentuato nervosismo peggiora, in quanto militizza, le circostanze negative in ogni campo.

Meglio non viaggiare fino a venerdì prossimo e non incaponirsi nel voler conservare le abitudini futili.

Il segno favorito

Settimana positiva per il Sagittario che ritrova intatto il suo entusiasmo e ottiene il successo. L'ottima soluzione delle circostanze professionali, l'ascesa sociale e i rapporti di amicizia vengono facilitati da Mercurio in trigono, fino a giovedì. Sarà dunque bene approfittare di questi giorni favorevoli per agire in ogni direzione, tenendo presente che anche le vacanze o i viaggi si riveleranno gratificanti. Nel prossimo week-end, invece, occorreranno una maggiore prudenza e un freno agli slanci. In amore, è iniziato da poco e durerà più a lungo un momento magico, con incontri fortunati o con [illegible] di fiamma. Un clima idillico caratterizza la settimana e, trattandosi del Sagittario, ciò significa avventure da vivere in coppia, con un pizzico di complicità e molta ammirazione da parte di un partner disposto a lasciarsi insegnare — dal didascalico Sagittario — anche le cose che sa fare meglio di lui.

Raiuno

11 — **Santa M[illegible]**
11,55 **Giorno di festa**, attualità
12,15 **Linea ver[illegible]**
13 — **Voglia di musica**, musicale
13,30 **Tg 1 notizie**
FILM 13,45 **La [illegible] croce**, [illegible] Fred Zinnemann, con Spencer Tracy, Signe Hasso, Hume Cronyn, Agnes Moorehead, [illegible] drammatico 1944 — *Da un campo di concentramento nazista scappano sette prigionieri americani. I tedeschi approntano sette croci per appenderveli dopo averli rintracciati, ma solo sei vengono utilizzate, poiché uno dei sette riesce a salvarsi. Sfuggito a ogni pericolo e giunto in salvo, l'uomo però si [illegible] svuotato e privo di volontà. Un giovane operaio lo aiuta a ritrovare se stesso convincendolo poi a mettersi in [illegible] con i capi della Resistenza e ricominciare a combattere*
15,35 **Astuzia per astuzia**, sce[illegible] Con Silvana Pampanini, Mario Carotenuto, Elsa Martinelli. Secondo ed ultimo episodio
16,45 **I fachiri**, documentario
17 — **Tv1 estate**, varietà con Claudio Lippi, Mario Marenco, Daniele Formica — All'ombra, ragazzi!, giochi, documentari e cartoni animati a [illegible] di Claudio Bondi
18,20 **Tutto il mondo è paese**, varietà
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il tenente del diavolo**, sceneggiato. Con Helmut Griem, Ian Charleson, [illegible]bara [illegible] Rossi, Claudine Auger. Seconda e ultima parte
22,15 **Telegiornale**
[illegible] [illegible]e, i successi della settimana
23,05 **[illegible] strade della California**: Catena di comando, telefilm
24 — **Tg1** [illegible] — [illegible] della domenica sportiva

Claudine Auger alle 20,30

Raitre

15 — **Sport: Da Marina di Montauro di Catanzaro: Motocross — Tour de France: Pantin - Parigi**
FILM 17 — **L'assassinio di Trotsky**, di Joseph Losey, [illegible] Richard Burton, Alain Delon, Romy Schneider, Duilio Del Prete, Giorgio Albertazzi. Italia drammatico 1971 — *Il rivoluzionario vive esiliato in [illegible] messicana dopo [illegible] scampato alle persecuzioni di Stalin. Un giorno un [illegible] Frank Jackson [illegible] uccide a martellate, [illegible] si saprà mai perché. Secondo un critico «chiaro che in mano a Losey [illegible] film del genere non può funzionare»*
19 — **Tg3**
19,25 **Dizzy Gillespie in «Torino Mama Concerto»**, musicale
20,30 **Guido Gozzano**, documentario-sceneggiato [illegible] [illegible] Herlitzka, Paola Pitagora
21,20 **Tg3**
22,45 **Domenica gol**, sport
22,15 **La cinepresa e la memoria**, documenti
[illegible] **Concertone**, Duran Duran, musicale
23,15 **Speciale Orecchiocchio**, musicale. Con gli Stadio.

Raidue

11 — **Liederistica**, musicale
[illegible] 11,35 **Le ragazze di San Frediano**, di Valerio Zurlini, [illegible] Antonio Cifariello, Giovanna Ralli, Giulia Rubini, Corinne Calvet. Italia commedia [illegible]
13,15 **[illegible] e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Con gli occhi dell'Occide[illegible]** dal romanzo [illegible] Jose[illegible]. Con Gerardo Amato, [illegible] Grassilli, Anna Carena, Renato Montalbano, Roberta Paladini, Elisa Cegani, regia di Vittorio Cottafavi. Prima parte
14,45 **Una voce, una donna**, musi[illegible]
15,35 **Diretta sport: Gran [illegible] di Gran Bretagna di Formula 1**
[illegible] 17,45 **Gran varietà**, di Domenico Paolella, con Maria Fiore, Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Italia commedia 1954 — *[illegible] storia [illegible] teatro e del varietà in [illegible] attraverso cinque episodi ambientati [illegible] il 1910 e il 1945. Sordi fa Fregoli [illegible] allontanando con varie astuzie e diversi travestimenti i corteggiatori [illegible] donna che [illegible]. De Sica canta «Balocchi e profumi» e declina [illegible] mutare dei gusti [illegible] pubblico. Le altre [illegible] di un capocomico alle prese con un [illegible] troppo severo, di [illegible] contadina che finisce sul palcoscenico per [illegible] diventando [illegible] famosa soubrette e di [illegible] comico che, [illegible] per [illegible] difetto del vigliacco, muore eroicamente in guerra*
18,45 **Bronk**: Feroci, telefilm
[illegible] **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **Colombo**, telefilm
21,45 **[illegible] quando fuori piove**, varietà. Con Enzo Decaro e Silvia Nebbia
22,45 **Tg2 [illegible]**
[illegible] **Tg2 trentatré**, medicina
23,30 **Tg2 [illegible]**

Giovanna Ralli alle 11,35

Montecarlo

15 — **Il mondo [illegible] domani**, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce [illegible] profezie bibliche
16,30 **In Eurovisione e in diretta: [illegible] Premio di Gran [illegible]gna di Formula 1**
17,30 **Tour de France: Pantin - Pa[illegible]**
18 — **In Eurovisione e in differita da Nimes: Campionato [illegible] mondo di motocross**
19 — **Holzacomic**, collage [illegible] brani televisivi [illegible] capo né [illegible] a cura di Leone [illegible]oini
19,30 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wi[illegible] De Angelis — **Oroscopo — Notizie flash**
19,55 **I-Cyborg**, cartoni [illegible]
20,25 **Cyrano**, commedia musicale. Con Domenico Modugno, Catherine Spaak. Terza parte
21,20 **[illegible] avvocati**: Ti ricordi di me, telefilm
22,30 **Storie di g[illegible] senza storia**, prosa. Con la Compagnia dei Legnanesi — al termine: **Notiziario — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

8,30 **Bim Bum Bam**
FILM 10,15 **Il generale dei desperados**, di James B. Clark, con Cesar Romero, Brian Keith, Margia Dean. Usa avventuroso 1958 — *Fuggito da un ranch, Pancho Villa scorrazza per il Messico a capo di una banda di fuorilegge. A lui si unisce un contrabbandiere americano e insieme compiono varie imprese contro l'odiato dittatore Diaz*
[illegible] — **Gli angeli volanti**, telefilm
13 — **Grand Prix**, settimanale di automobilismo sportivo
14 — **Dee Jay Television**. Video music con Claudio Cecchetto
FILM 16,30 **Pigs & Freaks**, di Dick Lowry, [illegible] Tony Randall, [illegible]. Usa commedi[illegible] 1980
19,30 **Il circo di Sbirulino**, varietà
20,25 **Autostop**, varietà
FILM 22,30 **Senza ragione**, di S. Narizzano, con Franco Nero, Telly Savalas. Italia drammatico 1973 — *Tre criminali, di cui uno è pure pazzo, fuggono da Roma per raggiungere il confine francese*
FILM 0,15 **Clonazione**, di Gus Trikonis, con Robert Forster, Ray Milland. [illegible] fantascienza 1979 — *Un ricercatore crea per «clonazione» un altro essere. La copia però si dimostra aggressiva e terribile*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

8,30 **L'albero delle mele**, telefilm
10,45 **Basket Nba**
12,15 **[illegible] americano**
13 — **Superclassifica show**, musicale
14 — **Kojak**, telefilm
FILM 15 — **Il cielo è affollato**, di Joseph Pevney, con Dana Andrews, [illegible] Fleming, Troy [illegible]. Usa
FILM 17 — **Col ferro e col fuoco**, [illegible] Fernando Cerchio, con Jeanne Crain, Pierre Brice. *In Polonia nel '600 durante [illegible] ribellione degli ucraini, [illegible] colonnello polacco riesce a diventare contemporaneamente un eroe [illegible] ed innamorarsi di [illegible] bella fanciulla*
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
FILM 20,25 **Uragano sulla Florida**, di Sidney Hayers, con Dorothy Malone, Stuart Whitman, Barbara Eden. Usa drammatico — *Tratto dal best-seller di John D. Mac Donald, la storia di un uomo che cerca di distruggere un gigantesco edificio costruito male. I ricchi lo ostacolano ma arriva l'uragano a sistemare le cose e punire i cattivi. Prima parte*
22,25 **Love boat**, telefilm
FILM 23,15 **Mia moglie ci prova**, di Don Weis, con Bob Hope, 1963 — *Un critico teatrale si trova in imbarazzo da quando la moglie ha deciso di allestire una commedia su un [illegible] scritto [illegible] stesso. I due protagonisti erano fra i più famosi comici americani del periodo*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

8,30 **Cartoni animati**
10,30 **Fantasilandia**, telefilm
11,30 **A tutto gas**, automobilismo
12 — **Calcio spettacolo**
13 — **Prontovideo**, musicale
14 — **Francesco Bertolazzi investigatore**, telefilm
FILM 14,30 **Olympia**, di Mario Russo e Michael Curtiz, [illegible] Loren, Maurice Chevalier, John Gavin. [illegible] — *Agli inizi dell'Ottocento [illegible] nobile [illegible] austriaca viene allontanata dalla corte a [illegible] sua condotta. La donna s'innamora di un americano. Si succedono equivoci e intrighi di corte, ma alla fine va tutto a posto. Un film abbastanza noioso*
17 — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,30 **[illegible] Nosh**, cartoni animati
18 — **Truck Driver**, telefilm
18,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm
19,30 **Chips**, telefilm
[illegible] **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 21,30 **Lo stesso giorno il prossimo anno**, di Robert Mulligan, con Alan Alda e Ellen Burstyn. Usa commedia 1978 — *Per venticinque anni George e Doris si incontrano una sola volta all'anno nello stesso giorno, alla stessa ora, nello stesso hotel*
23,40 **Onde azzurre**, sport
0,10 **A tutto gas**, automobilismo
FILM 0,40 **I sette magnifici Jerry**, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Neil Hamilton. Usa commedia 1965

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Santa Messa
10,15 Meno ottanta. Varietà radiofonico in tredici puntate con Giancarlo Cortesi, Bruno Fetri, Graziella Galvani, Antonio Scaleni
11,50 Arena [illegible]
13,15 Forse sarà la musica [illegible] mare [illegible] rivista estiva di Leo Valeriano e [illegible] Zara
14,30 Stefano Maggiolini e Daisy Wender presentano [illegible] Carta [illegible] ca «Estate». Programma di Mirella Mazzucchi con Enzo Guarini, Antonella Rendina
18 — Paola Pitagora presenta Le indimenticabili... e la [illegible]
19,25 Dietro [illegible] quinte con i grandi del nostro tempo
20,10 Cronaca di un delitto. Programma di Giulietta Rovera
20,35 [illegible] Lirica d'estate di Radiouno Il Pigmalione. Opera [illegible] atto. Musica di Gaetano Donizetti — Il Campanello. Intermezzo in un atto. Musica di Gaetano Donizetti

RAISTEREOUNO

14,30 Tu mi senti...Domenica
21 — [illegible]
21,32 Superstereouno estate
23 — Stereosoft

[illegible] (FM 95,6)

9,35 Vacanza premio Gioco estivo per chi è in vacanza e per chi vorrebbe andarci condotto da Franco Mello
11 — Storie e canzoni di tutti i giorni Scritte e raccontate da Lucio Fevirotto
12 — [illegible] e una canzone
14,05 Domenica [illegible] nel estate condotta da Francesco Lombardi
20 — Franco Soprano presenta Un tocco di classico
21 — La sera dei dì di festa a cura di Corrado Caselli
22,50 Buonanotte Europa. Uno scrittore [illegible] terra

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
20 — F. M. Musica. Notizie e dischi [illegible] suo [illegible]
21,30 [illegible]

[illegible] (FM 98,2)

10,30 [illegible] del mattino
12 — Viaggio di [illegible] a cura di Grazia Levi
14 — Antologia di Radiotre
17 — Faust [illegible] lirico in tre atti. Musica di Charles Gounod
20,15 Un concerto barocco
21,10 XXXI Festival Beethoven a Bonn 1983 Direttore Daniel Barenboim
23 — Il jazz. Presenta Giorgio Serni

RAISTEREONOTTE

[illegible] e notizie per [illegible] vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 32-34; 37

FILM 9 — Nessuno resta solo, di Stanley Kramer, [illegible] Frank Sinatra, Olivia De Havilland. [illegible] d[illegible] 1955 —
11,30 Le auto della settimana, promozionale
12 — Hawey squadra 5 zero, telefilm
13 — The doctors, telefilm
14 — Gli emigranti, telefilm
FILM 15 — Solo per te ho vissuto, di Robert Wise, con Jane Wyman, Sterling Hayden, Nancy Olson. Usa drammatico 1953
16,30 Usci, cartoni animati
17,30 [illegible] doctors, telefilm
18,50 Swing, musicale
19,45 Gli emigranti, sceneggiato
FILM [illegible] Marinai, topless e guai, di Edward J. Montagne, con Ernest Borgnine, Joe Flynn. Usa commedia 1964 — *L'intero equipaggio di una [illegible] americana contrae un grosso debito scommettendo sui cavalli. Tutti vengono [illegible] da un'azione eroica*
22,15 Lancer, telefilm
23,15 [illegible] settimana
23,45 Presa diretta, [illegible]
0,30 Hawey squadra 5 zero, [illegible] film

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

8,30 Sherlock Holmes, telefilm
9 — La Bibbia in tv
9,15 Catalogo tv, promozionale
12 — Il cacciatore, [illegible]
12,50 Star Trek, telefilm
[illegible] 14,30 Josephine, di Jacques Demy, con Catherine Deneuve, George Chakiris, [illegible] chel Piccoli. Francia musi[illegible] 1968 — *L'arrivo di una compagnia musicale in una cittadina scombussola la vita di due gemelle, Josephine [illegible] Solange. Oltre al padre, che le aveva abbandonate [illegible] bambine, entrambe troverano l'amore. Solange si unisce [illegible] un [illegible] Josephine parte per Parigi [illegible] e un pittore*
16,30 Cartoni animati non [illegible]
18 — Star Trek, telefilm
19 — La baia di Ritter, sceneggiato
19,50 L'incredibile Hulk, telefilm
FILM 20,[illegible] Una donna, due passioni, [illegible] Etienne Périer, con Michel Piccoli, Claudia Cardinale, Jacques Perrin. Francia drammatico [illegible] — *Il facoltoso Bob, [illegible] a casa [illegible] collaboratore Jacques, [illegible] trova sua moglie Catherine. Niente [illegible] anni, para [illegible] Bob faccia di tutto per aiutare i due [illegible] a incontrarsi. Il cinico comportamento del marito induce Catherine a uccidersi, ma prima di morire la donna mette Jacques nelle condizioni di soppiantare Bob sul lavoro*
22,20 Incontri internazionali di [illegible]
FILM 23,20 Totò al [illegible] d'Italia, di Mario Mattoli, con Isa Barzizza, Giuditta Rissone. Italia comico 1948 — *Per conquistare un'appassionata di ciclismo, Totò vende l'anima al diavolo che gli fa vincere il Giro d'Italia senza nessuna fatica. All'arrivo riesce anche a non rispettare i patti e a tenersi tanto la bella che l'anima e la maglia rosa. Partecipazione di molti noti ciclisti dell'epoca nei panni di se stessi*
FILM 1 — I primi turbamenti, di Nina Companeez, con Isabelle Adjani, Marianne Egerikx. Francia drammatico 1971
FILM 2,30 Duello di aquile, Giappone
[illegible] 4 — Le galanti avventure di Zorro, di William Russel

Telecity Canali 63-38-36

9 — Sveglia ragazzi: cartoni
10,15 Sì o no special, promozionale
13 — Incontri internazionali di catch
14 — Bonanza, telefilm
15 — [illegible] Pepper, telefilm
16 — Moving on, telefilm
18 — Yattaman, [illegible] animati
18,30 Moving on, [illegible]
19,20 Mama Linda, sceneggiato
20 — Così per gioco, sceneggiato
FILM 21,20 Totò [illegible] d'Italia, con Totò, Walter Chiari. Italia commedia [illegible]
23,20 Oroscopo
FILM [illegible] Uno dei [illegible]

Svizzera R1 tv

15,30 [illegible] Premio di Gran [illegible] gna [illegible] Formula 1
17,30 Ciclismo: Tour de France
18,30 Setteg[illegible], attualità
19 — Telegiornale
19,15 I piaceri della musica
20,15 Telegiornale
20,35 Il caso Maurizius, sceneggiato. Con Martin Helm
21,40 Domenica sport - Telegiornale
22,55 Telegiornale
23,05 Sport: campionati svizzeri di atletica

Primantenna Canali 21-37

10 — Telemarket, promozionale
11,30 Pane, latte e... viaggio [illegible] meraviglioso mondo [illegible] nat[illegible]
12 — Bazar no stop, promozionale
19 — Telerotocalco sportivo del Piemonte
19 — Telefilm
20 — Musicale
[illegible] 21 — Titolo non pervenuto in tempo utile
1,00 [illegible] notte [illegible]

Rete A Canali 31-62-33

[illegible] 9 — La grande rapina, di Marvin Chomski, [illegible] Segal, Stephen Collins, Michael Gazzo, Leslie Nielsen, Jenny O'Hara. Usa polizie[illegible] 1978 — *Il 17 gennaio [illegible] ignoti compiono un clamoroso furto [illegible] una banca [illegible] Boston. Tutto l'Fbi viene mobilitato*
10,30 Promozionale
13,30 Angie girl, [illegible] animati
15 — Fbi, telefilm
FILM 17 — Un'ombra nella [illegible] di Richard D. Donner, con Dana [illegible] giallo 1975 — *Un ex detenuto viene liberato sulla parola e diventa un ufficiale in [illegible] di essere riabilitato*
19 — Cara a Cara, sceneggiato
FILM 20,25 Il mercante della morte, di Paul Wendoks, con Lauren[illegible] Lickinbill, Joanna Pettet. Usa drammatico 1972 — *Un funzionario del governo deve risolvere un mistero apparentemente del tutto irrisolvibile: quello [illegible] scomparsa di un [illegible] della Air Force durante il [illegible]*
22,15 Ciao Eva, [illegible] Ilona Staller
23,30 Superproposte

Quartarete Canali 22-35; 23

9 — Le [illegible] più belle [illegible] do, cartoni animati
9,25 Oroscopo
[illegible] 10 — Per [illegible] in meno, con Lando Buzzanca. Italia commedia 1966
[illegible] 12,30 Deadwood '76, di James Landis, [illegible] Hall jr., Melissa Morgan, William [illegible] western [illegible] — *Billy è un giovane soldato sudista votato all'avventura insieme al suo amico Tennessee, venditore di gatti. Quando alcuni bianchi uccidono la ragazza indiana che ama, Billy li uccide, viene condannato a morte. Riesce a fuggire e diventa il leggendario Billy Kid che finirà poi impiccato*
14 — Koseidon, cartoni animati
FILM 15 — James Tont operazione 2, con Lando Buzzanca. Italia
17,15 Corruptore, telefilm
18,20 Special Videomusic
19,30 Rotociclo, sport
21 — Corruptore, sceneggiato
22 — Schermondo settimana, attualità
FILM 22,30 Gli uomini [illegible] essere violentati, [illegible] Jorn Donner, con Anna Godenius
0,30 [illegible] marea, telefilm

Capodistria

17,30 Le avventure di Bailey, telefilm
18 — Mondi affascinanti, documentario
19 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
19,30 La lunga ricerca, documen[illegible]
[illegible] Kozara, l'ultimo comando, con Bert Sotlar, Milena Dravic. Jugoslavia guerra 1962
22,55 Tutti a Parenzo, [illegible]
23,25 Portorose 84

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — La gatta, di Henry Decoin, con Françoise Arnoul. Francia avventuroso 1958
[illegible] 17,15 La dinastia del petrolio. Usa avventuroso
FILM 20 — Il generale non si arrende, di John Guillermin, con Peter Sellers, Dany Robin. Gran Bretagna commedia 1962
[illegible] L'ultima carrozzella, di Ma[illegible] Mattoli, con Anna Magnani, [illegible] Fabrizi. Italia drammatico 1943

Telecupole Canali 64-57; 21

12,30 Gran Gatlé, varietà
13,15 Il bacio ad una morta, commedia
15,30 Il mio amico fantasma, telefilm
16,30 Conan, cartoni animati
17 — Daltam III, cartoni animati
17,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Grizly Adams, telefilm
20 — L'incredibile dottor Hogg, telefilm
FILM 21 — Il passatore, di Duilio Coletti, con Rossano Brazzi, Carlo Ninchi, Carlo Campanini. Italia avventuroso 1947 —
22,30 Telefilm
FILM 23,30 La carica [illegible], di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa drammatico [illegible]

Studio Nord Canali 21-56; 68

[illegible] 14 — [illegible] supermaggiolino. Germania avventuroso
FILM [illegible] Titanic, latitudine 41 Nord, di Roy Baker, con Kenneth Moore, Ronald Allen. Gran Bretagna drammatico 1958
19,15 The Magician, telefilm
20,15 Selvaggio West, telefilm
FILM 22,30 La Gioco[illegible] Giacinto, Salito, [illegible] Alba Arnova, Paolo Carlini. Italia drammatico 1953
FILM 24 — L'amore è una [illegible] estasi, di A. M. Rabenald

Canale 68 Canali 68-57

FILM 17,00 La casa degli errori - Al di là del mistero, di Erle C. Kenton, con John Carradine, Martha O'Driscoll, Lionel Atwill. Usa horror 1945
19 — Videomusica, musicale
19,30 Torino sport
[illegible] Natura selvaggia
FILM 20,30 I [illegible] spazio, fantascienza
[illegible] — Gli errori giudiziari, telefilm
23,30 Fantastico, [illegible]

Quinta Rete Canale 47

13 — Victoria Hospital, sceneggiato
13,30 Telefilm
FILM 14 — Agente Sigma 3 missione Goldwater. Usa spionaggio
15,30 Hondo, [illegible]
[illegible],30 Avventure di frontiera, [illegible] film
17,30 Fantasilla tour, cartoni animati
18 — Gli invasori, telefilm
19 — Funny Face, telefilm
20 — Una strana ragazza, sceneggiato
FILM 20,30 Tramonto di un idolo, di R. Rousse. Usa drammatico 1965 — *L'attore Frankie Fane è giunto all'apice del [illegible] ed è fermamente convinto [illegible] riuscire a [illegible] quistare l'Oscar. Rimarrà fortemente deluso*
FILM 22,30 Sexy baby. Germania [illegible] media erotica 1967
FILM 0,30 [illegible] di Jess Franco, con William Berger, Evelin Scott. Spagna drammatico [illegible] — *Un nobile inglese viene ucciso. I parenti arri[illegible] per il testamento [illegible] il [illegible] parente fedifrago ne [illegible] qualcuno per incassare l'eredità. Naturalmente all'ultimo [illegible] smascherano*

Videouno Canali 53-39-26

13 — Birdman & Galaxi Trio
FILM 15,30 Fuga senza scampo, [illegible] Anthony Page. Usa drammatico 1975
FILM 17 — Se fossi deputato. Italia commedia 1949
18,30 Sebastiano, telefilm
20 — A tempo di danza
20,30 [illegible] White, telefilm
21,30 Periscopio, attualità
FILM 22 — Il mio caro John, di L.M. Lindgren, con Christina Sch[illegible]. Svezia commedia
23,30 Videomusic, musicale

Telemalta Canali 41-60-37

13 — La legge di Burke, telefilm
FILM 14 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 16 — Ragazzo, la tua pelle scotta, con A. Clarke. Usa drammatico 1969
FILM 18 — Un militare e mezzo, con Renato Rascel. Italia comico 1959
20 — The doctors, telefilm
FILM 20,30 L'uomo di Kiev, con Alan Bates, Dirk Bogarde. Usa
23 — Blue moon, telefilm
23,30 Redazionale auto

Nilus

Successo della manifestazione di San Miniato

DRAMMI MORALI

SAN MINIATO (Pisa) — La festa del teatro a San Miniato ha raggiunto quest'anno quota trentotto, tutti spettacoli legati ad un'uguale ispirazione morale.

Le difficoltà di trovare testi adatti per la «festa» hanno fatto sì che l'«Istituto del dramma popolare» richiedesse ad autori italiani di scrivere appositamente le opere da rappresentare. Così il poter dire quest'anno che si tratta di novità assoluta di autore italiano riempie di soddisfazione tutto l'Idp di San Miniato. Così è venuto alla luce «Oltre le trincee», un lavoro che l'autore, Fabio Storelli, definisce «Liberamente ispirato a testi di Gustave Flaubert e Pierre Teilhard De Chardin». Storelli è un dirigente della terza rete della Rai. In «Oltre le trincee» raggiunge un successo pieno per essere riuscito a legare il personaggio del «Soldato Pierre», umanista, scienziato e gesuita, con quello di «S. Antonio del deserto» che, pur

Martine Brochard

tentato, riesce a trovare la via della luce. Un lavoro difficile che Storelli ha impostato con maestria e che il regista Alessandro Giupponi ha curato con consumata esperienza. Ne è scaturito uno spettacolo piacevole e scorrevole nelle non facili scene delle «tentazioni», «tagli» scenici in cui si è rilevata l'abilità del Giupponi nel costruire i momenti determinanti per la vicenda del protagonista col suo passaggio da combattente Pierre a mite Antonio. L'esecuzione di «Oltre le trincee» è affidata alla compagnia «Il centro» diretta da Carlo Hintermann, che ha interpretato la duplice figura di Pierre e di Antonio, confermando le sue doti di artista con una esecuzione quasi perfetta. Intorno a lui si son mossi Martine Brochard, apprezzata e brava Margherita; Virgilio Gazzolo nelle vesti di Ilario; Virgilio Zernitz in quello di Capitan Bouchard e Massimo Palazzini, padre Duval.

Temperatura a Torino ore 8 +17

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione sereno. VENTI: calmi o deboli variabili. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: permarranno condizioni di tempo buono.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 9
Alessandria	+16
Asti	+17
Cuneo	+20
Novara	+15
Vercelli	+20
Genova	+21
Imperia	+19
Savona	+np

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 24	
Venezia	+23
Milano	+23
Bologna	+25
Ancona	+22
Roma	+25
Napoli	+22
Bari	+22
Reggio C.	+24
Palermo	+24
Cagliari	+34

all'estero ieri		
Atene	+23	+33
Berlino	+13	+21
Bruxelles	+11	+16
Buenos Aires	+ 7	+ 9
Ginevra	+11	+20
Lisbona	+15	+26
Londra	+13	+21
Mosca	+25	+32
New York	+18	+27
Parigi	+12	+22
Tokyo	+27	+34

Ieri sera a Collegno

LE FANTASIE I VIDEO-SOGNI LA TECNOLOGIA NELLO SPETTACOLO DI MR. FANTASY

La base sonora è data dal missaggio di cento diversi pezzi musicali, le immagini sono il risultato del montaggio di cento diverse fonti. Ecco Videomissioni, lo spettacolo che Carlo Massarini, in arte mr. Fantasy, porta in giro in 50 località italiane, da Nord a Sud.

«*E' la prima video tournée al mondo* — afferma —. *E voglio lasciare un'impronta*». Nello spettacolo, cultura musicale, tecnologia e vista si integrano e si fondono con una buona dose di raffinato umorismo.

E' perfino un peccato che tutto questo sia nato per ballare, anche se la colonna sonora è assolutamente trascinante. Dopo il primo quarto d'ora di incantata meraviglia, sono in molti a invadere lo spazio davanti al palco della Villa Certosa a Collegno, e alla fine quasi tutti i mille spettatori hanno occupato la pista e vorrebbero continuare.

Mr. Fantasy li accontenta con un Thriller in cui ha inserito spezzoni di Totò. Lo spettacolo è stato un crescendo di idee, dalla divertente danza degli scheletri a elaborazioni di boxe e kung-fu con una indicatissima base musicale, da avveniristici graffismi a preziose citazioni cinematografiche, che includono per esempio i fratelli Marx, un'arcaica fantascienza e brani della Notte dei Morti Viventi, introduzione a Thriller e a un finale dal montaggio strepitoso.

«*Per me è un po' come il primo disco, la prima esperienza solista* — dice Massarini —. *Mi sono inventato questo spettacolo per crearmi un ruolo al di fuori della tv*».

Frutto originale di una doppia cultura, l'italiana e la statunitense, a Carlo Massarini è toccata la sorte di essere sempre «*la persona giusta al posto giusto*» e di riuscire a captare quanto di nuovo c'è nell'aria.

«*Non riesco mai a fare quello che fanno gli altri. L'essere avanti per me è ormai uno stile di vita*».

Quindi, ha chiuso con Mr. Fantasy.

«*Adesso, vorrei uscire dal video musicale perché ci stanno entrando tutti. E poi mi piacciono i cicli brevi. Mi va di fare un percorso, non di rimanerci sopra*».

Farà un programma tutto nuovo e ancora segreto, molto probabilmente con la Rai.

Carlo Massarini, alias Mister Fantasy

«*Preferisco investire sulla mia immagine, piuttosto che sul conto in banca. Le emittenti private mi hanno offerto 4-5 volte più della Rai, ma per programmi approssimativi o banali, per i quali poi erano disposti a spendere la metà o un terzo di quanto spenderebbe l'emittente nazionale. La Rai è l'unica azienda al mondo capace di investire un miliardo in una trasmissione come Mr. Fantasy, anche se poi non l'ha saputa gestire al meglio*».

Tra i grandi amori di Massarini, la televisione perché è «*la sublimazione del microcosmo, un piccolo mondo totalmente autosufficiente*», e la tecnologia, «*di cui vorrei scoprire altre possibilità nel mio prossimo programma, anche se in Mr. Fantasy le tecnologie erano già state usate piuttosto bene*». Ma precisa che si sente «*più poeta che scienziato*». E forse ha ragione. A leggerla bene, questa non è soltanto una Video(mano)missione, come la chiama lui.

E' una creatura tutta nuova. Forse, un'altra forma d'arte.

Laura Schrader

Stasera a Taormina la consegna dei Nastri

IDA DI BENEDETTO OVVERO LA NUOVA ANNA MAGNANI?

TAORMINA — Quest'anno al Taofest — così viene chiamata la rassegna cinematografica internazionale di Taormina e di Messina — è meglio sapere le lingue, perché il cinema italiano è assente, un vuoto quasi offensivo. Film e attori vanno tutti a Venezia, catturati da Rondi autentico accaparratore di film e poi magari manca il tempo di vedere.

A Taormina gli attori italiani dunque li dobbiamo cercare nei film stranieri. Per esempio Ida Di Benedetto, grintosa protagonista del «Sonno della ragione» di Ula Stoeckl, in concorso per la Germania Occidentale; l'attrice vi assume il ruolo di una ginecologa tenace avversaria della pillola.

«Unica alternativa — dice la regista al suo primo film — in Germania all'aborto. Un moderno vello d'oro cui si attribuisce ogni virtù».

Ida così mediterranea ed esclusiva vi è ingrigita e imbruttita parecchio. «Grazie a Dio — esplode l'attrice napoletana che trovo a Capotaormina alle prese con i fotografi, ma l'appuntamento lo dà solo dopo le 18 quando non c'è più tanta nefasta luce — nel mio prossimo film faccio la mignotta quindi sono bella. Lo inizio il 27 agosto a Palermo con Damiani e Michele Placido che fa il killer».

Naturalmente un film sulla mafia.

«Naturalmente sì».

Tu la mafia la devi odiare, oso chiedere alla compagna di Pippo Fava, il giornalista assassinato a Catania il 5 gennaio.

«Ho avuto il coraggio di tornare in Sicilia solo adesso per la prima volta. La prima sera è stato difficile addormentarmi. Tutto iniziò qui a Taormina in occasione del film di Schroeter "Il regno di Napoli" con cui vinsi una passata edizione».

Infatti l'attrice ha subito chiesto all'onnipresente fotografo Dell'Il le foto che le scattò a Venezia insieme a Pippo Fava. Nel chiederlo aveva le lacrime agli occhi. Con me si controlla.

«Non amo parlare di queste cose. Non andai neppure al funerale per non disturbare la famiglia. Meglio parlare della mia tutta coinvolta nel film di Ula.

Ida Di Benedetto diva del cinema di domani

E' vero reciti con a fianco tua madre e le tue due figlie.

«E' stata un'idea della regista che venne a casa mia per prendere una tazza di caffè e si fermò tre mesi, conquistata dalla mia "comune" di quattro donne e decise di farci recitare tutte».

Rendendoti più facile il lavoro?

«Affatto. Dovevo quasi rivivere il mio quotidiano davanti alla macchina da presa. Eppoi mi fu difficile convincere mia madre; non voleva recitare a Berlino a 70 anni e credeva di doverlo fare gratis. Scoprii così il suo lato venale, appena seppe di guadagnare accettò e di Berlino le piacque tutto, persino i punks».

E' straordinario sapere che la Di Benedetto ha recitato in presa diretta in tedesco, senza conoscere la lingua ma con una pronuncia convincente.

«Lo devo al mio orecchio. Per il regno di Napoli imparai a memoria quindici monologhi. Io vengo dal teatro e non si può fare teatro se non si ha orecchio musicale».

Tornerai nella prossima stagione al teatro dopo tanto cinema? Hai girato anche il film di Pupi Avati «Noi tre» che andrà a Venezia.

«No, questo è il momento magico tra me e il cinema. Dopo Damiani girerò un film con Salvatore Piscicelli che mi ha fatto debuttare nel cinema con "Immacolata e Concetta". E anche qui sarò una biologa. Con me ci saranno 40 attori napoletani, anche Pino Daniele. Poi terzo film con Francesco Longo, "Eva come Eva", un film popolare».

Ti fa piacere essere costantemente paragonata ad Anna Magnani.

«Pur ammirandola moltissimo, no. Io non voglio essere una copia. Eppoi basta essere meridionale, con l'occhio nero e un po' di grinta e sei subito Anna Magnani...».

Questa sera la consegna dei Nastri d'Argento con Pippo Baudo più imperante che mai.

le roi
NEL GIARDINO
BAL MUSETTE
ORE 21-1

Castello Ducale di Agliè
FESTIVAL MUSICA IN SCENA
Stasera ore 21,30
MUSICA LABORATORIO
Serata con gli allievi del Conservatorio di Torino
musiche di Haydn - Beethoven - Brahms
Inf. tel. 0124/33.045 - ore 18-19

Garden
St. Valsalice 4/A Tel. 65 58 00
Oggi e domani ore 15,30 e 21
TRATTENIMENTI ORE LIETE
NINO GALLO aspetta tutti per presentare il NUOVO GARDEN

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
La congiura degli innocenti, di Alfred Hitchcock, con Shirley MacLaine, John Forsythe (Usa-Colori) — Quattro persone che temono di avere la morte di un uomo sulla coscienza, fanno a gara per nascondere il cadavere. Non viet. Giallo
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,20 Riedizione '55

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.199
Chiuso per ferie

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Chiuso per ferie

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Per favore non mordermi sul collo, di Roman Polanski, con Sharon Tate, J. Mac Gowran (Usa-Colori) — Ambientato in Transilvania, una divertente satira sul mondo vampiresco attraverso le vicende di un «Dracula» omosessuale. Non viet. Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 546.346
Quartet, di James Ivory, con Alan Bates, Isabelle Adjani, Maggie Smith (Gran Bretagna-Colori) — Film finemente ironico nei toni e nei tratti sull'ipocrisia degli inglesi e la gracilità di certi animi femminili. Non viet. Commedia drammatica
17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 543.346
Come dire, di Gianluca Fumagalli, con Mariella Valentini, Tetti Sanguineti (Italia-Colori) — Per la «Rassegna giovane cinema italiano» un nuovo divertente film imperniato su una giovane coppia. Non viet. Commedia
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50 Oggi la prima

CRISTALLO via Golfo 6 Tel. 550 71.00
Guerre stradali, di John Clark, con Terry Serio, Deborah Conway, Max Cullen, Graham Bond (Australia-Colori) — Gruppo di spericolati piloti vivono al di fuori delle regole sia nella vita privata che sulla pista. Viet. 14 Avventuroso
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Prima visione

DORIA via Gramsci Tel. 542.422
Avventuriera perversa, di Michael Winner, con Faye Dunaway, Alan Bates, John Gielgud (Usa-Colori) — Bella donna dalla doppia personalità: di giorno affascinante e rispettabile, di notte seducente ladra e assassina. V.14 Drammatico
14,50; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

FIAMMA corso Trapani 67 Tel. 372.087
Chiuso per ferie

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.790
Chiuso per ferie

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.523
Chiuso per ferie

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. Avventuroso
15; 18,15; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Chiuso per ferie

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. [illegible]
Le deliranti avventure erotiche dell'agente speciale Margò, di J. Fabritz, con Maureen Boring, John Smith (Usa-Colori) — Agente preferisce le avventure di letto e quelle più pericolose di Stain. V.18 Comm. erotica
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Non recensito

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Chiuso per ferie

REPOSI via XX Settembre Tel. 531.400
L'impero colpisce ancora (Guerre stellari II), di Irvin Kershner, con Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Anthony Daniels (Usa-Col.) — Il malvagio imperatore tenta nuovamente di impadronirsi dello spazio. Non viet. Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.148
Per i «Punti Verdi» replica del film: Il paradiso può attendere, di e con Warren Beatty. Ore 18,30 e 16,30

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.321
Chiuso per ferie

VITTORIA via Roma 356 Tel. 561.789
I predatori di Atlantide, di Ruggero Deodato, con Christopher Connelly, George Hilton (Italia-Colori) — Nella mitica città sommersa si cerca un tesoro. Ma a questo sono interessati in molti. Agguati e colpi bassi tra i vari rivali. Non viet. Avventuroso
15,36; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 Non recensito

PROSEGUIMENTI

AMBRA via C. Sabaudia 77 Tel. 297.197 - Lire 3000
Malombra, di Bruno Gaburro, con Paola Senatore, Maurice Poli (Italia-Colori) — Rimasto vedovo della giovane moglie, si serve della bella cognata per appagare i suoi sensi perversi. Viet. 18 Drammatico
Ap. 16; ult. 22,30 Non recensito

FARO via Po 30 Tel. 832.214 - Lire 3500
La finestra sul cortile, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Grace Kelly (Usa-Colori) — Un uomo costretto a casa da una gamba rotta, con un cannocchiale spia i vicini della finestra e scopre un delitto. Non viet. Giallo
20,30; 22,30 Riedizione

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 795.903 - Lire 3500
Chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

FONTERO (via Cigna 47, tel. 436.580)
L'amministrice, con Nino D'Angelo. Ore 20,30; 22,20 Commedia

NUOVO ODEON (via Vercelli 8, telefono 740 22.62)
Heavy metal, di Gerald Potterton. Ore 20; 22,30 Disegni animati

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/l, tel. 544.077)
Comico demenziale: L'aereo più pazzo del mondo, di Jim Abrahams e Jerry Zucker, con Lloyd Bridges. Ore 20,30 e 22,30. Film di mezzanotte: La città dei mostri, di Roger Corman, con Vincent Price. Ore 24; SALA VIDEO: Star System: Shangai express, di Josef Von Sternberg, con Marlene Dietrich. Ore 21; La habanera, di Douglas Sirk, con Zarah Leander. Ore 22,30: Il giardino di Allah, di Richard Boleslavski, con Marlene Dietrich. Ore 24 ingresso soci. Rassegna

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Una poltrona per due.
CASELLE
ROMA: Mai gridare al lupo.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Silkwood.
CHIVASSO
MODERNO: Desiderio.
POLITEAMA: Tornado.
CIRIE'
CATALANO: Mai gridare al lupo.
CUORGNE'
PERONA: L'impero colpisce ancora.
IVREA
POLITEAMA: Taxy driver.
MONTANARO
VITTORIA: Vizi morbosi di mia moglie. V. 18.
PINEROLO
ITALIA: Cocktail, matrimonio, pizzaiolo e finocchio.
RITZ: Generazione 80.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Zero in condotta.
RIVOLI
NUOVO: Sing Sing.
S. SICARIO
S. SICARIO: Vediamoci chiaro.
SESTRIERE
FRAITEVE: Sotto sotto strapazzato da anomala passione.
SUSA
CENISIO: Silkwood.
VALPERGA
AMBRA: Rusty il selvaggio.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bonchi 18, tel. 511.293)
La vogliosa Sybille con Vanessa Del Rio. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,30; 19,45; 21,10; 22,35

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 651.662)
Dalle 14,30 alle 24 continuato, Pflaumenstunde auf der Gallo Rano. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 551.904)
Quelle porcellone delle super vogli e Sweet porno teenager. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 650.334)
Possedute dal piacere (Rewes de Sexes), con Patricia Rousseau, Marie Failor. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Ragazze pullover. Ap. 15; ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256)
Voglie sfrenate di Justine. Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 45, t. 749.8861)
Desideri erotici di Celine e Porno blue super love (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30 L. 4000

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 830.880)
L'insaziabile governante del piacere, con Gillet Hubert, Catherine Dupré; I 40 minuti più porno di Marina, con Marina Frajese. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500 rid. 3000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Mariti in amore, con Arcadia [illegible], Georgette Sanders (new super american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. L. [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Momenti erotici di mia moglie (novità). Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

TORINO (via Guozzi 8, tel. 830.353)
Superpornofestival 84: Moglie ingorda, con Vanessa Del Rio, Veronica Hart. Ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
La giovane matrigna e La vetrina del piacere oggi 2 film no stop. Ap. 15; ultimo 22,30

TEATRI

CASTELLO DUCALE DI AGLIE' - FESTIVAL MUSICA IN SCENA: ore 21,30 «Musica Laboratorio». Serata con gli Allievi del Conservatorio «G. Verdi» di Torino, musiche di Haydn, Beethoven, Brahms. Domani ore 17 al Laghetto del Parco, concerto di M. Bianchi (violino), W. Boccia (pianoforte) e S. Delmastro (clarinetto). Inf. e vendita biglietti Agliè 0124 33.945 e Teatro Nuovo Torino tel. 650.656.

VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO: stasera ore 21 «New York Express» diretta da Julie Arenal-dance Break Boogie, Rock. Info pren. Torino 011 650.656; Vignale 0142 923.431 - Alessandria - Casale 0142 28.41.

RITROVI

AL GAGATELLE (st. Castrello, 2): 21
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 La Troupe.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
EN PARC: ore 21 orch. Romy.
GARDEN: ore 15,30-21, trattenimenti ore liete. Nino Gallo aspetta tutti per presentare il nuovo Garden.

LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
MASSAUA: ore 15,30-21 I Dubidas.

HENNESSY CLUB (st. Traforo Pino).

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): orch. Pippo Vitale.
LE INDIE - PIANO BAR (v. Verdi, 15): al piano Piero, Canta Silvana Dei.
OCEON NIGHT: ore 21,30. Orch. Bino - Nuova Paloma.

club 84
Ore 15,30 TUTTO LISCIO
Ore 21 CARMEN RIZZI e EDO PUMA
Giovedì: DANIELE COMBA

I PUNTI VERDI
Pellerina
ROCKY III
di Silvester Stallone

LE CUPOLE LIDO
Cavallermaggiore (CN)
Sul piazzale de LE CUPOLE automobili targate MI - SV AL - AT; il motivo c'è
Questa sera
D. J. MAX MARTINI
Attacco
I MACARIO'S

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
SCANNERS
di David Cronenberg
Vietato 18
LA JENA
di Robert Wise
con Boris Karloff

STAMPA SERA

edizione LOTTO

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 169

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 21 Luglio 1984

In vista dell'aumento telefonico sono scomparsi

GETTONI IMBOSCATI UN «AFFARE» DI MILIARDI

ROMA — Un affare da 100 miliardi. Nel giro di poche ore l'innocuo gettone telefonico ha raddoppiato il suo valore e scatenato una «caccia al tesoro» che ha visto protagonisti dell'assalto dei piccoli speculatori, i distributori, i bar, le rivendite, le tabaccherie, la stessa Sip.

E' bastato l'annuncio della decisione del Cip (Comitato interministeriale prezzi) di aumentare il gettone da 100 a 200 lire, decisione che deve ancora essere ratificata dal Consiglio dei ministri martedì, perché su tutto il territorio nazionale sparissero i 800 milioni di pezzi attualmente in circolazione e corrispondenti, fin dalle prime ore di ieri mattina, ad un valore di 100 miliardi.

Ma il «giallo» del gettone scomparso è un caso destinato a risolversi in breve tempo, fino a quando cioè, passata la bufera, i primi e più pronti «accaparratori», sicuri di aver fatto un buon affare, rimetteranno i preziosi dischetti in circolazione, scambiandoli alle nuove tariffe.

Impossibile, comunque per il momento telefonare dagli apparecchi pubblici. Per quelli che funzionano a gettoni il problema, scontato, è quello della loro mancanza.

Per quelli invece che funzionano a monete il problema è che non sono ancora stati tarati per le nuove tariffe, e così telefoni e macchinette distributrici appendono la classica targhetta «fuori servizio». A farne le spese è come sempre l'utente.

«E' un pasticcio all'italiana — si commenta da più parti — invece di predisporre tutto per non creare inconvenienti ai cittadini, si è dato l'annuncio prima, col risultato di scatenare la corsa all'accaparramento».

E questo è solo il risultato immediato, dovuto al disagio di chi si trova nella necessità di telefonare. Ma anche chi non si è trovato per ora in questa situazione, ha preso male l'aumento di «queste benedette tariffe pubbliche che si dice siano sotto controllo e, invece, aumentano sempre». Inutile che la Sip assicuri che i rincari del canone e degli allacciamenti rimangono inferiori all'indice dei prezzi al consumo, e cioè 232,9 contro 308,4 di fine '83.

La Sip inoltre spiega che se si prende, come partenza l'anno 1976, e si pone 100 come base di raffronto, l'indice reale del valore del «costo» del telefono è oggi pari a 73,3 con un calo quindi effettivo delle tariffe telefoniche.

Al di là di ogni considerazione comunque il rincaro del gettone ha provocato un certo scompiglio nel tran tran quotidiano, ed ha alimentato la confusione.

Tre terroristi a bordo d'un Boeing delle linee libanesi

AEREO CON 141 DIROTTATO A BEIRUT

I siriani rifiutano il permesso di atterraggio a Damasco

Il Boeing della «Middle Est Airline» ora partito da Abu Dhabi alle 8 e 15

BEIRUT — Un aereo della compagnia libanese «Mea» (Middle Est Airline) in volo tra Abu Dhabi e Beirut, con 141 persone a bordo, è stato dirottato stamane da tre persone, non ancora identificate.

Il primo annuncio è stato diffuso a metà mattina la radio libanese (falangista) «Voce del Libano».

I tre pirati, che avevano cercato di atterrare a Damasco, non hanno ottenuto dalle autorità siriane l'autorizzazione ed hanno quindi ordinato al pilota di far nuovamente rotta su Beirut.

L'aereo, volo Mea 7419, era decollato da Abu Dhabi alle 8,15 di stamane. Circa mezz'ora dopo entravano in azione alcuni sconosciuti impadronendosene.

E' questo il primo dirottamento di un aereo di linea libanese da quando, il 9 luglio scorso, l'aeroporto di Beirut venne riaperto al traffico.

Intanto, reparti dell'esercito libanese e milizie druse musulmane si sono dati battaglia dalla mezzanotte scorsa per sette ore sulle colline a sud-est di Beirut con carri armati, mortai e fucili mitragliatori, minacciando così le speranze di estendere il piano di pace in vigore da due settimane nella capitale libanese.

Non si hanno per il momento notizie di vittime.

Approvata dal Parlamento

POLONIA: AMNISTIA MA CONDIZIONATA

VARSAVIA — Con 366 voti a favore, 4 contrari e 8 astensioni, il Parlamento polacco ha approvato oggi un provvedimento di amnistia generale per i 660 prigionieri politici, tra cui 7 dirigenti di Solidarnosc e quattro consiglieri del disciolto sindacato. Il voto, giunto nel quadro delle cerimonie per il quarantesimo anniversario della «Polonia popolare», viene ritenuto dagli osservatori un importante gesto di conciliazione.

Il generale Jaruzelski, che secondo quanto hanno riferito fonti occidentali, ha personalmente approvato la concessione dell'amnistia, non era presente al momento del voto. Non è stata fornita nessuna spiegazione sulle ragioni dell'assenza.

La parlamentare Eugenia Kempara, incaricata di illustrare la proposta, ha affermato che l'amnistia «è un altro passo per restituire alla società coloro che sono stati coinvolti in attività incompatibili con le aspirazioni del Paese». Godranno dell'amnistia anche persone che si trovano in carcere per «essersi preparate a rovesciare il sistema con la forza». Dovevano rispondere di questa accusa anche 4 consiglieri di Solidarnosc tra cui anche i dissidenti Jacek Kuron e Adam Michnik, il cui processo era stato rinviato la settimana scorsa. Con loro torneranno in libertà 7 dirigenti dell'organizzazione guidata da Walesa arrestati senza imputazioni dopo la proclamazione della legge marziale. Torneranno in libertà anche migliaia di detenuti per reati comuni ma l'amnistia non riguarderà criminali pericolosi o arrestati per spionaggio o tradimento. Fruiranno dei benefici anche i clandestini che si presenteranno entro 6 mesi.

Potranno beneficiarne quanti «romperanno completamente con le attività illegali»

La legge non è incondizionata e potranno beneficiarne coloro che «romperanno completamente con le attività illegali». Chi in due anni a mezzo a partire dall'entrata in vigore della legge commetterà reati della stessa natura di quelli amnistiati, inoltre, dovrà rispondere dei precedenti reati e scontare la vecchia pena cui si aggiungerà la nuova condanna. Tutti coloro che godranno dell'amnistia dovrebbero tornare in libertà «entro 30 giorni».

Jaruzelski, intanto, accusa Stati Uniti e Paesi occidentali di non aver rinunciato ai tentativi di «interferire negli affari interni» della Polonia e di continuare contro il Paese «un'aggressione propagandistica e psicologica».

In un articolo scritto per la Pravda, sostiene che «la storia ha condannato al fallimento» questi intrighi e che, grazie anche «alla comprensione, alla fiducia e all'aiuto dell'Urss», la Polonia «ha potuto respingere gli attacchi della controrivoluzione» e «ha ripreso a marciare sotto la guida del partito comunista verso un futuro migliore».

Jaruzelski ammette che gli ultimi anni in Polonia sono stati «eccezionalmente difficili». La crisi «è stata provocata da uno scostamento dalle norme del leninismo», ma «il partito ha saputo trovare i rimedi e si sta ora riconquistando un crescente appoggio».

Sgominata una banda

RACKET A TORINO CUNEO E AOSTA

CUNEO — Una vasta operazione di polizia tuttora in corso che ha interessato le squadre mobili delle Questure di Torino, Cuneo e Aosta ha portato alla scoperta e all'arresto dei principali responsabili di una banda che taglieggiava i commercianti e, se non versavano grosse somme di denaro, li minacciava di morte.

Sono finiti in carcere Dario Genre, 31 anni, Arturo Moine, 34 anni, Francesco Lambroni, 33 anni, tutti residenti a Paesana, grosso centro del Saluzzese. Ad Aosta la Mobile di Torino ha catturato Pietro Deidda, 32 anni, residente in località Champagne Verrais e Carlo Rosso, 25 anni, abitante a Perloz in via Pian de Brun 54. Sono tutti accusati di estorsione e associazione per delinquere. Altre persone che fanno parte dell'organizzazione criminale già identificate sono attivamente ricercate.

Le indagini erano cominciate qualche tempo fa a seguito dell'esposto-denuncia dei commercianti Miranda Ciravegna, 44 anni, e Carlo Alberto Berio d'Argentin, 46 anni, entrambi di Cherasco, ai quali erano stati richiesti 120 milioni dopo ripetute minacce telefoniche e visite al loro negozio di tessuti.

Nella cartina il luogo e il numero degli arresti

La consegna del denaro sarebbe dovuta avvenire a Torino e nel capoluogo piemontese la Squadra Mobile, debitamente informata, aveva arrestato Dario Genre, ritenuto il capobanda. Le indagini condotte nel massimo riserbo hanno ora portato all'arresto di altri quattro malviventi.

E' quasi certo che molti altri commercianti sono stati taglieggiati dal racket in altre città piemontesi, compresa Torino.

Durante le indagini, la Mobile di Cuneo ha anche arrestato Enrica Berardo, 24 anni, convivente del Genre perché nella sua abitazione di Paesana sono stati scoperti oltre cento proiettili di pistole di vario calibro. La donna deve rispondere, per ora, solo di detenzione illegale di munizioni. L'operazione è comunque ancora in corso.

Oggi il dottor Maddalena è a Cuneo per interrogare il Genre, Arturo Moine e Francesco Lambroni, 33 anni, di Paesana.

TEMPO

ROMA — Buone notizie per chi si appresta a passare al mare o ai monti il penultimo week-end di luglio: il tempo promette di essere buono quasi ovunque, con la sola eccezione dei rilievi nord-orientali, dove è prevista una accentuata attività temporalesca.

Per tutti gli altri sole e bel tempo, sia per oggi sia per domani, come informa l'ufficio meteorologico.

Sul Mediterraneo centrale e sull'Italia la pressione tende ad aumentare. L'afflusso di aria relativamente fredda e instabile sull'Adriatico settentrionale e sulle estreme regioni nord-orientali tende ad attenuarsi.

Tempo previsto fino alle sei di domani: sulle estreme regioni nord orientali attività temporalesca. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso. Attività cumuliforme, nelle ore più calde della giornata, sulle zone dell'Italia centro-meridionale.

Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti deboli variabili su tutte le regioni. Mari calmo il Tirreno centrale e l'Adriatico centro-settentrionale. Poco mossi gli altri mari.

Tempo previsto per la giornata di domani: nuvolosità variabile sulle estreme regioni nord orientali. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso.

PROIBITO BAGNARSI NEL TICINO A PAVIA IL DIVIETO E' FERREO, C'E' ANCHE L'ARRESTO

Il «fiume azzurro» risulta inquinatissimo - L'ordinanza

PAVIA — Fare il bagno in Ticino nel tratto pavese può costare un ricovero in ospedale a causa di una possibilissima infezione batterica e perfino l'arresto. In poche parole, le acque di quello che una volta era chiamato il «fiume azzurro», il Ticino appunto, sono inquinatissime. Lo hanno confermato le accurate analisi batteriologiche che sono state completate in questi giorni dall'Ufficio igiene e sanità pubblica dell'Unità sanitaria locale 77 di Pavia.

In base a questa drammatica situazione il sindaco Giorgio Maini ha vietato la balneazione con tanto di ordinanza.

La carica batterica riscontrata dalle analisi dei campioni d'acqua prelevati nelle varie località va da un minimo di 300 ad un massimo di 30 mila colibatteri per milligrammo.

Ma l'inquinamento non riguarda soltanto il tratto pavese. Medesima richiesta di divieto è stata avanzata per la zona di Torre d'Isola e Bereguardo. Quest'ultima zona è meta, il sabato e la domenica specialmente, di migliaia di milanesi in cerca di refrigerio.

Per chi non si attenesse all'ordinanza e facesse il bagno nonostante tutte le raccomandazioni rischierebbe quindi soldi e salute. Sono previste infatti multe salate.

Vigili urbani, polizia e carabinieri sono tenuti a intervenire drasticamente, codice alla mano, per impedire che avvengano i bagni nel Ticino.

Previsto persino l'arresto per coloro che dovessero non rispettare l'ordinanza.

Amedeo Lugaro

A Napoli

INCONTRO A SEI AFFONDA

NAPOLI — L'incontro interpartitico a sei, con la partecipazione dei cinque partiti di governo, presieduti da Scotti, e del pci, per la soluzione della crisi al comune di Napoli, dopo le dimissioni del sindaco e della giunta, non ha avuto esito positivo.

Cominciata alle 18 di ieri la riunione è terminata nelle prime ore di stamani.

Ora il confronto si è spostato nella sede istituzionale, cioè al Consiglio comunale che si riunirà lunedì per la presa d'atto delle dimissioni di Scotti e della giunta.

Una saudita a Londra

SEI PAIA DI SLIP PRINCIPESSA LADRA

LONDRA — Con una forzata e sgradita visita alle locali prigioni si è conclusa la vacanza a Londra di una principessa saudita colta sul fatto mentre in un grande magazzino rubava biancheria intima per uomo e un maglione.

Pochi giorni dopo il suo arrivo a Londra, l'11 luglio scorso, la ventitreenne Frahd Binjalawi, incinta di nove mesi, era entrata in un negozio, si era impossessata di sei paia di «slip» e di un maglione per un valore complessivo di circa 50 sterline (oltre centomila lire) ed era uscita senza pagare, pur avendo nella borsetta una somma di 800 sterline.

Un sorvegliante, che aveva visto le sue mosse, l'aveva raggiunta in strada. Ieri, in tribunale, la principessa si è dichiarata colpevole: la corte l'ha condannata ad una multa di 700 sterline più cento per le spese processuali e l'ha rimessa in libertà.

La principessa Frahd intende ora tornare «quanto prima possibile in patria», ha dichiarato questa mattina il suo avvocato difensore.

Un tentativo di superare l'asilo

COI BIMBI A CASA LORO PER «CRESCERE»

I bambini crescono sino all'età della scuola elementare senza quasi rapporto col mondo esterno. Anche l'asilo spesso è solo una forma di «custodia»

Ora gli operatori usciranno dall'asilo per incontrare i bambini a casa loro

Un laboratorio per sperimentare qualcosa di nuovo e di diverso dall'asilo-nido che la maggioranza dei genitori considera ancora una struttura «custodialistica», un posto dove «depositare» il bambino per un certo numero di ore. L'idea, meditata e realizzata dalla Cooperativa Educazione Progetto con la sponsorizzazione dell'Assessorato all'Istruzione del Comune, risale nel tempo, ma solo recentemente è stata «pubblicizzata» con un interessante documento che ne ha ripercorso i primi passi.

Eccola: i bambini crescono sino all'età della scuola materna o anche elementare senza quasi rapporto con il mondo esterno alla loro famiglia. Almeno nella grande città che riduce le relazioni tra la gente a poco più del «buongiorno, buonasera» tra i vicini di casa. L'intervento pubblico, di tipo assistenziale, non è riuscito a creare spazi alternativi. «Troppe routine», suggeriscono le conclusioni delle maestre riunitesi nella cooperativa, alludendo alla pratica di lavoro delle puericultrici comunali. E troppa distanza tra i genitori e gli asili-nido. Distanza nel vivere e gestire i problemi del bambino nei primi anni di vita.

Così sono stati inventati tre servizi sperimentali: un intervento domiciliare per i lattanti o poco più a contatto con gli asili-nido di via Coppino e di via G. Ferrari; un gruppo-gioco di caseggiato alla casa «Di Vittorio» della zona E 14 (via Reiss Romoli); un'attività di animazione all'aperto, poi svolta ai Giardini Reali con bambini provenienti dai quartieri Centro e Vanchiglia. «Fronti» diversi per un unico impegno di sei ore al giorno, affrontato nel corso di questi ultimi anni [illegible] lunghi periodi di continuità [illegible] quarantina [illegible] animatrici. Privilegiati [illegible] stati i figli di donne [illegible] lavoro [illegible] con un'occupazione part-time.

L'operatrice domiciliare è diventata una figura intermedia tra casa e asilo-nido, una sorta di ponte tra la famiglia e la struttura pubblica inadatta ad accogliere bambini di pochi mesi senza la preparazione di un «intervento intermedio». Alla base della scelta si era considerata l'importanza che un'unica persona dovesse e debba sostituirsi alla madre durante la sua assenza: «per evitare al bambino bruschi passaggi da *figure ed ambienti noti a più persone e a situazioni estranee, offrire un aiuto immediato alla famiglia e osservare sperimentalmente la validità di una figura di riferimento di questo tipo*». Un'esperienza positiva a giudicare dal riscontro positivo del successivo graduale inserimento dei bambini negli asili-nido.

Il gioco è stato il filo continuo tra i differenti interventi, il gioco inteso come approccio naturale e stimolante alla quotidianità: i pasti, il cambio dei pannolini, e poi, con il trascorrere del primo anno di vita, il rapporto con il mondo esterno, l'autonomia e l'interazione che le animatrici chiamano «socializzazione». Nel gruppo-gioco di caseggiato, un grande locale in cui riunire bambini dai 18 mesi ai 5 anni (con i secondi che diventavano altri punti di riferimento e nuove sicurezze per i più piccoli), si sono raggiunti risultati incoraggianti, anche [illegible] i genitori che prima si limitavano a «delegare agli esperti». E dal terzo intervento è venuta la conferma dell'importanza di utilizzare spazi aperti.

Cede una trave

GEOLOGIA PIU' CHE SGOMBERO SEMBRA UNA FUGA

Una trave sta cedendo tra l'Istituto di geologia e il Museo del Risorgimento a Palazzo Carignano e da ieri, ufficialmente, l'istituto, già dichiarato mesi fa inagibile dai vigili del fuoco, ha ricevuto un'ordinanza del sindaco [illegible] l'invito a sgomberare al più presto. Tutti i materiali pesanti dovranno sparire per alleggerire il carico delle secolari solette: librerie, [illegible] il carichi di campioni di minerali, armadi pieni di carte, mappe, documenti, scrivanie.

Non è una nuova emergenza, ma solo l'evoluzione dell'iter burocratico che si deve seguire dopo che un edificio è stato dichiarato pericolante. L'ordinanza impone, tra l'altro, di porre delle spie per rilevare eventuali movimenti dei muri e delle volte, e di transennare le zone del Museo aperte al pubblico. Per ripristinare la normalità nell'ala del Palazzo, visti i tempi «normali», ci vorranno probabilmente degli anni. Intanto la Facoltà di geologia ha già cominciato il trasloco nell'ex ospedale di San Giovanni (anche qui i lavori di consolidamento sono ancora in corso); ma solo per gli istituti di mineralogia e petrografia. Per docenti, ricercatori e studenti del dipartimento Scienze della terra la soluzione è ancora da venire, e gli interessati sono ancora praticamente [illegible] a una strada.

La sistemazione definitiva dovrebbe avvenire in un paio d'anni, nel palazzo dell'Istituto Galileo Ferraris di corso Massimo d'Azeglio, dove si sono già trasferiti alcuni corsi. Altri sono provvisoriamente ospiti nella palazzina dell'Accademia dell'Agricoltura in via Valperga Caluso. Per ottobre dovrebbero essere attrezzati circa 1200 metri quadrati del Galileo Ferraris. Ancora in alto mare invece l'ubicazione dei laboratori; se non si troverà una sistemazione soddisfacente la ricerca rischia di essere sospesa a tempo indeterminato.

E' un po' stupito e molto contento

E' DI DRUENTO IL PRIMO «60» DELL'ANNO

Emanuele Norata ha frequentato l'Itis «Grassi» per periti aeronautici. Subito dopo di lui altri due compagni, Gerardo Bertino e Ugo Moschini, hanno ottenuto il massimo dei voti

La 2ª commissione di maturità per periti costruttori aeronautici è arrivata per prima al traguardo finale. Aveva, del resto, da esaminare «solo» 45 studenti dell'Itis Grassi di via Paolo Veronese appartenenti alle sezioni E, E ed F: 44 sono stati promossi, uno bocciato. Tre candidati hanno ottenuto il voto massimo: «sessanta».

Emanuele Norata è con Gerardo Bertino e Ugo Moschini il primo maturando della provincia torinese a diplomarsi a pieni voti. Ha 19 anni e vive a Druento con i genitori. Apprende la buona notizia dal cronista e mostra un sincero stupore.

«*Non mi aspettavo tanto*, — dice subito —. *Sì, ho studiato, alla fine del primo quadrimestre la media era dell'otto, anche l'esame è andato bene, però non pensavo di arrivare al sessanta*».

Le tre, quattro ore di studio quotidiano durante l'anno negli ultimi mesi si erano trasformate in impegno totale.

«*Generalmente* — confessa Emanuele — *mi applico di più se una materia, un argomento mi interessa, ma in questo caso mi sono attaccato ai libri senza pensare ad altro*». Così, quando la commissione ha sostituito la seconda disciplina sperata per il colloquio orale, aerotecnica e costruzioni, con italiano, il «primo della classe» non si è trovato affatto in imbarazzo.

«*Avevo fatto un buon tema* — racconta lo studente — *scegliendo come argomento la questione meridionale e quindi sono partito bene. Io sono nato a Torino, ma i miei genitori sono siciliani. Il Sud, la sua storia, i suoi problemi mi interessano molto. Naturalmente anche la letteratura della mia terra di origine mi appassiona: Verga, Pirandello, adesso Sciascia*».

«*Ma ho risposto bene* — continua — *anche sul Leopardi e sull'argomento successivo, il Naturalismo, Zola e i raccordi con il Verismo italiano. E' stato un colloquio molto amichevole. Non sembrava neppure un esame*».

Emanuele non avrà alcun premio speciale per questa promozione «super». Dice con senso di maturità: «*In fondo non vedo perché. Papà e mamma hanno ragione a dirmi che se studio faccio qualcosa per me*». Per le passeggiate potrà sempre prendere l'auto di famiglia e poi, da appassionato della bicicletta, continuerà a prediligere, almeno per un po', le due ruote. «*Io abito vicino a La Mandria. Anche in questi mesi di studio accanito mi è servito molto rilassarmi con qualche pedalata nel parco e... con il mio secondo hobby: il pianoforte*». Nel suo prossimo futuro c'è una scelta importante: «*Non so se iscrivermi al Politecnico o se tentare la strada del lavoro. Il fatto che abbia preso un bel voto mi incoraggia a sperare di trovare un posto*». Adesso però va in vacanza con la famiglia al paese, vicino a Cefalù.

oggi & domani

● Stasera alle 21 in via Verolengo 201, per la Rassegna permanente dei Gruppi di base del quartiere Lucento Vallette, concerto new wave del gruppo «Tally-Ho». Ingresso libero.

● Punti Verdi: alle 22 nel cortile del Palazzo Reale film «Scarface» (vietato ai minori di 18 anni) e «La jena». Ingresso 3 mila lire. Alla Pellerina «Rocky III» di Sylvester Stallone. Domani alle 17 alla Mandria, [illegible] Nuova Compagnia di Canto Popolare.

● Domani sera alle 21,30 a Brusasco, spettacolo «Sotto il [illegible]», concerto e cabaret con Raffaella De Vita, Mario Zucca e «Cantambanchi».

● Domani al Pian della Mussa in Val di Lanzo, raduno interregionale di bersaglieri di Piemonte e Liguria, per festeggiare il 25° anniversario del collocamento della statua della Madonna del bersagliere.

● Da lunedì 23 a sabato 28 Alberto Filippini, docente di pittura all'Accademia Belle Arti di Urbino, terrà un ciclo di conferenze alla scuola comunale di ceramica «Filomena Picco» di Avigliana: temi supporti, materiali, metodi, strumenti. Per informazioni rivolgersi alla scuola in via Porta Ferrata 9. Il costo della partecipazione al corso è di 50 mila lire.

● Festa nazionale Unità/Donna: oggi alle 18 all'Arena 8 marzo, «Parlando di Adriana Seroni» con Bianca Bracci Torsi, Michele De Giorgio, Graziella Falconi, Aldo Tortorella, Silvana Dameri. Conduce Athos Guasco. Alle 21 «Divorzio 1974-1984: i dieci anni che sconvolsero il mondo, una legge applicata che occorre migliorare». Con Maria Pia [illegible], Maria Magnani Noja, [illegible] Parca, Nilde Jotti. Conduce Romana Bianchi. Alle 21 nell'arena Marianela Garcia «Romanzo Rosa», con Liborio Termine, Eurice Goudman, Danda Prado regista di telenovelas, e Emi Beseghi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	67	9	71	35	28
Cagliari	18	27	41	30	60
Firenze	4	72	23	84	25
Genova	19	78	25	20	81
Milano	41	32	28	49	8
Napoli	31	85	47	89	1
Palermo	14	31	61	53	86
Roma	48	36	80	46	29
Torino	51	31	57	28	45
Venezia	84	84	90	15	32

COLONNA ENALOTTO

2 1 1 1 X X 1 X X X 2 X

NUMERI RITARDATARI — Sono stati estratti per NAPOLI l'85 che non appariva da 64 settimane. Per PALERMO il 31 non estratto da 63 settimane e il 14, assente da 58 settimane. Per VENEZIA è uscito il 84 dopo 83 settimane di ritardo.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84.
GISSI (p. Solferino 2): Graham Sutherland: olii e tempere (lunedì chiuso).
S. LORENZO (via Finalmarina 142, tel. 328.0248): Collettiva. 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,00, 14,30-19,30; Tombe: 9,30-12,00; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per restauro e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da [illegible]).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,00; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.103).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Bard, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

echi di cronaca

Centrarredo di Candiolo

comunica la propria apertura con normale orario di vendita per tutto il mese di agosto ad eccezione del periodo dal 13 al 18. Tel. 011 962.8604.

INDIRIZZI UTILI

[illegible] Baby Club [illegible] orario continuato [illegible] coiffeur [illegible]
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO via S. Teresa 10, tel. 519.065 - 511.032.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 793.532.
FRANCO SILVESTRO Parrucchiere per donna piazza San Carlo 197 piano 1° tel. 540.824.
[illegible] PETTENUZZO Parrucchiere per signore via Alfieri 16, tel. 530.544.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 553.665 - 558.844

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraiolo - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 891 DEL 20-12-1983

QUANDO UN DETENUTO E' AMMALATO

Regole ferree per ottenere colloqui, nessun contatto con l'esterno

COSI' VIVE NARIA NEL REPARTINO DELLE MOLINETTE

Giuliano Naria

Giuliano Naria è ancora ricoverato nel reparto per detenuti dell'Ospedale Molinette. Soffre di anoressia: una malattia strettamente legata alla condizione di prigionia, ma per il momento tutte le istanze di scarcerazione sono rimaste inascoltate.

In cinque anni di carcere è dimagrito di 44 chili, ma secondo i giudici in questo modo ha raggiunto il «peso forma».

Naria è malato. Ma il repartino delle Molinette non può garantire la sua guarigione, anzi lo sta lentamente [illegible]ando. Perché?

«Io sono stato ricoverato in quel posto — racconta un ex detenuto che ora ha scontato la pena e che ci chiede di conservare l'anonimato — : ci si può finire per una cura, un'operazione o per una perizia e ci si sta certamente molto peggio che in carcere.

Il repartino è in una palazzina isolata dal resto dell'ospedale. Le 20 camere sono al terzo piano, singole, chiuse con porte blindate e sbarre. All'interno la luce non viene mai spenta, perché una telecamera possa inquadrare continuamente la stanza. L'arredamento è composto da una branda, un lavandino, un tavolino e uno sgabello. Non c'è radio, né televisione. Le stanze più grandi hanno i servizi all'interno. Altrimenti se si ha bisogno occorre chiamare la guardia. C'è una finestra molto piccola, a specchio, blindata: vi entra la luce, ma ci si può guardare soltanto la propria faccia. Ogni 15 giorni nel reparto si alternano polizia e carabinieri. Questo crea complicazioni ai familiari, perché per i colloqui occorre avere il permesso del giudice ed anche quello del commissariato o della stazione dei carabinieri. Spesso proprio per questi passaggi burocratici il colloquio salta».

«I familiari non possono assistere i detenuti. E' prevista soltanto un'ora di colloquio alla settimana. Ma i familiari non hanno possibilità di informarsi direttamente delle condizioni dei degenti, perché i nomi dei medici e i loro reparti sono tenuti segreti. Niente cibo dall'esterno. Il vitto è quello dell'ospedale. Giornali e libri possono essere concessi o negati: non si capisce in base a quale criterio. Se il malato deve essere trasferito, per una esigenza particolare in un altro reparto dell'ospedale, il trasferimento avviene su una sedia a rotelle, con due guardie di scorta e ammanettati al braccio della sedia.»

«Medici e infermieri — continua l'ex ricoverato-detenuto — si alternano frequentemente. Vengono incentivati con una indennità di rischio di 90 mila lire. Il personale non può parlare con i malati, salvo che per strette esigenze sanitarie. Ed in questo caso, come nelle visite, sempre alla presenza delle guardie. I detenuti tra loro non si vedono, né possono parlarsi. Non c'è ora d'aria, né alcun tipo di socialità. Nel repartino insomma curano il corpo distruggendo la mente».

Nel repartino delle Molinette passano da anni detenuti politici e comuni, perché venga rispettato il loro diritto costituzionale alla salute, sancito anche dalla legge di Riforma Carceraria. Questa legge, se non fosse quasi totalmente disapplicata, ed il repartino delle Molinette ne è un esempio significativo, rappresenterebbe una delle norme più avanzate, in tema di legislazione carceraria, del mondo.

Evitata la tragedia perché la miccia si è spenta casualmente

CAMION-BOMBA AI MERCATI GENERALI POTEVA ESPLODERE NEL PIAZZALE

Sono rispuntate le bombe ai mercati generali di via Giordano Bruno. Questa volta però non per una questione di racket, ma, secondo le prime indagini della polizia, per una diatriba all'interno di una cooperativa di trasporti che opera nei mercati per conto del supermarket Pam.

L'ordigno, piazzato sotto un camion, è stato scoperto ieri mattina mentre il proprietario, Luigi Melano, 51 anni, corso Giambone 57, si accingeva a caricare dal piazzale che sovrasta il sottopassaggio della ferrovia la parte di frutta e verdure che doveva poi consegnare ai diversi punti di vendita del Pam.

Era rimasto inesploso soltanto perché la miccia che avrebbe dovuto innescare i due candelotti di tritolo si era spenta toccando il bordo del cassone.

Il camion non sarebbe comunque saltato all'interno dei mercati generali ma sul piazzale antistante, piazza Galimberti, dov'era posteggiato nella notte e dove, pare accertato, l'attentatore ha messo in esecuzione il suo piano. Le conseguenze potevano essere ugualmente disastrose per gli altri automezzi posteggiati vicino e sarebbero stati coinvolti i camionisti che dormono all'interno delle cabine di guida in attesa di poter scaricare.

Le indagini da parte degli uomini della mobile che già smascherarono l'organizzazione mafiosa che taglieggiava i commercianti dei mercati generali sono state immediate. Il Melano, interrogato, ha escluso di aver ricevuto minacce. E' risultato però che il Melano fa parte con il suo camion della cooperativa «Avvenire», corso Traiano 34, con altri dodici soci attualmente in disaccordo su un progetto di aprire a nuovi aderenti.

Nel piazzale davanti mercati scongiurata l'esplosione

Futuro «nero» per l'università

SCUSI, LEI SI LAUREA? «NO GRAZIE»

TORINO — I laureati italiani sono [illegible]. Per il 73,8 per cento sono lavoratori dipendenti (dirigenti o impiegati); il 20 per cento ha imboccato la strada dell'imprenditoria o della libera professione: il 4,8 per cento lavora in proprio, mentre l'1,4 per cento ha dovuto accontentarsi di entrare nell'industria, piccola o grande che sia, con la semplice qualifica di operaio.

Questa è la situazione attuale dei licenziati dagli atenei italiani. Ma quali sono invece le prospettive future, tenendo conto del fatto che il mercato del lavoro si prepara a vivere momenti «caldi» (nel 1991 ci saranno due milioni e mezzo di persone in più in cerca di impiego e l'organizzazione del lavoro subirà profonde trasformazioni)?

La vera carta vincente per trovare una collocazione nell'industria e negli altri settori sarà la professionalità. Ma la nostra università prepara al mondo del lavoro? Un'occhiata al giudizio che gli imprenditori hanno dato su alcuni corsi di laurea nel corso di una recente inchiesta, fornisce un quadro piuttosto sconfortante.

Se ai laureati in Scienze Politiche vengono riconosciute alcune qualità come la «visione globale dello sviluppo economico» o la «capacità di cogliere il significato politico delle scelte», i difetti non sono da poco: mentalità schematica e teorica, limitato livello culturale, scarso approfondimento dei problemi organizzativi e aziendali, scarsa conoscenza del diritto del lavoro e del diritto sindacale.

Anche la lista delle mancanze dei laureati in Economia e Commercio non è breve né trascurabile. Sempre secondo gli imprenditori, costoro sono imputabili di insufficiente conoscenza di marketing, finanza aziendale, analisi operative, quasi nessuna conoscenza dei modelli finanziari avanzati, per non parlare dell'insufficiente

Torino Studenti universitari a una lezione nella facoltà di lettere (Palazzo Nuovo)

preparazione nelle lingue straniere, tallone d'Achille per la maggioranza dei laureati in genere e di tutta la scuola italiana.

Le cose vanno ancora peggio nel caso della laurea in Lettere e Filosofia, che viene giudicata dagli imprenditori *«quasi del tutto inutilizzabile in azienda»*. I laureati che escono da questi corsi vengono criticati per la loro *«incapacità totale di approccio alle problematiche aziendali, lo scarso approfondimento dei problemi didattici e di guida dei gruppi, la superficialità, la notevole impreparazione ai fini dell'inserimento in azienda e il rifiuto della tecnica legato ad atteggiamenti snobistici»*.

Poiché una riforma dei corsi universitari si farà probabilmente attendere ancora a lungo, ai ragazzi che stanno frequentando gli atenei italiani o che sono freschi di laurea resta una sola possibilità: colmare le lacune della preparazione universitaria con corsi specializzati sia in Italia che all'estero (per chi può permetterselo).

E gli altri? Cosa si può consigliare ai liceali o agli allievi degli istituti tecnici, alle prese in questo periodo con gli esami di maturità, ma già preoccupati per le scelte da fare a settembre?

Alcuni esperti di economia hanno compiuto un'indagine sugli sbocchi professionali futuri, facoltà per facoltà. I risultati possono fornire un aiuto agli incerti o a quanti si sentono attratti da un certo corso di studi ma non hanno le idee molto chiare sui meccanismi del mercato del lavoro.

Pur avvertendo che *«laurea non è più sinonimo di posto assicurato»* in nessun caso, gli esperti segnalano alcune facoltà nelle quali la laurea significherà quasi certamente disoccupazione.

Nella lista nera figurano Architettura, Medicina e Chirurgia (con l'eccezione di Odontoiatria che offrirà delle buone possibilità di lavoro), Magistero. Lettere e Filosofia è una laurea a rischio, che offre però, qualche chance a chi si specializza in lingue. Non sono troppo rosee le prospettive per quanti sceglieranno Scienze Politiche, né per chi intraprenderà studi in Farmacia.

Agraria offre invece discrete possibilità di lavoro, soprattutto tenendo conto del fatto che un terzo dei laureati viene normalmente assorbito dalla pubblica amministrazione. Un po' meno bene veterinaria, ma si prevede che nei prossimi anni occorreranno circa 12 mila esperti in questo settore.

Salendo nella classifica incontriamo la facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali con i corsi in Astronomia, Informatica, Chimica industriale, Geologia. Anche Giurisprudenza rientra a pochissime lunghezze da Economia e Commercio e dalla sempre ben quotata Ingegneria.

Ma attenzione: in quest'ultimo caso le chance saranno ancora migliori se si avrà l'accortezza di scegliere una sede considerata *«molto seria»*. Incoraggerà i piemontesi sapere che la facoltà d'ingegneria di Torino è tuttora ritenuta la migliore d'Italia.

COMMENTO La situazione della settimana

BORSA, CLIMA MIGLIORE STABILE IL VOLUME DELLE CONTRATTAZIONI

TORINO — Lunedì scorso il mercato ha affrontato le scadenze dei riporti di fine luglio, il che ha comportato i consueti problemi di sistemazione delle posizioni in essere nelle varie direzioni. Da un lato si sono manifestate le ricoperture, gli interventi a sostegno ed anche alcune iniziative del denaro su titoli di primo piano; dall'altra si è proceduto a vendite per sistemare posizioni speculative e a realizzi su titoli ritirati nella riunione precedente dall'esito della risposta premi.

A grandi linee tali operazioni opposte si sono compensate. Il nuovo mese borsistico di agosto è cominciato con molti valori quotati «ex» dopo il pagamento dei dividendi: tra questi le Fiat con 180 lire e le Generali con 325 lire. Il mercato azionario sembra confermare una miglior intonazione rispetto al mese borsistico precedente, anche se per il momento è piuttosto restio ad allargare il volume delle contrattazioni.

Al termine della settimana ci si ritrova con le quotazioni che nella media si sono rafforzate. La Fiat ordinaria termina a lire 4005 lire contro le 4000 di venerdì scorso; la Fiat privilegio a 3370 «ex» contro le 3460 della scorsa settimana; le Generali terminano a 34.290 contro le 33.000 lire a cui bisogna anche aggiungere 325 lire di dividendo distribuito. In evidenza i titoli del gruppo De Benedetti con buoni scambi sulle Cir e le Olivetti che contro quota 5130 chiudono questo primo ciclo di sedute a 5330 lire, dimostrando di essere sempre al centro dell'attenzione degli investitori.

Si è nel frattempo conclusa l'indagine conoscitiva della Consob sul mercato azionario italiano che la Commissione Finanze e Tesoro della Camera voterà prossimamente in sede plenaria.

In sintesi, le indicazioni di rilievo contenute nelle 18 pagine sono le seguenti: concentrazione degli scambi in Borsa, negoziazione dei titoli riservati ai soli agenti di cambio, ampliamento e pulizia del listino azionario, ingresso in Borsa delle aziende medio-piccole, ripensamento sul mercato ristretto.

La prima parte si sofferma sulla crisi del mercato che trae origini nella crisi della finanza pubblica, nell'indicizzazione del risparmio che affluisce al Tesoro, nel trattamento fiscale differenziato dei redditi da capitale, nel fatto che le contrattazioni avvengono per lo più fuori dalla Borsa attraverso l'intermediazione di banche.

Quanto alle proposte per ovviare a questo stato di cose, la risoluzione invita espressamente il governo alla «revisione delle condizioni di tassazione ed indicizzazione delle attività finanziarie pubbliche e private, al fine di ridurne le stridenti disparità».

Ora che si è finalmente arrivati ad una conclusione di questa indagine da parte della Consob, è per lo meno auspicabile che il governo non resti insensibile a queste raccomandazioni ed anzi decida di intervenire.

E' proseguita nella settimana la riunione del mercato ristretto, la cui tendenza al recupero ha interessato larga parte dei valori trattati. Tuttavia l'indice Ibi iscrive un lieve assestamento perché influenzato assai negativamente dalla rinnovata pesantezza della Popolare di Novara, realizzata non senza una certa difficoltà di assorbimento.

m. c.

La direttiva che entra in vigore era stata approvata tre anni fa

NORME CEE PER L'ACQUA MINERALE

Proibito attribuire proprietà di cura per le malattie

BRUXELLES — Sono scattati i termini per adattare alle norme comunitarie la produzione e la distribuzione di acque minerali. E' infatti entrata in vigore, dopo tre anni dalla sua approvazione, la direttiva Cee che prescrive il rispetto di norme uniformi per il settore. Essa si applica sia alle acque prodotte nel territorio comunitario sia a quelle importate.

Queste le regole: l'estrazione si deve fare prendendo misure efficaci per evitare inquinamenti della sorgente; per essere classificata *«naturalmente gassosa»*, un'acqua deve avere lo stesso tenore di gas carbonico in bottiglia che alla sorgente, altrimenti la si deve definire come *«acqua addizionata di gas carbonico»*.

I recipienti devono essere chiusi in modo da evitare contaminazioni o falsificazioni. Sono ammessi, ove già esistono, i trasporti in cisterna dalla fonte al luogo d'imbottigliamento. E' proibito utilizzare su imballaggi ed etichette, oltre che nella pubblicità, indicazioni ingannevoli o suscettibili di creare distorsioni della concorrenza o di indurre in errore il consumatore. Ad esempio è proibito attribuire proprietà di prevenzione, trattamento o guarigione d'una malattia.

Per contro, affermazioni del tipo *«stimola la digestione»*, *«può favorire le funzioni epato-biliari»*, oppure *«adatta ai lattanti»*, sono ammesse. Tra breve la *«Gazzetta ufficiale delle comunità europee»* pubblicherà la lista delle acque approvate.

Cavalleri S.r.l.

CONCESSIONARIA FIAT

TORINO
C. TURATI 37
C. TURATI 49
TEL. 50.39.33

PREZZI BLOCCATI
per tutte le auto nuove disponibili
fino al 31 luglio
SAVA 12 MESI SENZA INTERESSI *

LA SICUREZZA DELLA SERIETA'

* sul 50% del listino

VENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
MELLANO & GRIFFA
DI GRIFFA FRANCESCO
STRADA PIOSSASCO 40 - ORBASSANO - TEL. 900.22.87
NOI NON PENSIAMO SOLO A VENDERVI UNA VETTURA NUOVA O USATA MA VI GARANTIAMO UNA PERFETTA E ACCURATA ASSISTENZA

Fiat 500 da L. 500.000 a L. 1.250.000 ● Fiat 126 anni 73/80 da L. 1.300.000 a L. 3.350.000 ● Fiat Panda anni 80/81 da L. 3.900.000 a L. 4.900.000 ■ Fiat 127 anni 73/81 da L. 700.000 a L. 4.100.000 ● Fiat Ritmo anni 78/81 da L. 4.300.000 a L. 5.400.000 ● 131 blindato Super 1600 L. 9.000.000 ■ Argenta diesel 2500 fine 81 L. 6.900.000 ■ Fiorino Diesel di dimostrazione L. 7.100.000 + Iva ■ Lancia Prisma di dimostrazione L. 11.000.000 ■ Saab 900 GLE 1979 L. 9.400.000 ● Veicoli commerciali vari: 242, Bedford, Furgonette, etc.

Via Borgaro 110 - Tel. 293.732
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

CHIC DI TORINO
abbigliamento femminile
«Tutte le taglie fino al 70»
SCONTI dal 10 al 50%
Via Pietro Micca 2 (piazza Castello) - Telefono 011 546.495 - TORINO

Ett. com. legge 80

Rapporto Censis: buona la qualità

L'INFORMATICA AVANZA IN ITALIA: ORA OCCORRE UNA «ALFABETIZZAZIONE»

ROMA — L'informatica sta compiendo rapidi progressi in Italia, ma la *«realtà culturale e sociale del paese»* ne è scarsamente consapevole. E' quindi urgente realizzare una *«alfabetizzazione informatica»* attraverso un massiccio impegno di investimenti e di iniziative. Si può schematizzare così il messaggio del primo rapporto Censis su *«L'informatica nella società italiana»*, patrocinato dalla Finsiel, la finanziaria Iri cui fanno capo molte fra le più qualificate aziende italiane del settore.

Partita in ritardo rispetto ai maggiori partners occidentali, l'Italia *«sta rapidamente recuperando posizioni quantitative e soprattutto qualitative»*. Il tasso medio annuo di crescita del fatturato prodotto dai servizi informatici nel 1980-83 (21,2%) classifica il nostro paese al secondo posto dietro la Francia e molto più avanti della Germania e degli Usa (14,8%).

L'indagine del Censis, che ha riguardato fra l'altro 250 *«utilizzatori reali»* di sistemi informatici e 58 software-house, conferma l'accelerazione dello sviluppo del settore negli Anni 80: il 47,6 degli utilizzatori (aziende industriali, banche, pubbliche amministrazioni) ha adottato il computer centrale prima del 1970, ma il 54,3% di *«office automation»* ed il 54,4% di sistemi decentrati, sono stati introdotti dopo il 1980.

Secondo gli intervistati l'introduzione dei mezzi informatici ha comportato una migliore utilizzazione dei processi produttivi ed un più elevato standard qualitativo dei processi decisionali, senza riduzione di occupazione. Fra i servizi più richiesti quelli della gestione dei clienti del magazzino e del personale, ma si richiede anche la personalizzazione del software acquistato.

Il rapporto ha posto in luce che i principali clienti delle software-house sono l'industria (64,3%), la grande distribuzione (64,3%) e gli studi professionali (35,7%); ai livelli più bassi di utilizzazione sono le strutture di informazione e formazione nonché le strutture sanitarie.

Le linee strategiche quindi per una *«via italiana all'informatica»* possono riassumersi così: creazione di una cultura sociale dell'informatica; formazione specifica di un numero sempre più consistente di persone; concentrazione di investimenti ed iniziative per la produzione, sperimentazione ed applicazione di software italiano.

E' «MADE IN JAPAN» IL PRIMO VELIERO COMPUTERIZZATO

«Aquacity» è stato costruito dalla Nippon Kokan per una società armatrice liberiana, pesa 31.000 tonnellate e le vele si ammainano da sole quando il vento diventa troppo forte

TOKYO — Un mercantile di 31.000 tonnellate a vele «computerizzate», il primo del genere finora costruito al mondo per trasporti oceanici, è stato costruito in Giappone dalla Nippon Kokan, una delle maggiori industrie del settore cantieristico e siderurgico.

La nave, che è stata denominata «Aquacity», è stata costruita, su commissione della società armatrice liberiana «Aquacity Marittima» per un compenso di 2,8 miliardi di yen. Oltre alle due vele, che vengono controllate per mezzo di un computer, il veliero dispone di un motore diesel.

L'Aquacity compirà un viaggio inaugurale di due settimane fino a Vancouver, in Canada, dopo la consegna alla società committente, avvenuta nella giornata di ieri a Yokohama.

L'industria giapponese, Nippon Kokan, non è nuova a queste imprese, in collaborazione con una società specializzata in macchinario navale, ha già costruito in passato mercantili a vela da mille tonnellate, usati per servizi costieri nell'arcipelago giapponese.

Le vele dell'Aquacity sono alte 15 metri e larghe 11, sono state realizzate in tessuto rinforzato con strutture in acciaio e reagiscono automaticamente alla direzione del vento e si ammainano da sole quando il vento si fa troppo forte.

L'uso delle vele, nelle migliori condizioni di vento, e cioè quando il vento ha una forza di 20 metri al secondo e soffia orizzontalmente di fianco, permette di risparmiare fino al 30 per cento della potenza del motore diesel.

Lo dice uno studio statistico e sociologico della commissione agricola e risorse naturali del Cnel

E' IN AUMENTO IL PART-TIME IN AGRICOLTURA DISPARITA' FRA IL NUMERO DELLE AZIENDE E GLI OCCUPATI

Fra le sorprese che gli studi statistici e sociologici hanno fatto emergere in questi ultimi anni non c'è soltanto l'accrescersi del lavoro part-time in agricoltura, ma anche la caratteristica singolare secondo la quale l'agricoltura italiana ha contribuito, e tuttora contribuisce, alla formazione di quella vitalità dell'economia nazionale che desta non di rado meraviglia negli studiosi degli altri paesi e che spiega come, anche nei periodi di crisi economica, la condizione italiana sia relativamente accettabile.

Nel corso di uno studio condotto dalla commissione agricoltura alimentazione e risorse naturali del Cnel, si sono acquisiti alcuni fra gli elementi che consentono di comprendere perché la grande diaspora che ha patito l'agricoltura italiana, non solo non abbia compromesso la produzione, ma abbia finito, attraverso una profonda trasformazione, che essa aumentasse così significativamente da apparire la seconda nella Comunità economica europea subito dopo la Francia.

Fra gli elementi che più hanno sorpreso la commissione del Cnel e dell'Istituto di sociologia rurale, c'è il rapporto fra il numero delle famiglie, il cui capo è impegnato in agricoltura, e il numero delle aziende censite nel 1982. Queste ultime sono 3 milioni 280.000, mentre i capi famiglia indipendenti, detentori di azienda agricola direttamente condotta, sono appena 834.000. A questi vanno tuttavia aggiunti i capi famiglia agricoli dipendenti che ammontano a 537.000.

Le famiglie con almeno un altro loro componente occupato in agricoltura sono: 371.000 (indipendenti) e 147.000 (dipendenti), per un totale di 518.000. Di queste 420.000 hanno un solo componente occupato in agricoltura, 74.000 ne hanno due e soltanto 24.000 ne hanno tre o più di tre.

I nuclei famigliari agricoli con almeno uno dei componenti occupato nell'industria sono 307.000 e quelli con almeno un componente occupato in altre attività (terziarie, turistico, commerciale) sono 204.000. Al totale bisogna aggiungere le famiglie agricole con i componenti occupati in settori diversi da quelli citati che sono 186.000.

E' opportuno aggiungere, a completamento del quadro statistico, che i componenti delle famiglie di età compresa fra i 14 e i 29 anni occupati in agricoltura sono 167 mila dei quali 116.000 indipendenti e 51.000 dipendenti.

Va aggiunto ancora che questi ultimi dati riferiti al 1982 sono stati elaborati sulla base dei rilievi trimestrali delle forze di lavoro in Italia, mentre il dato relativo ai 3.280.000 aziende è invece ricavato dall'ultimo censimento del medesimo anno: si dice questo per spiegare come le due cifre possano peccare per difetto o per eccesso.

Tuttavia, questi dati ci prospettano l'evidente disparità fra il numero delle aziende e quello degli occupati, evidenziando l'esistenza del part-time, soprattutto se si tiene presente il grado di produttività così notevole dell'agricoltura italiana al quale abbiamo fatto cenno all'inizio.

Gianni Stornello

(1 - continua)